

INSEZIONATI: P.P. p. Unità d'Italia 7, tel. 753255-753955 - Pressi mm d'alt. (largh. 1 col.): Commerciali L. 650 (festivi post. e data prestabilita 780) - Neurologie L. 500/1000 a parola (partecip. 700/1400 a parola) - Finanziarie e legali L. 1100 - Redazionale e cronaca L. 750 (festivi 900) - Avvisi economici prezzi sulle rubriche (domenica 20% in più); IVA 12% Il giornale si riserva il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione - ABBONAMENTI (C/C Postale 11/5386): ITALIA annuo L. 40.000, sem. L. 21.000, trim. L. 11.000 (col. Piccolo del lunedì: 45.500, 24.500, 12.500) - Estero: annuo L. 67.000, sem. L. 34.500, trim. L. 17.750 (col. Piccolo del lunedì: 78.000, 40.250, 20.700) - Copie arretrate L. 300

ALTRI PROVVEDIMENTI TAMPONE DI FRONTE AL RISCHIO CHE LUNEDÌ LA NOSTRA MONETA PRECIPITI

FORNIRE RESTRIZIONI AL CREDITO BLOCCATA A TUTTI LA SCALA MOBILE?

L'espansione sarà contenuta al di sotto del 20 per cento fino al 31 marzo per mutui-base oltre i 100 milioni
Si ventila la possibilità di congelare per sei mesi la contingenza - Misure per ridurre i consumi della carne

DALLA REDAZIONE ROMANA

Roma, 15

Situazione d'emergenza per la lira. Il comitato interministeriale per il credito, in due riunioni presiedute oggi da Andreotti ha predisposto una grossa stretta creditizia, ma permangono fondati timori che la nostra moneta possa subire una grave flessione nei prossimi giorni. Questa notte è scattata la validità del provvedimento adottato 15 giorni or sono per difendere la lira: la banca d'Italia ha imposto la riduzione delle forniture di credito alle banche di cui la nostra moneta dovrà affrontare il libero mercato della domanda e dell'offerta senza più misure protettive. L'impatto potrebbe essere molto forte, anche se i ministri finanziari rilasciano ufficiali dichiarazioni sdruttinate.

Tanto per fare un esempio si può dire che le ordinanze registrate della nostra moneta nei confronti del dollaro sono veramente una media se si considera che sul mercato di New York la lira è stata, proprio oggi, trattata a quotazioni superiori alle mille lire per dollaro. L'attuale livello di poco superiore alle 840 lire per dollaro potrebbe essere travolto se non proprio lunedì, giovedì, in cui ci sarà la ripresa della libera quotazione e si registrerà un massiccio afflusso di domanda di valuta estera, (soprattutto dollari) per effettuare pagamenti internazionali che sono stati congelati o rinviati in questi quindici giorni di operatività della tassa del 10 per cento. Almeno nei giorni scorsi, in cui la domanda assunse tutta la sua consistenza andando ben oltre i limiti fisiologici propri perché è stata bloccata per due settimane.

Proprio perché non si sa quanta domanda di valuta si scaricherà sul mercato, il governo ha cercato, oggi, di predisporre misure restrittive e di sostegno parzialmente compensative dell'abolizione della tassa del 10 per cento che doveva essere eliminata per precisi impegni assunti nell'ambito del Mercato comune. Le due riunioni interministeriali (la prima si è svolta in mattinata con la partecipazione dei ministri Stammati, Pandolfi, Morino, Ossola e Marcora; la seconda - sempre presieduta dal presidente del consiglio - ha impegnato anche il governatore della Banca d'Italia Baffi e il direttore generale Ercolani, il ragioniere generale dello Stato Milazzo e il direttore generale del tesoro Ventriglia) hanno portato alla messa a punto della nuova stretta creditizia.

Certo è, infatti, che le riserve valutarie della Banca d'Italia sono abbastanza ridotte (e chi parla di due miliardi di dollari, chi di uno solo) e non consentono prolungate e incisive manovre di sostegno della lira da parte del nostro istituto di emissione. Di qui l'esigenza della grossa stretta creditizia per cercare di frenare in ogni modo la domanda di valuta estera. Innanzitutto è

stato deciso che il tesoro, d'intesa con la Banca d'Italia, emanerà disposizioni per contenere fino al 31 marzo prossimo l'espansione del credito al di sotto del 20 per cento annuo, con riguardo alle posizioni superiori al cento milioni.

In pratica l'operatore economico che abbia ottenuto una linea di credito per 100 milioni, lo scorso anno o per l'anno in corso, non può per i prossimi mesi e fino al 31 marzo 77 ottenere una dilatazione di tale linea per un importo superiore al 20 per cento. Seconda decisione: l'ufficio italiano cambi continuerà a vietare (dispo-

sizioni in merito sono state diramate alle banche due giorni orsono) la concessione di anticipazioni in lire da parte di banche nazionali e banche estere e a limitare gli acquisti di valuta a termine, da parte delle banche per conto della clientela. Queste misure si aggiungono a quella già in vigore da tempo che impone alle banche di finanziarie in valuta le esportazioni con pagamento posticipato nella misura del 50 per cento.

C'è anche da tener conto che, da lunedì in poi, chi vorrà acquistare valuta sul mercato dovrà versare il 45 per cento

di deposito invece del 50 per cento. Proprio in vista della riduzione del deposito e per limitare la liquidità che si sarebbe liberata con la sua riduzione, le banche hanno dovuto oggi versare alla Banca d'Italia circa mille miliardi (500 per l'una tantum sulle riserve obbligatorie e 500 per l'anticipo della tassa sugli interessi).

Malgrado queste misure che non richiedono l'approvazione collegiale del governo perché sono provvedimenti amministrativi, permangono i timori che quella di lunedì potrà essere una vera e propria "gelata nera" per la lira. E' anche in

relazione all'esito di questo impatto della nostra moneta con il mercato che sono state poste allo studio altre misure ancora più drastiche e che saranno adottate solo se si rivelerà necessario. Per buona parte della giornata è corsa voce che il governo stesse valutando la possibilità di un totale blocco della scala mobile per sei mesi in aggiunta a quella conversione degli scatti di contingenza in titolo di stato per il 50 per cento per i redditi oltre i sei milioni e per il 100 per cento per i redditi oltre gli otto milioni stabiliti nel noto provvedimento già presentato in parlamento.

In proposito Stammati, in brevi dichiarazioni fatte stasera ai giornalisti, è stato molto ermetico. Si è limitato ad un laconico: «non posso né confermare, né smentire». Si continua a parlare con insistenza anche di aumenti delle aliquote Iva per prodotti di importazione e soprattutto di misure per ottenere una riduzione dei consumi di carne visto che questa voce di importazione pesa in modo notevolissimo sulla nostra bilancia dei pagamenti con l'estero essendo seconda solo alle importazioni di greggio. «Comunque - ha detto Stammati - non andiamo verso il contingenzamento della carne, perché vogliamo rimanere nell'ambito delle norme comunitarie. Si tratta, perciò di studiare - ha aggiunto il ministro del tesoro - misure alternative che rientrino nel quadro della regolamentazione della CEE».

Le parole di Stammati avvalorano le voci secondo le quali si penserebbe a misure di scoraggiamento dei consumi di carne bovina e cioè alla chiusura delle macellerie in certi giorni della settimana o all'obbligo di vendere per certi periodi solo altri tipi di carne (maiale, pollame, carne con-

gelata eccetera). In proposito tutto sembra ancora da definire. Quel che è certo è che l'austerità non sembra finora aver sortito l'effetto di porre la nostra moneta al riparo. Stando ad alcune stime formulate in serata la domanda di valuta congelata in queste due settimane per i pagamenti differiti da parte degli operatori di import-export ammonterebbe a circa 500 miliardi. Se dovesse scattare lunedì o nel giorno immediatamente successivo, la svalutazione di fatto della lira sarebbe almeno del 10 per cento.

Roberto Perugini

DALLE 21 DI DOMANI GLI «AUTONOMI» IN AGITAZIONE

VIAGGI AVVENTUROSI PER 24 ORE SUI TRENI

Nel caos l'intero traffico nazionale? - Passaggi a livello aperti
Scuola: spaccatura sulla preannunciata serie di scioperi brevi

DALLA REDAZIONE ROMANA

Roma, 15

Da domenica sera, probabile caos nelle ferrovie: dalle 21 di domenica alla stessa ora di lunedì, infatti, i ferrovieri aderenti al sindacato autonomo della Fisat incroceranno le braccia; gli effetti di questa astensione si manifesteranno, com'è prevedibile, sul traffico ferroviario nazionale, con vistosi ritardi dei convogli d'addebiatura, con la soppressione o la limitazione di percorsi di alcuni treni viaggiatori.

L'iniziativa del sindacato autonomo dei ferrovieri trova spazio anche per la crescente difficoltà della centrale unitaria Cgil-Cisl-Uil di controllare le

spinte rivendicative esercitate dalla base; la federazione unitaria si vede così impegnata in un braccio di ferro su due fronti: da un lato, il tentativo di frenare il malumore per l'austerità che si manifesta in tante aziende e in tante iniziative regionali dall'altro, quello di evitare che la pressione rivendicativa e corporativa degli autonomi assuma più consistenza di quanto già ne abbia. In alcuni ambienti sindacali e governativi si prevede, infatti, che lo sciopero dei ferrovieri autonomi avrà un elevato indice di adesione da parte dei lavoratori del settore. Significativo il comunicato del ministero dei trasporti, nel quale

si fa presente che l'amministrazione delle FS non potrà garantire la regolarità del servizio ferroviario, e nel quale si invita gli automobilisti a prestare la massima attenzione nell'attraversamento dei passaggi a livello, poiché anche gli addetti a tale servizio potranno partecipare allo sciopero. La situazione appare invece rovesciata per quanto riguarda i sindacati autonomi della scuola che, al contrario dei ferrovieri autonomi, sono nettamente contrari alla serie di scioperi indetta dalle segreterie dei

G. L.

Continua in 2.a pagina

INNOVAZIONI VARATE DAL CONSIGLIO DEI MINISTRI

Senza esami d'appello la scuola dell'obbligo

Dal prossimo anno inizio delle lezioni al 15 settembre e successivamente al 10 - Il latino praticamente scomparso

DURE CONDANNE A CHI RIALZA I PREZZI

DALLA REDAZIONE ROMANA

Roma, 15

Niente più esami di riparazione nella scuola dell'obbligo dell'anno prossimo, niente più latino nei primi due anni, ma ridimenti di letteratura latina nel terzo, anticipo dell'inizio dell'anno scolastico al 10 settembre. Sono queste le principali innovazioni nel campo scolastico decise stamattina dal consiglio dei ministri che ha rinviato ad apposita riunione interministeriale protrattasi per buona parte della giornata l'esame dei problemi monetari, ma ha varato numerosi altri provvedimenti, di rilievo tra cui un decreto legge che mira a fermare con dure misure repressive ogni attività speculativa in campo commerciale, un disegno di legge che, nell'ambito del processo civile, innova alcune norme relative al regolamento di giurisdizione e al regolamento di competenza.

Scuola: il governo ha approvato due disegni di legge presentati dal ministro Malfatti; col primo vengono apportate alcune modifiche al piano di studi della scuola media statale. Il provvedimento aggiunge agli insegnamenti obbligatori previsti per le tre classi, l'educazione tecnologica (in sostituzione delle attuali applicazioni tecniche) e l'educazione musicale ed integra l'insegnamento della lingua italiana nella terza classe con elementi di civiltà e lingua latina.

Il secondo disegno di legge prevede, come si è accennato, l'abolizione degli esami di riparazione e la modifica del sistema di valutazione degli alunni nella scuola dell'obbligo. L'iniziativa risponde all'esigenza di agevolare il perseguimento delle finalità di formazione civile e culturale di base che l'istruzione obbligatoria deve assicurare. Infatti, subito dopo la conclusione del Consiglio dei ministri, ha precisato che al primo disegno di legge rende la scuola media più adeguata alle esigenze di istruzione obbligatoria ai fini sociali. In particolare, il provvedimento prevede l'estensione dell'educazione musicale a tutti e tre gli anni di corso e così pure della tecnologia, esso prevede inoltre il superamento della opzionalità del latino prevista dall'attuale legge di riforma della scuola media entrata in vigore nell'anno 1963-64.

Il secondo disegno di legge «modifica l'inizio dell'anno scolastico anticipandolo al 15 settembre dell'anno 1977-78 e al 10 settembre per gli anni successivi. Inoltre, il provvedimento abolisce gli esami di riparazione, che sono come una prova di appello per lo studente, risultata inefficace rispetto agli scopi che l'istruzione obbligatoria si propone; e introduce un nuovo sistema, più incisivo, che consente realmente allo studente che ne abbia necessità di avere una preparazione di sostegno e di integrazione per tutto l'anno scolastico.

«Questa preparazione e questo sostegno - ha detto Malfatti - vengono forniti allo studente attraverso corsi che saranno istituiti all'inizio dell'anno scolastico dal consiglio di istitu-

to e si svilupperanno alla fine del primo trimestre. Il ministro ha poi precisato che il termine dell'anno scolastico per la scuola elementare e la scuola media resta immutato.

Misure contro la speculazione: il Consiglio dei ministri ha approvato, su proposta del presidente del consiglio Andreotti, un decreto legge che condanna la speculazione fino a 4 anni e la multa fino a 100 milioni a coloro che, nell'esercizio di un'attività commerciale o industriale, provocano la rarefazione o il rincaro di merci di comune o largo consumo. L'approvazione del provvedimento è stata determinata - a quanto si sottolinea a Palazzo Chigi - dalla constatata necessità di avere strumenti più efficaci per impedire la speculazione.

Gino Roberti

Continua in 2.a pagina

Mare crudele nella Manica



Le Havre - Il Canale della Manica è in tempesta e flagella le coste francesi e inglesi. Alcune navi sono affondate, tra queste una petroliera tedesca-orientale (25 morti), una ventata tedesca scagliata contro un molo presso Le Havre; il greggio è finito tutto in mare. I particolari in undicesima pagina

MAGISTRATO DI LUBIANA SPEDITO AL CARCERE DURO DAL TRIBUNALE DI KRANJ

Sei anni a un «secessionista» sloveno

Avrebbe propugnato l'unità degli sloveni (di Jugoslavia, Italia e Austria) in uno stato indipendente

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Belgrado, 15

Un tribunale jugoslavo ha condannato a quasi sei anni di carcere duro un magistrato di Lubiana, il cinquantasettenne Rado Miklavc, riconosciuto colpevole di «stradimenti» per aver propugnato la secessione della Slovenia dalla Jugoslavia e l'instaurazione in quella regione (che attualmente ha lo status di Repubblica federata) di una democrazia socialdemocratica di tipo occidentale; il magistrato, che era stato arrestato nel maggio scorso mentre stava lavorando nel suo ufficio al palazzo di giustizia di Lubiana, è sfuggito alla pena di morte, prevista in Jugoslavia per questi reati di opinione.

Miklavc è stato riconosciuto colpevole di aver attentato all'integrità territoriale

del Paese e di aver diffuso propaganda antinazionale e antislovena, per avere scritto un diario di 15 quaderni e un articolo su una rivista di Trieste in lingua slovena. Il suo caso non è unico: diversi altri processi per reati ideologici sono stati celebrati quest'anno in Jugoslavia e si sono conclusi, talvolta, con condanne molto più pesanti, dimostrando la determinazione del regime di Belgrado a stroncare qualsiasi opposizione interna e ogni deviazionismo ideologico. Il processo Miklavc, durato tre giorni, si è svolto a porte aperte; ma la stampa jugoslava, controllata strettamente dal governo, riporterà domani soltanto la sentenza.

La prova capitale dell'«tradimento» di Miklavc sarebbe contenuta nel diario in 15 parti che egli ha scritto dal lontano 1939 al 1976, senza tut-

tavia pubblicarlo; la Corte del distretto di Kranj, in Slovenia, dove si è svolto il processo, ha respinto le argomentazioni della difesa, secondo cui il diario era un documento segreto, personale e privato, e pertanto, non essendo destinato alla pubblicazione, non costituiva reato e non poteva istigare chiechesia al tradimento.

Nel diario, Miklavc sostiene le tesi dell'unità di tutti gli sloveni della Jugoslavia, dell'Italia e dell'Austria (all'epoca, non esisteva la Slovenia) in questi due ultimi paesi), e si dichiara favorevole alla creazione di un unico stato indipendente, che raggruppi questi tre elementi e che sia retto da un sistema pluripartitico di tipo occidentale e di orientamento socialdemocratico. La Corte distrettuale di Kranj ha irrogato all'imputa-

to quattro anni di carcere duro - con scarse possibilità di colloquio con i familiari e di contatto con l'esterno - per il solo diario.

Altri venti mesi di reclusione sono stati irrogati per un articolo scritto dall'imputato e pubblicato sulla rivista in lingua slovena «Zaliva», edita a Trieste: nell'articolo incriminato Miklavc affermava che i comunisti jugoslavi avevano massacrato, dopo la fine della seconda guerra mondiale, diecimila sloveni, in gran parte collaborazionisti dei tedeschi che si erano arruolati nelle forze armate germaniche; essi sarebbero stati uccisi al loro ritorno a casa, dopo la sconfitta dei nazisti.

Nell'articolo il magistrato sloveno ribadiva quanto aveva dichiarato alla stessa rivista triestina, nel 1975, Edvard Kocbek, un uomo politico mol-

to noto che, tra il 1945 e il 1947, ricoprì la carica di vice primo ministro della Slovenia e che, in seguito, si rifiutò di aderire al partito comunista e trovò rifugio a Trieste. Kocbek era un dirigente del partito socialista sloveno prima che i comunisti conquistassero il potere assoluto e introdussero il sistema del partito unico; per questo articolo, Miklavc è stato riconosciuto colpevole di «propaganda antislovena».

Il reato di attentato all'integrità territoriale del paese è previsto da un articolo del codice penale che punisce gli «atti intesi a staccare dalla Jugoslavia, con la forza o con altri metodi inconstituzionali, una regione autonoma o qualsiasi altra parte del territorio».

Richard Gross

Pechino, 15

Ciang Cing, Wang Hung-wen, Ciang Chun-ciao e Yao Wen-yuan, i quattro leaders dell'ala «radicale» del PC cinese arrestati giorni or sono, sono accusati di «complotto col proposito di attentare alla vita di Hua Kuo-feng, il nuovo Presidente del partito: da stamattina a Pechino circolano voci in tal senso - fornite da informatori solitamente attendibili - voci che il portavoce ufficiale si sono limitati a ignorare, trincerandosi dietro un «no comment», la stessa risposta cioè

che, a livello governativo, si dà a tutte le domande riguardanti lo scottante caso del gruppo di Sciangai, da qualche giorno a questa parte.

Se le informazioni si rivelano esatte la vicenda dei quattro gerarchi dell'ala sinistra del partito si rivelerà assai simile a quella dell'ex ministro della difesa e «abbraccio destron di Mao, Lin Biao, accusato - cinque anni fa - di aver voluto attentare alla vita del Presidente per costituire un comitato centrale rivale (Lin Biao, come si ricorderà, trovò poi la morte in un «accidente aereo», mentre tentava - almeno così si disse - di riparare nell'Unione Sovietica).

Nel caso dei quattro leaders «radicali», l'accusa di «scissionismo» si legge già tra le righe della stampa ufficiale: sono rinvenuti in questi giorni - ed è certo significativo - i nomi di due personalità della storia del partito cinese, Ciang Kuowen e Wang Ming, che furono espulsi dal partito negli Anni Trenta per attività scissionistiche e, in particolare, per aver tentato di formare «una pseudo nuova comitato centrale»; si fa anche un terzo nome, quello di Kautsky, uno dei più famosi «scissionisti» nella storia del movimento comunista internazionale.

La stampa, beninteso, non sotto accusa dei quattro «radicali» sotto accusa, non essendovi ancora, al riguardo, una comunicazione ufficiale degli organi dirigenti del partito. I nomi dei quattro, però, sono apparsi oggi per la prima volta su «taizebao» affissi a Sciangai, che era considerata la «base» del gruppo «radicale», e a Wuhan, altro importante centro industriale che, dall'epoca della rivoluzione culturale ha vissuto tra continue tensioni politiche, praticamente mai placate. I nomi dei quattro dirigenti sono stati tracciati sul ma-

EQUIDISTANZA, PERO...

È Gerald Ford il «male minore» per i sovietici

Mosca, 15

La «Pravda» ha sferrato oggi un durissimo attacco ai due candidati alla presidenza degli Stati Uniti, accusandoli di «atti inammissibili» e «coltraggioni» contro il popolo sovietico; sia Ford sia Carter sono stati accusati di aver superato certi limiti che, nel campo della politica estera, «non si può mai oltrepassare». In particolare, la «Pravda» condanna la decisione di Ford di organizzare alla Casa Bianca una riunione riservata a «rifiuti raccolti tra gli emigrati provenienti dalle repubbliche baltiche dell'URSS, dalla Polonia, dalla Cecoslovacchia e dalla Jugoslavia, per tener loro un discorso nell'evadente tentativo di catturare i voti; analoghi tentativi - afferma l'organo ufficiale sovietico - sono stati effettuati anche da Carter.

Se (come dimostra anche questa presa di posizione di Mosca) l'atteggiamento ufficiale dell'URSS nei confronti dei due candidati presidenziali è di equidistanza, a Mosca molti osservatori rilevano che, in realtà, è Gerald Ford l'uomo che sta lentamente diventando il favorito «ufficioso» e «privato» dei leaders sovietici. Quel pochi dirigenti russi che accettano di discutere il problema con interlocutori occidentali fanno capire che Ford sarebbe un Presidente più malleabile, se non altro perché «più noto» di Carter. Del resto, fu Ford che nel '74 negoziò l'accordo di Vladivostok per la limitazione delle armi strategiche, e i sovietici ritengono che tale accordo debba essere rinegoziato entro l'anno prossimo. «Penso che i russi preferiscano il diavolo che conoscono già al diavolo che non conoscono ancora» ha detto un diplomatico occidentale a Mosca e, in sostanza, credono che Ford rappresenti il «male minore».

Da notare che Carter, all'inizio della campagna presidenziale, sembrava avvantaggiato nei favori dei sovietici; ma tale propensione è scomparsa non appena il candidato democratico si è fatto paladino di una posizione di forza da cui trattare con l'URSS. Va ricordato che l'ultima volta che l'URSS assunse una posizione pubblicamente critica in occasione di elezioni presidenziali americane fu nel '64, quando la gerarchia sovietica si schierò apertamente in favore di Lyndon Johnson contro l'ultraservitore Barry Goldwater.

Richard Gross

(Ansa - Ap)

Continua in 2.a pagina

In Il pagina

CASO MOLTENI:

scoperto il «trucco»

già quattro anni fa

Intanto sono irripetibili

tutti gli otto ricercati

occorrerà, prima, che sia portata a termine un'accurata «correlazione ideologica» di tutti gli iscritti al partito, dei lavoratori e dei membri delle forze armate.

Da notare che, secondo altre informazioni prive di conferma, Ciang Cing e i suoi tre compagni del gruppo di Sciangai sarebbero stati arrestati non a Pechino, come si credeva finora, ma in una località di montagna riservata alle vacanze dei dirigenti, a circa 30 chilometri dalla capitale; per quanto riguarda le voci della condanna a morte delle persone arrestate,

Richard Gross

(Ansa - Ap)

Continua in 2.a pagina

Quasi e oltre

GRAZIA è alcuonché d'infinito, molto vicino al concetto di bellezza. Forse è un indistinto abbandono al palpito del cuore; un'adesione del sentire all'esprimere; una capacità di dire col silenzio, con uno sguardo o un sospiro. Perciò è dote propriamente femminile. Può darsi sia anche serenante bontà e allora dà vita alla favola. Dono segreto? «La quale grazia s'acquista per soavi reggimenti che sono dolci e cortesemente parlare e operare». Così, nel «Convivio», Dante. Quando grazia è qualità virile, diventa fluido che unisce insieme o gesti o parole, ora scritte ora pronunciate con l'impeto irreflesso della più assoluta immediatezza. Spesso è adombramento di noi italiani e, soprattutto, di creature toscane.

E proprio da Fiesole è arrivato un messaggio di grazia: prodigio di misura e di sanità. E di fantasia svariata secondo l'estro d'un artista che, depositi i pennelli, ha messo insieme, dal 22 gennaio al 12 agosto 1975, questo libro buono e bello. (Primo Conti, «Quasi e oltre 1975», Milano, All'insegna del pesce d'oro 1976 pp. 147, Lit. 3000).

Il pittore fiorentino Primo Conti, un giovanotto di settantasei anni, si riconferma con queste pagine mostruosamente giovane. E mostra lo definì Picasso, appreso com'ebbe ch'egli a undici anni già aveva firmata la prima tela. (Ma a tredici era uno della schiera chiassosa di Marinetti e a diciassette stava al fronte. Ma, prima, appena tolto da balistico, come non s'era dato a insidiare ogni pudor donnesco).

In questo suo approccio e superamento della poesia, il candore di Conti, a gran colpi di palette, energicamente fa consistere in un unicum tutti questi frammenti che sono estasi di memoria, clamore di confidenza, disvelamento di tentazioni liriche, avere concessioni narrative, fittosi picchietti di motteggi, gnomiche insorgenze classiche, impennate a razzo verso il mistero, gargantesche gauderie del più leale slancio espressivo.

Parente stretto di Benvenuto Cellini, ne ignora e le rododromate e il narcisismo, ancorché verso il meraviglioso si tenda lo scrupolo d'oggettività ogni soprassalto di sensi vigili e attivi. Non delude, né stucca mai: non è né moralista — beato lui! — né predicatore, figurarsi! In queste righe asciutte e piene — che Vanni Scheiwiller ha orchestrato graficamente con abile gioco di toni, corsivi e neretti — si evidenzia la rappresentazione di un mondo cui va riconosciuto il merito d'una vitalità fisiologica non appannata — ma nemmeno arricchita — da tormenti, perplessità, frustrazioni, dubbi. Se da un lato confessa «Ma come vivere senza genio? Non so immaginarlo e me ne vergogno: subito aggiungi: «Ma sazio di dolore — mai sazio d'amore perché questo è vivere». Equazione ovvia come un tuogo comune, che però ne conteste tale non risulta.

«Quasi e oltre 1975» potrebbe diventare domani un Book of Quotations da cui attingere, sempre a colpo sicuro, ad apertura di libro. «E' desolante che per opporsi alla soggezione dei dogmi si debba ricorrere ad altri dogmi: così difficile è dunque farsi liberi nell'amore?». «Sì, no a quando gli uomini non troveranno il coraggio di piangere da soli per la strada, a viso scoperto e senza alcun motivo spiegabile, come potremo intenderci?». «E' molto triste che la morte ci debba prendere come vestiti usati: bisogna farsi tutti nuovi per lei». E si continuerebbe a citare così senza fine, vinti dalla malia di questo conversatore più incantevole di quel che non fu l'abate Galiani. «Non c'è nessuna ragione per non avere vent'anni». «Ho la gioia delle innumerevoli foglioline verdi che nasceranno da me dopo la morte». Conti dear! Grazia. Anche se al di qua e al di sotto del tragico. Anche se lontana dal sublime. Grazia appunto e sempre. Ineffabile.

E alla fine si scopre che Conti ci ha regalato un documento di prima mano su quella sua magnifica e precocissima maturità e su quella d'Italia e la convergenza del meglio della generazione fin-de-siècle, smaniosa di tutto rifondare con la febbre del nuovo, nell'infatuazione d'ogni avanguardismo, confuso

con la fede creatrice di valori. Documento autenticato dalla felice riesumazione di relitti di poesia futuristica di cui sono esempi eloquenti le ultime tre pagine. (E l'ultima? Una di quelle boutades clownesques che Soffici avrebbe volentieri accolto in «Lacerba»). (E l'impagabile rievocazione degli affiches del Circo Bisini? C'è ancora qualche vecchio triestino che lo ricordi?).

Ma in questo libro sono variamente presenti e Palazzeschi e Marinetti e Klee e Balla e Stravinskij e Debussy e Agnoletti e Max Jacob e Soffici e Apollinaire e Cézanne e Gertrude Stein e Djagilev e Rosai e Ugo Tormei e Boccioni e gli altri di quel mondo che, prima d'essere stato di Conti, fu della Firenze degli Anni Dieci. La Firenze di Slataper, di Devescovi, di Saba, di Giotto, degli Stuparich, di Marin, di Vivante, di Michelstaedter, di Oberdorfer, di Tavolato; dei migliori giuliani d'allora. Un mondo ricreato senza lagrime, con la disinvoltura del giocoliere che, al variété, a pieve mani trae, a caso — ma è un caso ben calcolato! — dalla sacca dei ricordi scampoli d'ogni colore. E d'ogni erba un bel fascio fa. Un pelemèle sostenuto dal gusto sicuro e dal lucido rigore d'una mente ben conscia che, da molto lontano, con indifferenza, modera il calore del sentimento e lo riduce a pura luce cristallina.

E si ha vergogna di dichiarare d'aver goduto questa lettura con lo stesso abbandono con cui ci si è lasciati riscaldare dal sole di quest'ottobre che fa godere la dolcezza del vivere. Se ne ha vergogna perché non pare di aver diritto a simile conforto finché l'ultima lagrima dei giuliani non sia stata asciugata — e riassorbita ogni angoscia — non ne sia rimasta altro che una mal rimarginata cicatrice. Una delle tante che la pelle degli italiani hanno ricoperto d'orribili tatuaggi. Oggi come ieri. Come sempre.

Questo messaggio di grazia, schietta e forte testimonianza di viva continuità civile, ha corroborato non mai obliati amori per la toscana, prima radice d'ogni coscienza italiana. Questo dono di Primo Conti, partito da Fiesole beata — tale non solo per l'affettuoso inganno della distanza — è giunto a Trieste a buon punto per rimettere in sesto qualche penoso squilibrio del cuore. Proprio mentre Manlio Cecovini, in un suo largo discorso incentrato sull'arte di Livio Rosignato, ha usato il bianco taglio della sua lama per aprire ferite dolorose non perché abbiano sfiorato il cuore. Forse egli ha ragione quando denuncia la responsabilità di tutti i governi italiani accusati di aver costantemente «svilita la fortuna di Trieste dal 1918 in qua? E dove sta a correa complicità di tutta la classe dirigente triestina? Ma spiacce anzi di non poter condividere altro suo giudizio che la crisi dell'attuale regime paragona a un'eclissi totale dell'Italia. Tanto smarrimento e tanto disgusto per le plebi di ladroni non possono far identificare la realtà umana nazionale — di cui Trieste è parte viva e indissolubile enzima — con la seccantissima impunità di battenti impazziti, prima ancora che nella repubblica monarchica di preti del professor Luigi Russo, già nell'Impero Italia del Padre Dante. Di cui sempre si ricordava la fulminante rampogna: «...lo qual vocabolo se oggi si togliesse da le corti, massimamente d'Italia, non sarebbe altro a dire che turpezza».

Non pare sufficiente proporre che Trieste rinunci agli aiuti italiani «che non verrebbero». Non pare sufficiente suggerire a Trieste di fare da sé. Trieste e l'Italia tutta — devono voltare pagina e inaugurare un capitolo nuovo della propria storia. Stavolta non basterà un po' di chiasso perché tutto cambi in modo che ogni cosa rimanga a suo posto. Perché, in tanta turpezza, niente a suo posto più. Sarà perciò necessario che molti perdano la vita (non solo i privilegi e il moltiplo) prima che vera rinascita ci sia.

E la giovine e misurata sapienza di Conti potrebbe essere pronta a soccorrere. E volentieri la si girerebbe a chi sopravviverà e, giovane di cuore e d'animo, potrà costruire un più umano modello di vita per tutti gli italiani, insieme con le future generazioni. Con cui condivi-

dere giusto pane, grande sofferenza, ma, soprattutto, tanto amore. Ma Conti propone soltanto questo: «Bisogna vedere le cose come se si fosse già morti o appena nati: perché è infatti così».

Con sorridente saggezza e moderazione Conti proporrebbe di attendere un po' prima d'attaccarsi a dar botti a morto a una campana che è meglio lasciar muta. Sulle miserie d'Italia da secoli poeti maggiori e minori non si sono stancati di versar fiumi di lagrime in terzine, in ottave, in verso sciolti. Una nuova prospettiva, men soggettiva, ecco la proposta del pittore fiorentino. Potremo farla nostra se si saprà morire a se stessi — dice Conti che a bagni di sangue pare alieno — e si perverrà così a quel disinvolto stato di grazia che ha il bimbo quando, aprendo gli occhi puri sul mondo, vede giusto. Da questa nuova prospettiva prender le mosse, prima di agire. Che è già molto, anche se tutto non pare sia. Ma anche per questo, Conti dear, God bless you.

Stelio Crise



Londra — Corrono voci, e la stampa britannica le ha riportate, che la principessa Anna d'Inghilterra sia in attesa di un bimbo. Ieri, in questo abito forse ostentatamente attillato, ha presenziato in Scozia alla consegna di un nuovo battello guardacoste alla Royal Navy

BREVE VIAGGIO FORSE DI SOGNO TRA PIETRE E MARE SEGRETI CHE PARLANO ALL'ANIMA

C'È UN ALTRO MONDO PER RITROVARE SE STESSI

E' fatto di un silenzio d'oro, di una pace genuina a contatto della natura, fra la risacca che scava e riscava nel pensiero - Un luogo splendido che non trova riscontro nelle parole

Zabodasky, ottobre
Se decidessi di appendere tutto al fatidico chiodo, ci andrei e basta. Quanto vale una manciata d'oro, una sferzata di luce e di vita, fra pietre e mare che parlano all'anima. Si ripete allora il contrappunto musicale per la tessitura dello spirito che, malgrado l'inutile illusione, s'attorciglia smansoso ad esse.

Una radura brulla, altera nell'aspetto della sua origine e selvaggia natura, ricca di quei valori che di quotidiano si sperdono nella nebbia all'orizzonte. Un dono insperato, che si ripropone allo smarrimento generale e che continua a spingere la nostra navicella verso lidi di pace; un invito del subconscio; un motivo in più nella ricerca per noi novelli Robinson Crusoe. Ecco, almeno questo: nel silenzio d'oro, nella pace agguata al contatto della natura, fra la risacca che scava e riscava nel pensiero, a vedere la propria immagine perdersi nell'intimo dell'onda. La gioia per la scoperta ed è subito sera; a ricomporre scampoli di vita nel dramma appresso, quando i piedi a terra, continuerà il beccaggio fra pietre catramose e clacson irriducibili. Allora si che spiccheresti il volo, alla Jonathan Livingston, magari a raggiungere un compagno di viaggio, anche tu già in volo.

Luce tagliente

Ci andrei e basta. A scivolare via, senza rumore e tante grazie. Se nella virata alla boa della propria vita, già cova nell'intimo il senso che ciascuno deve dare al proprio ritorno, pensiero e azione s'irradiano di luce tagliente. Non più noia, paura o rabbia, ma una decisione precisa, a rafforzare il passo prima vacillante, per sorreggerlo e allearlo. Uno dice «ma non si può, sai io vorrei, ma come si fa». Eh no! Qui, si gioca la partita. D'accordo, il proverbio dice «chi scende e chi sale. Meglio allora planare dolce,

lungo un raggio di sole, a toccare l'onda nel tremolio riflesso, per poi risalire da solo. E' qui che si fa l'uomo. Queste e altre riflessioni. Dunque ne valeva la pena, per quel tanto di anaturalità che il luogo può offrire, mentre ti scioglie dalle pance di città e volti che ormai non riconosci più.

Dimensione umana

Giace su di un pendio, un po' raccolta. Quattro sassi e una chiesetta diroccata. A diversi metri arrampicati; burro, latte di pecora e un po' di lana. Ai piedi del declivio sassi a forma irregolare: oseresti a dimensione umana, per quel tanto che possono ricordare la celebre fotografia di Ansel Adams «fine di una tempesta sul monte Williamson»; due luoghi diversi, ma un unico e sottile legame che connette entrambi: la voce della natura. Questa volta, nella caccia, è la natura che richiama l'uomo; sta in lui ritrovarla. Del resto, è un po' il motivo principale dell'attuale, sfrenato ritorno al surreale, proprio perché l'uomo cerca di penetrare l'intimo della natura, per ritrovare così se stesso; non un abbandono dunque, ma una «conversione» (tanto per usare termini moderni).

Ogni giorno così da anni, l'abitudine serrata a smarrire la strada, obnubilata nell'ottusa cecità del conformismo e dell'appiattimento morale. Allora si tratta semplicemente di effettuare una scelta quando il frutto è maturo. Anche questo può essere un dono della natura.

Ci andrei e basta. In effetti, mette conto riferire che per giungervi, come spesso accade nella vita, mi unì al volo di un altro gabbiano; momenti sublimi allorché ci si accorge che dall'incontro nasce un'unione dello spirito, a ricomporre e a rafforzare la concezione sul valore della vita. Una vita troppo spesso travolta, alla ricerca

di sotterfugi, inganni e coercizioni. Si può coartare la volontà forse, ma lo spirito. Certo, coloro che non hanno ancora ritrovato l'equilibrio interiore, unica forza a schiudere il sorriso sulle labbra, possono sentirsi infelici; ove lo facessero poi in continuità d'intenti, di certo significherebbe il loro amalgamarsi alle abitudini, anche le più sordide.

Trovata la chiave, s'aprono gli scrigni, a individuare i compromessi, gli interessi che dividono non in nome della verità, ma in funzione delle posizioni personali e della scalata al potere che illude e fa illudere; poi, vi si costruisce attorno un'apposita intelaiatura usufruendo soprattutto della permissività dell'uomo, che mai come nell'epoca attuale è disponibile a mercificare amore con onore, verità con posizione.

Ci andrei e basta. Il luogo, alquanto impervio, offre immagini che non trovano riscontro nelle parole. Poco vicino, il mare s'adagia tranquillo nel grembo di un'insenatura. I tramonti guizzano di lampi incontrollati, quali cavalli allo stato brado. A pelo d'acqua, ogni tanto, un pesce a fare capolino. Zabodasky Point?

Allora, la ritrovata pace dei sensi aiuta a rafforzare ancor più il carattere e a vivificare la strada del ritorno. Di certo, non è pensabile un mondo agreste e utopistico, ma confidare nell'archetipo d'uomo di un altro mondo, questo sì. Così sulla strada del ritorno, mentre il pensiero s'attorciglia nelle viscere come serpe fra i rami del Corno, a cercare il bandolo della matassa. Poi, il disappunto di allungare una mano verso un fiore e vederlo appassire appena le dita riescono a toccarlo. Sono scoperte che servono; una panacea per riflettere, perché l'uomo rafforzi membra e spirito e, dal ritrovato intelletto, possa affrontare, alla virata, chi gli proponga affari vantaggiosi. Perché, prima di ogni cosa, di qualsiasi intenzione o s'aprogramma rimane pur sempre



pre l'uomo; e, nella realtà sociale, il dominio dell'uomo continua a rimanere il «continuum» storico.

Forse, in altre epoche, sistemi diversi hanno mitigato, o vero scatenato l'uomo lupus. Allora, errori nella razionalità del sistema? O varrebbe meglio una parafraasi per dire «qui, o prima si fa l'uomo, oppure si muore». Perché sicuramente, all'approccio con l'altra riva, si riproporranno problemi e disquisizioni. E rientro che solleciterà ancora contrasti e drammi. Come ti

DOPO NEW YORK E GINEVRA, L'ONU TROVA SPAZIO A VIENNA

La terza città

Potrà essere un ottimo approdo come fu per Ulisse l'isola di Nausicaa. Rappresenterebbe il nuovo centro per la scienza e la tecnologia

Vienna, ottobre
Le contumelie lanciate contro Vienna e il suo famoso Congresso da uno storico prussiano, Heinrich von Treitschke, sono passate tra l'indifferenza generale. A dispetto, quindi, dello studioso tedesco, l'avvenimento politico danubiano ha conservato ben altra fama, colpendo la fantasia del singolo e delle masse e conquistandosi una simpatia, che ha già superato con estrema disinvoltura un secolo e mezzo.

V'è da osservare, peraltro, che certamente non sono stati — e non sono — moltissimi i lettori della «Storia della Germania nel XIX secolo» del Treitschke, nella quale si trovano le roventi pagine contro il Congresso di Vienna, cui si è accennato; e del resto tra quei lettori, non pochi giudicarono l'opera come un gigantesco libello a favore dello Stato prussiano. Inoltre, quando lo storico scriveva, erano trascorsi sessanta anni dall'avvenimento ed il tempo altera notevolmente l'ottica, so-

prattutto a causa della passionalità di chi esamina i documenti e ricostruisce i fatti per sé e per gli altri.

L'accusa più generica lanciata contro il Congresso fu, come è noto, di pensare più al «ballo» che alla costruzione dell'Europa. Eppure doveva essere proprio quella «spensieratezza» che lo storico prussiano condannava severamente, a creare il distacco indispensabile per vedere con maggiore serenità i fatti di ieri ed i propositi di oggi. Ugualmente è difficile dire — specialmente per un giornalista — se sia stata saggezza o noncuranza quella dell'«Oesterreichischer Beobachter», che nel corso di nove mesi pubblicò un solo articolo sulla importante assemblea.

Tuttavia è da ritenere che tra i delegati dei venti Stati, i quali nel dicembre scorso sostennero all'Assemblea generale dell'ONU la risoluzione presentata dall'Austria e riguardante l'insediamento di Vienna nel calendario delle «Conferenze delle Nazioni Unite», vi siano stati — se non tutti — almeno sollecitati dal ricordo di quel Congresso che storicamente è divenuto indimenticabile. In dubbio è più facile o pensare per la pace e per il benessere dei popoli in un ambiente capace di sorridere, che non in una città sottratta allo scherzo, all'amabilità, all'ironia.

La risoluzione ha approvato le proposte del Segretario Generale di avviare alla mancanza di spazio delle Nazioni Unite con l'insediamento in Vienna di organizzazioni e segretariati ONU. In tal modo Vienna ha assunto sempre più chiaramente — accanto a New York ed a Ginevra — la caratteristica della «Terza città» dell'ONU. Alla prossima XXXI Assemblea verrà presentata una relazione del Segretario generale Waldheim sulle possibilità d'impiego del Centro Internazionale di Vienna («Progetto Parco del Danubio»), in corso di ultimazione nell'isola che il fiume forma lungo la città. Alla fine del 1978 saranno pronti gli uffici, nei quali potranno operare 4500 persone, mentre il Centro per le Conferenze (il cui completamento si prevede per il 1983) potrà accogliere nelle sale circa 8000 persone.

Vienna ospita già, come è noto, l'Agenzia internazionale per l'energia atomica dal '56 e l'UNIDO (Organizzazione dell'ONU per lo sviluppo industriale) dal 1966.

New York ha raggiunto il punto di saturazione per quanto riguarda la possibilità di accogliere altri organismi internazionali; Ginevra vi è prossima. Il Parco danubiano di Vienna è stato messo a disposizione dell'ONU al prezzo simbolico di uno scellino all'anno.

Indubbiamente la neutralità permanente dell'Austria e la posizione geografica di Vienna fanno della città un punto ideale di incontro e di lavoro per organismi internazionali. In tal modo, fermo restando a New York il centro politico e a Ginevra quello economico, Vienna rappresenta il nuovo centro per la scienza, la tecnologia e le questioni sociali, mentre Nairobi si affaccia per presentare la sua candidatura per le questioni ambientali.

Definita da Schiller, con volontà dispregiativa, «la città dei Peccati» (ed il poeta tedesco si dimostrava curiosamente immune dall'esperienza mariana di costoro e della magnanimità del loro re Aldnoo),

Vienna potrà essere un ottimo approdo per l'ONU, come un giorno l'isola di Nausicaa lo fu per lo stanco Ulisse. Del resto sul Danubio si affaccia ancora quella «Beverna» dei Greci (Griechenbeisel), che conobbe per secoli la nostalgia dei naviganti dell'Egeo.

Dino Satolli

Libri ricevuti

Novello Papafava: «Scelta di scritti 1920-1969» (ERI Edizioni RAI Radio televisione Italiana, Torino 1975 - Collana «Saggi»; pag. 266, lire 5500).

Domenico Novacco: «La questione meridionale ieri e oggi» (ERI Edizioni RAI Radio televisione Italiana, Torino 1976 - «Classe Dinkas»; pag. 230, lire 2000).

Nato a Padova nel 1899 e morto nel '73, Novello Papafava del Carraresi è stato una personalità economica e per la profonda e vasta cultura che l'ha permeato e per la ricchezza e produttività filologica e storiografica che ha impresso a un'intera generazione. Figlio del noto studioso di economia e politica, Francesco, e discendente dalla famiglia dei Signori di Padova, Novello Papafava combatté nella prima guerra mondiale ottenendo una medaglia al bronzo al valor militare e laureandosi, quindi, a Padova con una tesi sul pensiero di Giovanni Gentile. Antifascista, durante il periodo del regime non ricoprì alcuna carica, accettando invece numerosi impegni dopo il secondo conflitto: tra l'altro la nomina a presidente della RAI per il triennio 1961-63.

Autore di un gran numero di pubblicazioni nelle quali palpa una ricca problematica politico-militare-filosofico-spirituale, Novello Papafava, come è detto, fu maturo di visione culturale e il libro che presentiamo, «Scelta di scritti 1920-1969», ne è chiara espressione. Gli scritti qui raccolti e compresi in «Politica e moralità», «Economia e cultura», «Socialismo», «Scritti militari», «Scritti del tramonto nell'agricoltura», «Effe- de e buona fede», hanno già trovato posto in giornali, riviste e pubblicazioni varie e riviste, la stessa pubblicazione ancora una volta, la straordinaria esuberanza, la sottile finezza psicologica, i vivaci interessi che hanno accompagnato la lunga vita di Novello Papafava. La prefazione al presente libro è di A.C. Jemolo, mentre le introduzioni agli scritti sono di Umberto Morra.

Per le edizioni «ERI» - Classe unica: «La questione meridionale ieri e oggi» di Domenico Novacco, autore di vari saggi tra cui tre volumi dedicati alla storia del Parlamento italiano dal 1919 al 1963, due volumi sulle inchieste parlamentari, indagini sulla mafia, ecc. La presente pubblicazione tratta un argomento variamente dibattuto e ricco di molteplici motivazioni che affondano le loro radici nelle dolenti vicende etico-politiche che preoccupano e affliggono l'Unità della nazione. Lo studio di Novacco si suddivide in tre parti: «Dall'unità al 1900», «Dall'intervento straordinario ad oggi», «La mappa del Mezzogiorno oggi». All'interno della trattazione, l'ampia introduzione, che chiarisce e precisa al lettore l'argomento svistato nel contenuto.

G. P.

«Bolscio» numero 201

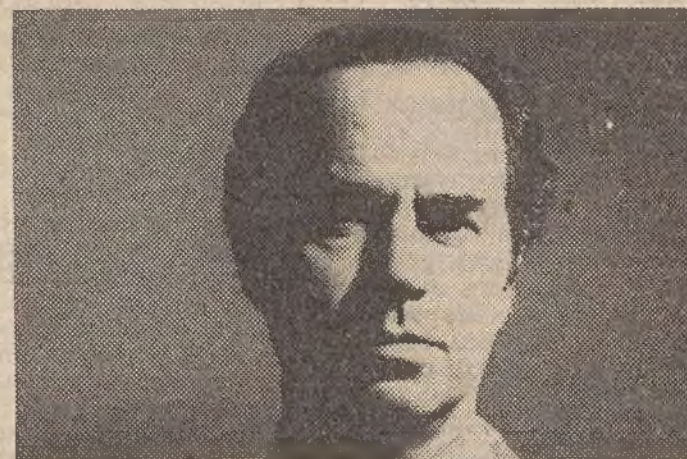
Mosca, 15

«Sadko» è il titolo dell'opera con la quale si è inaugurata la duecentesima stagione del teatro «Bolscio». Nel corso della stagione, il celebre teatro presenterà riduzioni di «Rusalka» e del «Convitato di pietra» di Mozart e Salieri, una nuova edizione del balletto «Sadko», e il nuovo balletto «Cipollino» musicato da Aram Chachaturian.

Il teatro moscovita ha in programma numerose tournée negli Stati dell'Unione Sovietica e all'estero; la compagnia di balletto si esibirà, tra l'altro nelle Filippine e in Francia.

(Ansa)

Stanislao Nievo



il padrone della notte

Un libro straordinario come i fatti che narra. Spettatore e attore di avvenimenti fantastici, l'uomo scende su un palcoscenico misterioso, dove le forze della natura ritornano padrone del tempo e dello spazio che ci circonda. Il nuovo libro dell'Autore di «Il prato in fondo al mare» Premio Campiello 1975.

ARNOLDO MONDADORI EDITORE

Claudio Sacchari

(foto dell'autore)

★ GIORNALE DI TRIESTE ★

ORMAI INSOSTENIBILE IL CARICO DEL «15»

Attivare con urgenza le dirette con l'estero

Sono pronti nella nostra città gli impianti per la teleselezione internazionale in uscita

Tra le situazioni insostenibili in quanto a servizi di carattere pubblico, fa spicco per il notevole livello raggiunto in territorio nazionale e in particolare modo a Trieste, quella riguardante le comunicazioni internazionali via telefono. Il «15» (il numero della Sip adibito ad espletare tale servizio o, meglio, servizio) è tarassato di chiamate ed operato di lavoro al punto tale da condurre sulla soglia dell'esaurimento nervoso chiunque faccia il tentativo di trovarlo libero o di ottenere una risposta. In questa situazione il detto «si arriva prima di persona che non attraverso i telefoni italiani» prende corpo e consistenza sempre più.

Gli operatori, forse non in numero sufficiente, spesso a volte, fanno il tentativo di dare alle chiamate degli utenti. Tutto questo avviene mentre è ormai arcinoto che l'Azienda per i servizi telefonici ha già pronti a Milano gli impianti per la teleselezione internazionale e i relativi circuiti per alcuni paesi europei. Come stanno attualmente le

cose, gli addetti ai lavori ritengono che il collegamento potrebbe benissimo entrare in funzione entro novembre. Invece tale attivazione, secondo i programmi dell'Azienda, deve essere graduale, in modo da essere completata appena entro il prossimo giugno. A Trieste tali impianti sono già stati ultimati, mentre per farli funzionare la Sip prevede di aspettare fino a metà dicembre.

A questo proposito vale la pena di domandarsi quale misterioso intralcio impedisca al servizio di entrare in funzione subito, specie in considerazione (forse non fatta dalla Sip) delle accresciute e più urgenti esigenze della nostra regione a causa, purtroppo, anche del terremoto.

Se a ciò aggiungiamo il discorso sulla carenza (diventata cronica) degli operatori da cui risulta afflitta la sede locale (e non ci vuole una grande fantasia per farlo), davvero non ce la sentiamo di affogare nel silenzio la protesta di numerosi lettori.

Dissequestro per i depositi della «Alder»

Come s'era previsto, la questione della società «Alder» è giunta praticamente a soluzione. Ieri il pretore, dott. Trampus, ha emesso l'ordinanza di dissequestro dei depositi di etilacrilato allo stabilimento del porto industriale (riva Cadamosto 6), che erano stati sigillati in seguito alle lagnanze da parte delle maestranze di qualche stabilimento vicino, nonché degli abitanti del comune di San Dorligo. Costoro, infatti, si lamentavano per certe esalazioni, e qualcuno aveva avuto anche dei disturbi.

Il provvedimento del giudice si fonda sul noto parere - ordinanza - che l'ufficiale sanitario del Comune, dott. Fabiani, aveva rimesso giovedì scorso allo stesso pretore Trampus. Quindi la rimozione dei sigilli non sarà immediata.

L'ordinanza del pretore è stata notificata già ieri sera all'avv. Girometta, legale dell'amministratore delegato della società «Alder», ing. Luciani.

Da parte sua, la società «Alder» si era dichiarata subito disposta ad effettuare quelle opere che fossero ritenute opportune a maggiore sicurezza dei suoi impianti. A questo proposito, nella sua istanza di dissequestro, l'avv. Girometta chiedeva anzi che fosse nominato un perito d'ufficio e che lo stesso desse alla «Alder» le relative istruzioni.

NELL'ATTESA CHE MATURI UN ACCORDO FRA I PARTITI

Rimane ancora Provincia il monocolore della DC

Comunisti e liberali hanno sollecitato le dimissioni della Giunta. Nessun chiarimento sulla crisi politica dalla discussione in aula

Della perdurante situazione di stallo in cui si trova la crisi politica al Comune e alla Provincia, nonostante le interminabili riunioni di questi ultimi giorni fra i segretari dei partiti, si è avuta la riprova ieri sera al Consiglio provinciale. C'è stato un lungo dibattito improntato su interpellanze presentate da tutti i gruppi circa la sorte della giunta Zanetti, ma non ne è scaturito alcun risultato concreto proprio perché i partiti non sono ancora alla ricerca di una soluzione, ancorché questa possa essere trovata. In realtà, se non si fosse trattato di rispettare un adempimento di legge non più procrastinabile, la giunta Zanetti sarebbe durata ancora un po' di tempo.

I comunisti, che premono per essere aggregati ad una più ampia maggioranza, non hanno portato in aula una mozione di sfiducia alla giunta monocolore presieduta da Zanetti, ma si so-

no limitati a presentare un'interpellanza con la quale hanno comunque chiesto se la giunta non ritenesse opportuno dimettersi per facilitare il raggiungimento di un accordo. La decisione è maturata nel corso di una riunione del consiglio provinciale, che ha deciso di presentare al Consiglio provinciale una mozione di sfiducia alla giunta monocolore. Per Devescovi (PSDI), dovendosi ritenere superato il monocolore e da scartare qualsiasi tipo di gestione assembleare, si tratta di guardare ai contenuti di un programma da realizzare con la formazione di una giunta organica. Il socialdemocratico si dichiara peraltro favorevole a qualsiasi soluzione.

Sono intervenuti anche Brezgar («L'US aveva chiesto da tempo le dimissioni di questa giunta»), Marchesich jr. («bisogna evitare in ogni modo la gestione commissariaria»), e Busi («MSI-DN») il quale ha tra l'altro affermato che la DC non può esimersi dalla responsabilità di far andare avanti il lavoro del Consiglio dal momento che, perdurando la situazione di stallo, è l'intero Consiglio a perdere credibilità di fronte all'opinione pubblica. «Il fatto è — ha detto ancora Busi — che la DC ha già dato un contributo al PCI in termini di potere ma non vuole formalizzare tale cedimento».

Le dimissioni della giunta Zanetti, secondo i comunisti, non sarebbero giustificate né in termini di coerenza né con la presunta possibilità di favorire così un chiarimento politico. «D'altra parte — ha aggiunto — se la situazione attuale è certamente inadeguata, bisogna anche riconoscere che in questo momento non c'è comunque una maggioranza alternativa». Zanetti, che ha respinto le accuse di immobilismo rivolte alla giunta, pur riconoscendo tutti i limiti entro i quali essa ha lavorato in questi mesi, ha detto che non c'è alcun compromesso strisciante o meno con i comunisti e che la DC ribadisce la sua indisponibilità per alleanza con il PCI.

Secondo Martone (PCI) sarebbe una strumentale forzatura quella di far credere che dietro l'angolo del fallimento delle trattative fra i partiti si stagli l'ombra del commissario: i comunisti ritengono invece che alla Provincia ci sia la possibilità di realizzare un'intesa fra le forze democratiche che permetta di superare la crisi e di affrontare in maniera adeguata

i gravi problemi sul tappeto. Foscarini (PRI) ha ribadito l'assoluta priorità dei contenuti e il rifiuto di alleanze politiche vincenti, ma a sostituire la logica di una rigorosa amministrazione della cosa pubblica con la logica di accordi compromissori più o meno strisciante.

Per i socialisti (è intervenuto Volk) responsabile della situazione di stallo è la DC, che respinge accordi politici sui programmi di emergenza perché vuole mantenere una posizione di egemonia. Per Devescovi (PSDI), dovendosi ritenere superato il monocolore e da scartare qualsiasi tipo di gestione assembleare, si tratta di guardare ai contenuti di un programma da realizzare con la formazione di una giunta organica. Il socialdemocratico si dichiara peraltro favorevole a qualsiasi soluzione.

Sono intervenuti anche Brezgar («L'US aveva chiesto da tempo le dimissioni di questa giunta»), Marchesich jr. («bisogna evitare in ogni modo la gestione commissariaria»), e Busi («MSI-DN») il quale ha tra l'altro affermato che la DC non può esimersi dalla responsabilità di far andare avanti il lavoro del Consiglio dal momento che, perdurando la situazione di stallo, è l'intero Consiglio a perdere credibilità di fronte all'opinione pubblica. «Il fatto è — ha detto ancora Busi — che la DC ha già dato un contributo al PCI in termini di potere ma non vuole formalizzare tale cedimento».

SABATO POMERIGGIO E DOMENICA

Incrociano le pompe per protesta i benzinai

Otto milioni di litri venduti «di là»
A vette elevate l'export di valuta

Ieri sera si è svolta l'assemblea generale dei benzinai, al termine della quale è stata votata all'unanimità la chiusura di tutti gli impianti della nostra provincia ogni sabato pomeriggio, ogni domenica (tutto il giorno) ed ogni festività. I benzinai hanno altresì deciso che la protesta durerà fino a quando il governo per la sua parte, cioè con un intervento sul prezzo e sul margine, e la società per la loro parte, cioè con la concessione di un pagamento posticipato, non interverranno in maniera concreta per risolvere definitivamente il problema delle pompe a Trieste.

Le chiusure avranno inizio a partire da sabato 23 ottobre e proseguiranno fino a quando non verranno date precise garanzie nel senso accennato. Per diminuire il disagio dei consumatori sarà garantito un minimo di servizio (orari ridotti) alla domenica, da parte di coloro che dovrebbero effettuare il turno.

L'assemblea si era aperta con la relazione svolta dal presidente Bernardini, in aggiunta alla quale ci sono state alcune precisazioni fatte dal direttore, Paduan. Questi ha fatto notare che a Trieste circolano 106 mila automobili, i quali dovrebbero dar luogo ad una vendita di 10 milioni e mezzo circa di litri di carburante (100 litri al litro, pari a 1200 litri annui per automobile, inferiori già alla media nazionale), mentre invece da un rapida stima e indagine per campione effettuata presso 10 benzinai, l'attuale vendita non supera i 2 milioni e mezzo di litri mensili.

Ciò significa che circa 8 milioni di litri al mese vengono venduti dalle pompe triestine agli automobilisti triestini con un'esportazione di valuta di 1 miliardo e 700 milioni al mese, pari circa a 21 miliardi annui. Bisogna tener conto inoltre che l'automobilista che si reca in Jugoslavia per effettuare «gli acquisti di benzina», compie anche la carne e altre merci, costose, l'esportazione di valuta raggiunge vette veramente elevate.

Nella situazione attuale, se il Governo dovesse ritirare a metà dell'imposta di fabbricazione per la nostra città, in realtà, introdurrebbe a tale titolo il doppio delle somme attuali ed eviterebbe la notevole esportazione di valuta.

Incontro con Fabbri richiesto con urgenza per l'Alto Adriatico

I problemi relativi ai servizi marittimi svolti dalla società navigazione Alto Adriatico sono stati al centro di una riunione che il vicepresidente della giunta regionale e assessore all'Industria e commercio, Stopper, ha presieduto su richiesta delle organizzazioni sindacali di categoria. All'incontro hanno partecipato l'amministratore delegato del Lloyd Triestino, Locatelli, l'amministratore della società, Cesa, e i rappresentanti delle organizzazioni sindacali.

Nel corso della riunione, dopo un'illustrazione dell'attuale situazione, è stato convenuto sulla necessità di richiedere quanto prima un incontro con il ministro della marina mercantile Fabbri, per cercare di risolvere l'ormai annoso problema della stipula della nuova convenzione con la società di navigazione Alto Adriatico e per esaminare la possibilità di un passaggio anticipato, rispetto alla data del 1° gennaio 1978, dei servizi stessi al Lloyd Triestino, e per salvaguardare comunque la posizione del personale occupato.

Da parte loro, le organizzazioni sindacali hanno inoltre chiesto che non venga effettuato il secondo previsto disarmo, fino alla riunione con il ministro del

la marina mercantile, in quanto che è già stato sollecitato dalla Regione.

Per direttissima i rapinatori del tabaccaio

Il sostituto procuratore della Repubblica, dott. Corrado Taveggia, ha nuovamente interrogato i tre giovani jugoslavi, indiziati di rapina aggravata ai danni del titolare della rivendita di tabacchi di via Crispi.

Gli autori della brutale impresa non rimasero a lungo sconosciuti: all'alba di mercoledì scorso furono bloccati e identificati per il gioielliere Mladen Adamic, 21 anni, suo cugino Marijan Adamic, di 17 anni, e la sua coetanea Vesna Gombar, 17 tra, che sono stati imprigionati di concorso in rapina plurigravata (il numero delle persone e le modalità del fatto), verranno presumibilmente processati lunedì prossimo con rito di rettilineo dal Tribunale penale.

IMPROVISA PERDITA DELLO SCALDABAGNO

Salvati in extremis dall'insidia del gas

I due giovanissimi genitori erano nella vasca mentre nella culla si trovava il figlioletto

Salvati in extremis una famiglia, ieri sera, in via delle Quercie 5, tre persone, cioè i genitori e il loro figlioletto di 20 giorni, intossicati da una fuga di gas, erano rimasti inerti in una tragedia se non fosse intervenuta una loro vicina.

Le due giovanissime sono il pizaiolo Salvatore Fontana e la casalinga Lorenza Matticchio. Ieri sera verso le 18, essi avevano deciso di fare il bagno assieme nella vasca. Lasciato il figlioletto, Franco, nella culla, si sono ritirati nello stanzone immergendosi tutti e due nell'acqua. Era, naturalmente acqua tiepida, ma lo scaldabagno che funzionava a gas aveva una perdita. Il gas si è così diffuso senza che i due se ne accorgessero, invadendo l'intero alloggio.

Salvatore e Lorenza hanno perso i sensi, e nell'inconscio proferivano deboli lamenti, specialmente la giovane donna. Per fortuna queste deboli invocazioni sono state sentite da una casalinga, la quale, avvertito il penetrante odore di gas, si è recata subito contro dell'accusato ed è corsa a telefonare alla CRI.

Poco dopo era sul posto un'ambulanza. I sanitari hanno trovato i due giovani svenuti nella vasca. Mentre i piccoli, anch'egli in preda ad intossicazione, veniva trasportato con una macchina all'ospedale infantile «Burlo Garofolo». I suoi genitori sono stati adagiati sull'autolettiga, che è partita a sirene spiegate alla volta dell'ospedale Maggiore. Qui entrambi sono stati ricoverati al centro di rianimazione per stato soporoso da fuga dell'accusato ed è corsa a telefonare alla CRI.

Poco dopo era sul posto un'ambulanza. I sanitari hanno trovato i due giovani svenuti nella vasca. Mentre i piccoli, anch'egli in preda ad intossicazione, veniva trasportato con una macchina all'ospedale infantile «Burlo Garofolo». I suoi genitori sono stati adagiati sull'autolettiga, che è partita a sirene spiegate alla volta dell'ospedale Maggiore. Qui entrambi sono stati ricoverati al centro di rianimazione per stato soporoso da fuga dell'accusato ed è corsa a telefonare alla CRI.

Poco dopo era sul posto un'ambulanza. I sanitari hanno trovato i due giovani svenuti nella vasca. Mentre i piccoli, anch'egli in preda ad intossicazione, veniva trasportato con una macchina all'ospedale infantile «Burlo Garofolo». I suoi genitori sono stati adagiati sull'autolettiga, che è partita a sirene spiegate alla volta dell'ospedale Maggiore. Qui entrambi sono stati ricoverati al centro di rianimazione per stato soporoso da fuga dell'accusato ed è corsa a telefonare alla CRI.

Poco dopo era sul posto un'ambulanza. I sanitari hanno trovato i due giovani svenuti nella vasca. Mentre i piccoli, anch'egli in preda ad intossicazione, veniva trasportato con una macchina all'ospedale infantile «Burlo Garofolo». I suoi genitori sono stati adagiati sull'autolettiga, che è partita a sirene spiegate alla volta dell'ospedale Maggiore. Qui entrambi sono stati ricoverati al centro di rianimazione per stato soporoso da fuga dell'accusato ed è corsa a telefonare alla CRI.

Poco dopo era sul posto un'ambulanza. I sanitari hanno trovato i due giovani svenuti nella vasca. Mentre i piccoli, anch'egli in preda ad intossicazione, veniva trasportato con una macchina all'ospedale infantile «Burlo Garofolo». I suoi genitori sono stati adagiati sull'autolettiga, che è partita a sirene spiegate alla volta dell'ospedale Maggiore. Qui entrambi sono stati ricoverati al centro di rianimazione per stato soporoso da fuga dell'accusato ed è corsa a telefonare alla CRI.

Poco dopo era sul posto un'ambulanza. I sanitari hanno trovato i due giovani svenuti nella vasca. Mentre i piccoli, anch'egli in preda ad intossicazione, veniva trasportato con una macchina all'ospedale infantile «Burlo Garofolo». I suoi genitori sono stati adagiati sull'autolettiga, che è partita a sirene spiegate alla volta dell'ospedale Maggiore. Qui entrambi sono stati ricoverati al centro di rianimazione per stato soporoso da fuga dell'accusato ed è corsa a telefonare alla CRI.

Poco dopo era sul posto un'ambulanza. I sanitari hanno trovato i due giovani svenuti nella vasca. Mentre i piccoli, anch'egli in preda ad intossicazione, veniva trasportato con una macchina all'ospedale infantile «Burlo Garofolo». I suoi genitori sono stati adagiati sull'autolettiga, che è partita a sirene spiegate alla volta dell'ospedale Maggiore. Qui entrambi sono stati ricoverati al centro di rianimazione per stato soporoso da fuga dell'accusato ed è corsa a telefonare alla CRI.

Poco dopo era sul posto un'ambulanza. I sanitari hanno trovato i due giovani svenuti nella vasca. Mentre i piccoli, anch'egli in preda ad intossicazione, veniva trasportato con una macchina all'ospedale infantile «Burlo Garofolo». I suoi genitori sono stati adagiati sull'autolettiga, che è partita a sirene spiegate alla volta dell'ospedale Maggiore. Qui entrambi sono stati ricoverati al centro di rianimazione per stato soporoso da fuga dell'accusato ed è corsa a telefonare alla CRI.

Poco dopo era sul posto un'ambulanza. I sanitari hanno trovato i due giovani svenuti nella vasca. Mentre i piccoli, anch'egli in preda ad intossicazione, veniva trasportato con una macchina all'ospedale infantile «Burlo Garofolo». I suoi genitori sono stati adagiati sull'autolettiga, che è partita a sirene spiegate alla volta dell'ospedale Maggiore. Qui entrambi sono stati ricoverati al centro di rianimazione per stato soporoso da fuga dell'accusato ed è corsa a telefonare alla CRI.

Poco dopo era sul posto un'ambulanza. I sanitari hanno trovato i due giovani svenuti nella vasca. Mentre i piccoli, anch'egli in preda ad intossicazione, veniva trasportato con una macchina all'ospedale infantile «Burlo Garofolo». I suoi genitori sono stati adagiati sull'autolettiga, che è partita a sirene spiegate alla volta dell'ospedale Maggiore. Qui entrambi sono stati ricoverati al centro di rianimazione per stato soporoso da fuga dell'accusato ed è corsa a telefonare alla CRI.

Poco dopo era sul posto un'ambulanza. I sanitari hanno trovato i due giovani svenuti nella vasca. Mentre i piccoli, anch'egli in preda ad intossicazione, veniva trasportato con una macchina all'ospedale infantile «Burlo Garofolo». I suoi genitori sono stati adagiati sull'autolettiga, che è partita a sirene spiegate alla volta dell'ospedale Maggiore. Qui entrambi sono stati ricoverati al centro di rianimazione per stato soporoso da fuga dell'accusato ed è corsa a telefonare alla CRI.

Poco dopo era sul posto un'ambulanza. I sanitari hanno trovato i due giovani svenuti nella vasca. Mentre i piccoli, anch'egli in preda ad intossicazione, veniva trasportato con una macchina all'ospedale infantile «Burlo Garofolo». I suoi genitori sono stati adagiati sull'autolettiga, che è partita a sirene spiegate alla volta dell'ospedale Maggiore. Qui entrambi sono stati ricoverati al centro di rianimazione per stato soporoso da fuga dell'accusato ed è corsa a telefonare alla CRI.

Poco dopo era sul posto un'ambulanza. I sanitari hanno trovato i due giovani svenuti nella vasca. Mentre i piccoli, anch'egli in preda ad intossicazione, veniva trasportato con una macchina all'ospedale infantile «Burlo Garofolo». I suoi genitori sono stati adagiati sull'autolettiga, che è partita a sirene spiegate alla volta dell'ospedale Maggiore. Qui entrambi sono stati ricoverati al centro di rianimazione per stato soporoso da fuga dell'accusato ed è corsa a telefonare alla CRI.

Poco dopo era sul posto un'ambulanza. I sanitari hanno trovato i due giovani svenuti nella vasca. Mentre i piccoli, anch'egli in preda ad intossicazione, veniva trasportato con una macchina all'ospedale infantile «Burlo Garofolo». I suoi genitori sono stati adagiati sull'autolettiga, che è partita a sirene spiegate alla volta dell'ospedale Maggiore. Qui entrambi sono stati ricoverati al centro di rianimazione per stato soporoso da fuga dell'accusato ed è corsa a telefonare alla CRI.

Poco dopo era sul posto un'ambulanza. I sanitari hanno trovato i due giovani svenuti nella vasca. Mentre i piccoli, anch'egli in preda ad intossicazione, veniva trasportato con una macchina all'ospedale infantile «Burlo Garofolo». I suoi genitori sono stati adagiati sull'autolettiga, che è partita a sirene spiegate alla volta dell'ospedale Maggiore. Qui entrambi sono stati ricoverati al centro di rianimazione per stato soporoso da fuga dell'accusato ed è corsa a telefonare alla CRI.

Poco dopo era sul posto un'ambulanza. I sanitari hanno trovato i due giovani svenuti nella vasca. Mentre i piccoli, anch'egli in preda ad intossicazione, veniva trasportato con una macchina all'ospedale infantile «Burlo Garofolo». I suoi genitori sono stati adagiati sull'autolettiga, che è partita a sirene spiegate alla volta dell'ospedale Maggiore. Qui entrambi sono stati ricoverati al centro di rianimazione per stato soporoso da fuga dell'accusato ed è corsa a telefonare alla CRI.

Poco dopo era sul posto un'ambulanza. I sanitari hanno trovato i due giovani svenuti nella vasca. Mentre i piccoli, anch'egli in preda ad intossicazione, veniva trasportato con una macchina all'ospedale infantile «Burlo Garofolo». I suoi genitori sono stati adagiati sull'autolettiga, che è partita a sirene spiegate alla volta dell'ospedale Maggiore. Qui entrambi sono stati ricoverati al centro di rianimazione per stato soporoso da fuga dell'accusato ed è corsa a telefonare alla CRI.

Poco dopo era sul posto un'ambulanza. I sanitari hanno trovato i due giovani svenuti nella vasca. Mentre i piccoli, anch'egli in preda ad intossicazione, veniva trasportato con una macchina all'ospedale infantile «Burlo Garofolo». I suoi genitori sono stati adagiati sull'autolettiga, che è partita a sirene spiegate alla volta dell'ospedale Maggiore. Qui entrambi sono stati ricoverati al centro di rianimazione per stato soporoso da fuga dell'accusato ed è corsa a telefonare alla CRI.

Poco dopo era sul posto un'ambulanza. I sanitari hanno trovato i due giovani svenuti nella vasca. Mentre i piccoli, anch'egli in preda ad intossicazione, veniva trasportato con una macchina all'ospedale infantile «Burlo Garofolo». I suoi genitori sono stati adagiati sull'autolettiga, che è partita a sirene spiegate alla volta dell'ospedale Maggiore. Qui entrambi sono stati ricoverati al centro di rianimazione per stato soporoso da fuga dell'accusato ed è corsa a telefonare alla CRI.

Poco dopo era sul posto un'ambulanza. I sanitari hanno trovato i due giovani svenuti nella vasca. Mentre i piccoli, anch'egli in preda ad intossicazione, veniva trasportato con una macchina all'ospedale infantile «Burlo Garofolo». I suoi genitori sono stati adagiati sull'autolettiga, che è partita a sirene spiegate alla volta dell'ospedale Maggiore. Qui entrambi sono stati ricoverati al centro di rianimazione per stato soporoso da fuga dell'accusato ed è corsa a telefonare alla CRI.

Poco dopo era sul posto un'ambulanza. I sanitari hanno trovato i due giovani svenuti nella vasca. Mentre i piccoli, anch'egli in preda ad intossicazione, veniva trasportato con una macchina all'ospedale infantile «Burlo Garofolo». I suoi genitori sono stati adagiati sull'autolettiga, che è partita a sirene spiegate alla volta dell'ospedale Maggiore. Qui entrambi sono stati ricoverati al centro di rianimazione per stato soporoso da fuga dell'accusato ed è corsa a telefonare alla CRI.

Poco dopo era sul posto un'ambulanza. I sanitari hanno trovato i due giovani svenuti nella vasca. Mentre i piccoli, anch'egli in preda ad intossicazione, veniva trasportato con una macchina all'ospedale infantile «Burlo Garofolo». I suoi genitori sono stati adagiati sull'autolettiga, che è partita a sirene spiegate alla volta dell'ospedale Maggiore. Qui entrambi sono stati ricoverati al centro di rianimazione per stato soporoso da fuga dell'accusato ed è corsa a telefonare alla CRI.

Poco dopo era sul posto un'ambulanza. I sanitari hanno trovato i due giovani svenuti nella vasca. Mentre i piccoli, anch'egli in preda ad intossicazione, veniva trasportato con una macchina all'ospedale infantile «Burlo Garofolo». I suoi genitori sono stati adagiati sull'autolettiga, che è partita a sirene spiegate alla volta dell'ospedale Maggiore. Qui entrambi sono stati ricoverati al centro di rianimazione per stato soporoso da fuga dell'accusato ed è corsa a telefonare alla CRI.

Poco dopo era sul posto un'ambulanza. I sanitari hanno trovato i due giovani svenuti nella vasca. Mentre i piccoli, anch'egli in preda ad intossicazione, veniva trasportato con una macchina all'ospedale infantile «Burlo Garofolo». I suoi genitori sono stati adagiati sull'autolettiga, che è partita a sirene spiegate alla volta dell'ospedale Maggiore. Qui entrambi sono stati ricoverati al centro di rianimazione per stato soporoso da fuga dell'accusato ed è corsa a telefonare alla CRI.

Poco dopo era sul posto un'ambulanza. I sanitari hanno trovato i due giovani svenuti nella vasca. Mentre i piccoli, anch'egli in preda ad intossicazione, veniva trasportato con una macchina all'ospedale infantile «Burlo Garofolo». I suoi genitori sono stati adagiati sull'autolettiga, che è partita a sirene spiegate alla volta dell'ospedale Maggiore. Qui entrambi sono stati ricoverati al centro di rianimazione per stato soporoso da fuga dell'accusato ed è corsa a telefonare alla CRI.

Poco dopo era sul posto un'ambulanza. I sanitari hanno trovato i due giovani svenuti nella vasca. Mentre i piccoli, anch'egli in preda ad intossicazione, veniva trasportato con una macchina all'ospedale infantile «Burlo Garofolo». I suoi genitori sono stati adagiati sull'autolettiga, che è partita a sirene spiegate alla volta dell'ospedale Maggiore. Qui entrambi sono stati ricoverati al centro di rianimazione per stato soporoso da fuga dell'accusato ed è corsa a telefonare alla CRI.

Poco dopo era sul posto un'ambulanza. I sanitari hanno trovato i due giovani svenuti nella vasca. Mentre i piccoli, anch'egli in preda ad intossicazione, veniva trasportato con una macchina all'ospedale infantile «Burlo Garofolo». I suoi genitori sono stati adagiati sull'autolettiga, che è partita a sirene spiegate alla volta dell'ospedale Maggiore. Qui entrambi sono stati ricoverati al centro di rianimazione per stato soporoso da fuga dell'accusato ed è corsa a telefonare alla CRI.

Poco dopo era sul posto un'ambulanza. I sanitari hanno trovato i due giovani svenuti nella vasca. Mentre i piccoli, anch'egli in preda ad intossicazione, veniva trasportato con una macchina all'ospedale infantile «Burlo Garofolo». I suoi genitori sono stati adagiati sull'autolettiga, che è partita a sirene spiegate alla volta dell'ospedale Maggiore. Qui entrambi sono stati ricoverati al centro di rianimazione per stato soporoso da fuga dell'accusato ed è corsa a telefonare alla CRI.

Poco dopo era sul posto un'ambulanza. I sanitari hanno trovato i due giovani svenuti nella vasca. Mentre i piccoli, anch'egli in preda ad intossicazione, veniva trasportato con una macchina all'ospedale infantile «Burlo Garofolo». I suoi genitori sono stati adagiati sull'autolettiga, che è partita a sirene spiegate alla volta dell'ospedale Maggiore. Qui entrambi sono stati ricoverati al centro di rianimazione per stato soporoso da fuga dell'accusato ed è corsa a telefonare alla CRI.

Poco dopo era sul posto un'ambulanza. I sanitari hanno trovato i due giovani svenuti nella vasca. Mentre i piccoli, anch'egli in preda ad intossicazione, veniva trasportato con una macchina all'ospedale infantile «Burlo Garofolo». I suoi genitori sono stati adagiati sull'autolettiga, che è partita a sirene spiegate alla volta dell'ospedale Maggiore. Qui entrambi sono stati ricoverati al centro di rianimazione per stato soporoso da fuga dell'accusato ed è corsa a telefonare alla CRI.

Poco dopo era sul posto un'ambulanza. I sanitari hanno trovato i due giovani svenuti nella vasca. Mentre i piccoli, anch'egli in preda ad intossicazione, veniva trasportato con una macchina all'ospedale infantile «Burlo Garofolo». I suoi genitori sono stati adagiati sull'autolettiga, che è partita a sirene spiegate alla volta dell'ospedale Maggiore. Qui entrambi sono stati ricoverati al centro di rianimazione per stato soporoso da fuga dell'accusato ed è corsa a telefonare alla CRI.

Poco dopo era sul posto un'ambulanza. I sanitari hanno trovato i due giovani svenuti nella vasca. Mentre i piccoli, anch'egli in preda ad intossicazione, veniva trasportato con una macchina all'ospedale infantile «Burlo Garofolo». I suoi genitori sono stati adagiati sull'autolettiga, che è partita a sirene spiegate alla volta dell'ospedale Maggiore. Qui entrambi sono stati ricoverati al centro di rianimazione per stato soporoso da fuga dell'accusato ed è corsa a telefonare alla CRI.

Poco dopo era sul posto un'ambulanza. I sanitari hanno trovato i due giovani svenuti nella vasca. Mentre i piccoli, anch'egli in preda ad intossicazione, veniva trasportato con una macchina all'ospedale infantile «Burlo Garofolo». I suoi genitori sono stati adagiati sull'autolettiga, che è partita a sirene spiegate alla volta dell'ospedale Maggiore. Qui entrambi sono stati ricoverati al centro di rianimazione per stato soporoso da fuga dell'accusato ed è corsa a telefonare alla CRI.

Poco dopo era sul posto un'ambulanza. I sanitari hanno trovato i due giovani svenuti nella vasca. Mentre i piccoli, anch'egli in preda ad intossicazione, veniva trasportato con una macchina all'ospedale infantile «Burlo Garofolo». I suoi genitori sono stati adagiati sull'autolettiga, che è partita a sirene spiegate alla volta dell'ospedale Maggiore. Qui entrambi sono stati ricoverati al centro di rianimazione per stato soporoso da fuga dell'accusato ed è corsa a telefonare alla CRI.

Poco dopo era sul posto un'ambulanza. I sanitari hanno trovato i due giovani svenuti nella vasca. Mentre i piccoli, anch'egli in preda ad intossicazione, veniva trasportato con una macchina all'ospedale infantile «Burlo Garofolo». I suoi genitori sono stati adagiati sull'autolettiga, che è partita a sirene spiegate alla volta dell'ospedale Maggiore. Qui entrambi sono stati ricoverati al centro di rianimazione per stato soporoso da fuga dell'accusato ed è corsa a telefonare alla CRI.

Poco dopo era sul posto un'ambulanza. I sanitari hanno trovato i due giovani svenuti nella vasca. Mentre i piccoli, anch'egli in preda ad intossicazione, veniva trasportato con una macchina all'ospedale infantile «Burlo Garofolo». I suoi genitori sono stati adagiati sull'autolettiga, che è partita a sirene spiegate alla volta dell'ospedale Maggiore. Qui entrambi sono stati ricoverati al centro di rianimazione per stato soporoso da fuga dell'accusato ed è corsa a telefonare alla CRI.

Poco dopo era sul posto un'ambulanza. I sanitari hanno trovato i due giovani svenuti nella vasca. Mentre i piccoli, anch'egli in preda ad intossicazione, veniva trasportato con una macchina all'ospedale infantile «Burlo Garofolo». I suoi genitori sono stati adagiati sull'autolettiga, che è partita a sirene spiegate alla volta dell'ospedale Maggiore. Qui entrambi sono stati ricoverati al centro di rianimazione per stato soporoso da fuga dell'accusato ed è corsa a telefonare alla CRI.

Poco dopo era sul posto un'ambulanza. I sanitari hanno trovato i due giovani svenuti nella vasca. Mentre i piccoli, anch'egli in preda ad intossicazione, veniva trasportato con una macchina all'ospedale infantile «Burlo Garofolo». I suoi genitori sono stati adagiati sull'autolettiga, che è partita a sirene spiegate alla volta dell'ospedale Maggiore. Qui entrambi sono stati ricoverati al centro di rianimazione per stato soporoso da fuga dell'accusato ed è corsa a telefonare alla CRI.

Poco dopo era sul posto un'ambulanza. I sanitari hanno trovato i due giovani svenuti nella vasca. Mentre i piccoli, anch'egli in preda ad intossicazione, veniva trasportato con una macchina all'ospedale infantile «Burlo Garofolo». I suoi genitori sono stati adagiati sull'autolettiga, che è partita a sirene spiegate alla volta dell'ospedale Maggiore. Qui entrambi sono stati ricoverati al centro di rianimazione per stato soporoso da fuga dell'accusato ed è corsa a telefonare alla CRI.

Poco dopo era sul posto un'ambulanza. I sanitari hanno trovato i due giovani svenuti nella vasca. Mentre i piccoli, anch'egli in preda ad intossicazione, veniva trasportato con una macchina all'ospedale infantile «Burlo Garofolo». I suoi genitori sono stati adagiati sull'autolettiga, che è partita a sirene spiegate alla volta dell'ospedale Maggiore. Qui entrambi sono stati ricoverati al centro di rianimazione per stato soporoso da fuga dell'accusato ed è corsa a telefonare alla CRI.

Poco dopo era sul posto un'ambulanza. I sanitari hanno trovato i due giovani svenuti nella vasca. Mentre i piccoli, anch'egli in preda ad intossicazione, veniva trasportato con una macchina all'ospedale infantile «Burlo Garofolo». I suoi genitori sono stati adagiati sull'autolettiga, che è partita a sirene spiegate alla volta dell'ospedale Maggiore. Qui entrambi sono stati ricoverati al centro di rianimazione per stato soporoso da fuga dell'accusato ed è corsa a telefonare alla CRI.

Poco dopo era sul posto un'ambulanza. I sanitari hanno trovato i due giovani svenuti nella vasca. Mentre i piccoli, anch'egli in preda ad intossicazione, veniva trasportato con una macchina all'ospedale infantile «Burlo Garofolo». I suoi genitori sono stati adagiati sull'autolettiga, che è partita a sirene spiegate alla volta dell'ospedale Maggiore. Qui entrambi sono stati ricoverati al centro di rianimazione per stato soporoso da fuga dell'accusato ed è corsa a telefonare alla CRI.

Poco dopo era sul posto un'ambulanza. I sanitari hanno trovato i due giovani svenuti nella vasca. Mentre i piccoli, anch'egli in preda ad intossicazione, veniva trasportato con una macchina all'ospedale infantile «Burlo Garofolo». I suoi genitori sono stati adagiati sull'autolettiga, che è partita a sirene spiegate alla volta dell'ospedale Maggiore. Qui entrambi sono stati ricoverati al centro di rianimazione per stato soporoso da fuga dell'accusato ed è corsa a telefonare alla CRI.

Poco dopo era sul posto un'ambulanza. I sanitari hanno trovato i due giovani svenuti nella vasca. Mentre i piccoli, anch'egli in preda ad intossicazione, veniva trasportato con una macchina all'ospedale infantile «Burlo Garofolo». I suoi genitori sono stati adagiati sull'autolettiga, che è partita a sirene spiegate alla volta dell'ospedale Maggiore. Qui entrambi sono stati ricoverati al centro di rianimazione per stato soporoso da fuga dell'accusato ed è corsa a telefonare alla CRI.

Poco dopo era sul posto un'ambulanza. I sanitari hanno trovato i due giovani svenuti nella vasca. Mentre i piccoli, anch'egli in preda ad intossicazione, veniva trasportato con una macchina all'ospedale infantile «Burlo Garofolo». I suoi genitori sono stati adagiati sull'autolettiga, che è partita a sirene spiegate alla volta dell'ospedale Maggiore. Qui entrambi sono stati ricoverati al centro di rianimazione per stato soporoso da fuga dell'accusato ed è corsa a telefonare alla CRI.

Poco dopo era sul posto un'ambulanza. I sanitari hanno trovato i due giovani svenuti nella vasca. Mentre i piccoli, anch'egli in preda ad intossicazione, veniva trasportato con una macchina all'ospedale infantile «Burlo Garofolo». I suoi genitori sono stati adagiati sull'autolettiga, che è partita a sirene spiegate alla volta dell'ospedale Maggiore. Qui entrambi sono stati ricoverati al centro di rianimazione per stato soporoso da fuga dell'accusato ed è corsa a telefonare alla CRI.

Poco dopo era sul posto un'ambulanza. I sanitari hanno trovato i due giovani svenuti nella vasca. Mentre i piccoli, anch'egli in preda ad intossicazione, veniva trasportato con una macchina all'ospedale infantile «Burlo Garofolo». I suoi genitori sono stati adagiati sull'autolettiga, che è partita a sirene spiegate alla volta dell'ospedale Maggiore. Qui entrambi sono stati ricoverati al centro di rianimazione per stato soporoso da fuga dell'accusato ed è corsa a telefonare alla CRI.

Poco dopo era sul posto un'ambulanza. I sanitari hanno trovato i due giovani svenuti nella vasca. Mentre i piccoli, anch'egli in preda ad intossicazione, veniva trasportato con una macchina all'ospedale infantile «Burlo Garof

ARGOMENTI E PROBLEMI DI ATTUALITÀ DISCUSSI NELLE

SEGNALEZIONI

ZONA FRANCA INTEGRALE E ZONA A CAVALLI: UNA CITTÀ DI FRONTIERE A COLPEVOLI SILENZI

Donne in prima fila

Lo presentivo e ora lo so: la battaglia per la zona franca integrale è soprattutto una battaglia di donne. Essa penetra nell'istinto materno, la dove nasce la creatura e con essa il tempo del nido che è fin dagli inizi difesa organica, prioritaria per diventare cosciente quando la creatura esce alla vita e il tempo del grembo diventa protezione di braccia e di casa; di società, di lavoro. In una parola: di pane.

Quando una città, come la nostra Trieste, langue ai margini della sua sola ragione di esistere: il mare, e su essa si profila l'oscura minaccia di qualcosa che si addensava alle sue spalle col falso aspetto di false amicizie foriere di guerra — come in Libano, come in Libano! — ecco nel profondo dei cuori materni il lo sono quelli di tutte le donne, scendergli allarme. Se fosse questo allarme materno a decidere le sorti del mondo, allora si vedremmo sparire le frontiere e fonderli l'umanità delle madri nella legge di non matura la morte. Perché la donna è vita. Donatrice di vita: ai suoi nati, alla società, alla città. Quando la città sia come Trieste condannata a morire per soffocazione.

Allora nel profondo dell'istinto delle madri nasce l'impulso: aprire, aprire le porte del mare, perché il mare è la salvezza. Perché solo dal mare viene la sicurezza dei figli, la pace del lavoro. Le donne lo sanno.

Sono i primi giorni della raccolta delle firme per la zona franca integrale e fra le tante voci al mio telefono, prevalgono quelle delle donne: ignote eppure sorelle. Agli inizi, quando poveri di mezzi e di organizzazione, non sapevano fra terremoto e trambruto elettorale come reggere l'irrazionalità e il cuore di migliaia di cittadini, ecco un'anziana, molto anziana signora, dirmi che voleva volentieri. Era inferma, ma poiché lo poteva, avrebbe preso un tassimetro per distribuirli nelle cassette postali del suo nido.

E da ogni parte oggi che la causa della zona franca integrale ha messo radici nei cuori materni delle triestine, da ogni parte ci sono segnalazioni spontanee di donne che nei loro periferici e nella stessa provincia, con la macchina del marito, del figlio o con quella che esse stesse adoperano per recarsi al

lavoro, portano altre donne, in corse ripetute, a firmare. A firmare e a superare lo scoglio degli orari ristretti, degli studi notturni più chiusi che aperti a questa istanza. Perché a Trieste è difficile, oh quanto difficile, firmare!

Mi prende talvolta, come mi accadeva nei lontani tempi delle mie battaglie politiche, il desiderio di «vedere» viso per viso, direi cuore per cuore, chi mi ascolta.

Ricordo un comizio a San Giorgio di Nogaro. Parlavo dal palazzetto del Comune e fra me e gli uditori c'era la strada. Fu presa da angoscia e confusione: «Se non vi vedo non posso parlare». E allora quel gruppetto indistinto di gente che era diventato una piccola folla, si portò sotto al poggio del Comune e alle facce vive, forse come mai altra volta, mi riuscì di dire la mia verità alla loro verità di creature umane.

Così oggi, a queste ormai centinaia di donne che si sono fatte veicolo spontaneo per le ragioni di vita della loro città, mi vien fatto purtroppo non di dire ma di pensare: «Avanzate, vi debbo vedere».

Così quando sono entrata nella sala ancora deserta nella quale sarebbe avvenuto il primo colloquio pubblico del comitato per la zona franca integrale, sapevo che le prime ad arrivare sarebbero state le donne: di ogni età, di ogni età. E per un attimo, prima che l'afflusso si facesse denso e anche maschile, mi riuscì finalmente di vedere qualche viso e di sentire qualche voce. Fu un momento di intensità profonda, come quando al letto di una partoriente in una capanna ci siamo trovate io e una napoletana a stringere le mani della creatura che metteva al mondo un'altra creatura. E come allora non si parlava ma si faceva passando a quella nel letto il calore della solidarietà del nostro stesso sangue, non sono parole che le donne mi dicono, ma offerte forti, sicure di aiuto. «Ho portato cinquanta donne a firmare», mi dice l'una e l'altra vuole manifestarmi: «Perché anch'io, anch'io farò altrettanto».

Il traguardo delle cinquantamila firme è lontano, ma se l'istinto della salvezza della città è ormai svegliato, e questo sì è accaduto, possiamo vincere ancora la battaglia. La battaglia delle madri triestine per dare pace e pace che viene dal pane ai loro figli.

Aurelia Gruber Benco

Politici e il grande capitale

«Egregio direttore, nel resoconto pubblicato dal suo giornale dopo l'ultimo dibattito al Circolo della cultura e delle arti per la zona franca integrale, non ho trovato una frase della signora Aurelia Gruber Benco, che ho invece letto nel testo integrale virgolettato, sul "Corriere della Sera", che alla manifestazione, combattuta dai partiti col più ostentato silenzio, ha dedicato il servizio di un suo inviato speciale.

«Le assicuro nel modo più formale che non penso a uno dei tagli per cui sta diventando giustamente famoso il TG2, cioè a una censura voluta. Penso che non si può riportare tutto, da un dibattito tanto ampio, e ogni giornalista è costretto a delle scelte e tutto ciò che il "Piccolo" ha riportato era interessante. Ma le sarò grato se vorrà pubblicare, come non dubito, questa frase, per i motivi che più avanti mi permetterà di esporre.

«Riferisce dunque il giornalista milanese: "Aurelia Gruber Benco, militante iscritta al PSI, non ha avuto reticenze ad affermare. La Zona Franca italo-jugoslava è una combinazione fra comunisti e multinazionali. Il massimo sostenitore di questa zona è Gianni Agnelli, come è venuto a spiegarci il 21 maggio scorso. Alla Fiat farebbe infatti molto comodo costruire pezzi di ricambio per le sue auto nelle aziende jugoslave, con la loro legislazione sul lavoro e il basso costo di manodopera. Ben più difficile, per un medio o piccolo imprenditore italiano, sarebbe sostenere con la sua fabbrica e legislazione italiana la concorrenza di quelle multinazionali».

«E' importantissimo dirlo e ripeterlo, e la signora Gruber Benco lo ha detto con una chiarezza esemplare. E' solo il grande capitale che può avere interesse a veder realizzata, sulla nostra pelle, la zona a cavallo. E' bene ripeterlo, e non per polemica verso l'avv. Gianni Agnelli,

che forse scambiò per consenso la corbaccia del pubblico triestino che aveva fischio il sindaco Spacini e aveva invece tacito quando l'allora presidente della Confindustria accennò a una volta alla zona prevista dal trattato di Osimo: non per polemica verso di lui — e lo spiego — solo perché è legittimo che egli difenda gli interessi di una grande industria. Ma è importantissimo dirlo e ripeterlo perché non dobbiamo stancarci di dal sottolineare che i poco loquaci dirigenti politici triestini dall'onorevole Corrado Belci che spero risponda alla bella e giusta lettera del dott. Perco, al vicepresidente della Regione signor Stopper, ma non loro soltanto, anche i dirigenti comunisti, Cuffaro in testa, che parlano, e anche gli esponenti sindacali che tacciono — sono tutti in fondo allineati, per un motivo o per l'altro, solo col grande capitale, persino con il grande capitale — più grave, ed è parole, specialmente in piazza o nei comunicati di giornali, sostengono il contrario. Così, se ricordo bene ciò che ho letto nella cronaca del "Piccolo", a una riunione del Rotary Club dedicata a Osimo, fu soltanto l'industriale triestino Anzolinetti a parlare a favore della zona mista; ma lui lo si capisce più dei politici perché in fondo un industriale può anche sapere cosa si può mettere in una "scatola vuota", mentre l'on. Belci di cui non lo so e invia gli altri a uno sforzo di fantasia.

«Questa volta però — anche questo non dobbiamo stancarci di ripeterlo, se qualcuno lo ha già detto — l'atteggiamento di fuga è più grave, ed equivale veramente a un trattamento verso i triestini, più grave di ogni altro già compiuto in passato. Perché non si tratta, nel caso della zona di Osimo, di dare del lavoro in qualche modo (cioè in maniera economicamente sana o meno), ma questo sarebbe un altro discor-

so, il Paese essendo quello che è) a centinaia o migliaia di operai creando un nuovo complesso industriale alle Noghere o a Monfalcone; si tratta invece di dar lavoro soprattutto a operai stranieri e di favorire l'economia di un Paese amico, ma sempre straniero e concorrente, a scapito delle nostre medie e piccole industrie, senza parlare di tutti gli altri argomenti, dalla politica all'inquinamento. E il trattamento viene consumato all'ipotesi insegna di una intesa pacifica tra due popoli confinanti, intesa che, malgrado quanto abbiamo perduto per colpa del fascismo, c'era già e c'è e nessuno tenta di compromettere.

«Un'ultima osservazione. Che siamo ormai una città inerte e in ginocchio, impotente dinanzi alla macchina e alle macchinazioni dei partiti, tutti allineati nel "sì" a Osimo (ci avete mal pensato, tutto l'arco d'accordo subito, come per l'aumento degli emolumenti degli onorevoli) lo dimostra il fatto che in ogni scritto o discorso di chi è contrario a Osimo si dà per fatalmente scontata la ratifica. Solo i derelitti non si possono in alcun modo evitare. Ma una ratifica va combattuta e non data per scontata, bisogna contrastarla fino all'ultimo per cancellare almeno la parte economica.

«Non c'è un Pannella fra i triestini, o in qualsiasi città d'Italia, per darci una mano e svegliarci con qualche alzata d'ingegno? Non importa se gli interessati favoriti della Zona di Osimo sorrideranno. Ci hanno ridotto proprio loro nella triste situazione per cui senza un impegno in qualche modo anche spettacolare Trieste non si sveglia. Morirà anche senza l'acqua alta.

«La ringrazio molto, signor direttore, per l'ospitalità che vorrà dare al nostro amaro sogno di un suo lettore. Giovanni Bonazza».

SEGNALEZIONI

Bollo di circolazione: qualche dubbio

«Leggo sul giornale del 10 ottobre le disposizioni per il futuro aggiornamento del bollo d'auto. «Il bollo il mio caso: possiedo una Fiat 850 per la quale, fino ad ora, ho pagato quella tassa di circolazione la somma di lire 15.280; in questo mese ho assolto l'anno tantum 1976 versando la somma di lire 15.280, essendo la potenza del mio motore di 11 CV fiscali. «Nella notizia che ho letto si dice che le vetture con cilindrata non superiore a 11 CV fiscali, benevolmente, alla scadenza della validità del bollo, di una riduzione del 40 per cento, e, nel contempo, si segnava più sotto l'ammontare del bollo in lire 9.168.

«Chiedo alla cortesia dell'Automobile Club di voler dare un chiarimento, che senza dubbio interesserà molti altri automobilisti. A. Lucioni».

La scuola italiana a Domo

«Con la presente si vuole rendere noto attraverso il nostro giornale la situazione precaria in cui si è trovata la scuola elementare italiana di Domo. «La causa dei lavori in corso è non sono ancora terminati, il 13 ottobre è iniziato l'anno scolastico, ma abbiamo avuto l'amara sorpresa che mancava un'aula e pertanto 18 bambini della prima elementare non hanno potuto fare lezione. Per ovviare a tale inconveniente abbiamo chiesto alla direzione slovena, sita nello stesso edificio, di poter usare provvisoriamente del suo mattino, di un'aula, in quanto non strettamente necessaria a loro.

«Il congresso del MSI-DN

«Avendo letto sul "Piccolo" alcune notizie sul prossimo congresso nazionale del MSI-DN, mi corre l'obbligo di fare le seguenti precisazioni.

«I 640 delegati "di diritto" non saranno in maggioranza al congresso in quanto i delegati eletti dagli iscritti saranno 1000.

«I delegati di diritto non sono stati istituiti da un regolamento approvato in questi mesi dal comitato centrale del MSI-DN, ma sono previsti dallo statuto approvato al congresso nazionale del 1973 che può essere eventualmente modificato solo dal prossimo congresso.

«Tale statuto è stato approvato all'unanimità e quindi anche con il voto favorevole del sen. Tedeschi e dei suoi amici.

«Del 640 delegati "di diritto" 130 per cento sono tali in base ad un'elezione. Infatti i componenti degli organi centrali sono stati tutti eletti all'ultimo congresso del 1973 in una lista concordata e votata da tutti i maggiori esponenti del MSI-DN, ivi compreso il sen. Tedeschi ed i suoi amici. I 110 deputati senatori e consiglieri regionali rappresentano l'elettorato ed i 101 segretari provinciali sono stati eletti dagli iscritti.

«Verranno al congresso in base a nominati solamente un numero limitato di dirigenti femminili e giovanili nominati rispettivamente dalla dirigente nazionale femminile e dall'on. Anderson, segretario nazionale giovanile (che è capofila della propria corrente di Destra popolare).

«Quelle federazioni che attualmente sono rette da un commissario nominato dall'esecutivo nazionale terranno anche il congresso per l'elezione del segretario provinciale.

«Da quanto sopra esposto se ne deduce che al prossimo congresso del MSI-DN non ci saranno delegati nominati dal segretario nazionale Almirante. Avv. Sergio Giacomelli, segretario provinciale.

Domo: ringraziamenti per la scuola materna

«I genitori dei bambini delle due sezioni (italiana e slovena) della scuola materna dell'On. Domo, esprimono il loro più sentito ringraziamento all'assessore alla P. U. del Comune di San Dorligo della Valle dott. Gianfranco Zucchi, segretario del Comune di Trieste, prof. Fabiani, al dott. Fabrici, segretario della Uil e alla direzione On. Domo.

«Infatti, senza il pronto e fattivo interessamento di dette persone, la scuola materna di Domo non avrebbe potuto riprendere l'attività educativa al 1.º ottobre perché gli ambienti scolastici non erano adeguati e causa dei lavori di riattamento ancora in corso nell'edificio.

«Si sono potuti trasferire momentaneamente le due sezioni con complessivi 70 bambini nella sala ricreazione della Uil di Domo, per gentile concessione del sindacato, e iniziare così l'anno scolastico in

Incidente in via Pascoli

«In relazione all'incidente avvenuto in via Pascoli all'altezza dell'Eos il pomeriggio di mercoledì 13 ottobre, e in cui era coinvolta una 125 rossa, prego il conducente del furgone, presente al fatto ma estraneo all'incidente stesso, di telefonare al 99494 per notizie. Molte grazie. Lettera firmata.

MOVIMENTATO EPISODIO IN UNA VILLA

«Benché colti quasi sul fatto, i ladri che l'altra sera stavano svaligiando la villa del commerciante Giordano dei Lunardi, di 45 anni, in via Perarolo 19, a Barcola, hanno potuto sfuggire agevolmente alla cattura, perché ad effettuare l'involontariamente dei signori erano stati due giovani coniugi, ospiti dei Lunardi, i quali si sono lasciati prendere dal panico e sono scappati prima dei malviventi.

«E' avvenuto poco dopo le

Sorpresi alcuni ladri li lasciano scappare

«I due coniugi sono Vincenzo e Angela Bene, di Caserta, in vacanza nella nostra città. L'altra sera, mentre stavano rinchiusando, hanno osservato due giovani che erano fermi ad una curva, senza farci caso, pur avendoli sentiti fischiettare. Raggiunto l'ingresso della villa, i Bene si accorgono che nell'interno la luce era accesa, ed apprendendo l'uscio, intravedevano un'ombra che si muoveva. Impauriti fuggirono raggiungendo il Lunardi, nel suo magazzino di piazza della Libertà.

Messo al corrente del fatto, il Lunardi correva subito a vedere, e trovava la villa a squadrare. Egli telefonava quindi al 9113, e sul posto si sono recati gli appuntati Rossi e Zonch e le guardie Ciardella e Cresta del Pronto intervento della Mobilità, nonché gli agenti della «Scientifica».

Come s'è detto, i malviventi — entrati da una finestra del primo piano — erano stati disturbati nel loro lavoro, ma non nella fuga. Nel giardino avevano abbandonato una valigetta in cui c'era una parte della refettoria (indumenti). Al momento, il Lunardi ha denunciato la mancanza di due catenine d'oro, del valore di 50 mila lire.

CASSA DI RISPARMIO DI TRIESTE

La Cassa di Risparmio di Trieste — in relazione ad osservazioni critiche mosse da due delle sezioni sindacali operanti all'interno dell'Istituto, la FIB e la FIDAC, alla conduzione della Cassa stessa, e pubblicizzate anche con l'affissione di manifesti in città — rende noto quanto segue, a tutela del buon nome del massimo istituto bancario cittadino.

1) In merito ai premi di rendimento ai dirigenti della Cassa va rilevato anzitutto che la loro entità è indicata con dati che non corrispondono alla realtà. Va poi chiarito che — come le organizzazioni sindacali ben sanno — tali premi sono espressamente previsti, come per tutti i dipendenti dell'Istituto, dalle norme contrattuali della categoria. La misura dei premi per i dirigenti, in quanto corrisposti da anni, costituisce ormai un diritto acquisito, ed è analoga — se non inferiore — a quanto riconosciuto ai propri dirigenti — per l'adeguata specializzazione e l'assunzione di notevoli responsabilità ad essi richieste — anche dagli altri istituti bancari della stessa potenzialità della Cassa.

Contrariamente a quanto si afferma nel manifesto, proprio quest'anno l'amministrazione della Cassa di Risparmio di Trieste — oltre a non aver «elargito» nessun aumento sulle retribuzioni — con provvedimento autonomo adottato ancora nell'agosto scorso e non eccetto dagli interessati, ha invece bloccato i premi di rendimento ai dirigenti sui livelli erogati nel 1975: ciò che, salvo errore, non trova riscontro in Italia in altre aziende del settore.

2) Per quanto riguarda gli avanzamenti di carriera disposti per alcuni dirigenti e funzionari, essi rientrano nella sfera discrezionale dell'amministrazione, sentita la direzione generale, e lo stesso vale per ogni altro riconoscimento al personale della Cassa che abbia dimostrato particolari meriti. Che le scelte siano state valide lo dimostra il fatto che nessuna di esse è stata contestata sul piano del merito. Esse sono altresì avvenute — nel periodo riguardante gli ultimi anni — nelle medesime proporzioni del resto del personale.

In quanto ai riferimenti fatti — anch'essi in termini non corrispondenti alla realtà — fra l'onere finanziario derivante da tali riconoscimenti e la possibilità di eventuali nuove assunzioni, è evidente che questo non è un problema che possa essere impostato nei termini indicati dalla FIB e dalla FIDAC, perché in un'azienda a carattere economico, sia pure a struttura pubblica, qual è la Cassa di Trieste, la compagine del personale, dal punto di vista qualitativo e quantitativo, va commisurata alle sue effettive esigenze e alle dimensioni presenti nonché al suo prevedibile divenire.

3) La FIB e la FIDAC insinuano che gli utili della Cassa sono stati superiori a quelli denunciati in bilancio: la Cassa di Risparmio di Trieste nega in maniera assoluta la fondatezza di tale asserzione e lascia alle organizzazioni sindacali ogni responsabilità per questa loro grave affermazione.

4) L'opera di discredito attuata dalla FIB e dalla FIDAC nei confronti della Cassa di Risparmio di Trieste contrasta con il prestigio che l'Istituto è andato via via acquistando anche fra le consorelle in sede nazionale ed internazionale, e che è certamente superiore alle sue stesse dimensioni aziendali. Esso è presente ormai con propri rappresentanti — amministratori e dirigenti — in tutti i maggiori consessi tecnici amministrativi della categoria e, unica Cassa italiana, fa parte del gruppo di lavoro che raccoglie le più avanzate Casse di Risparmio dell'Occidente e dell'Est Europeo. Queste affermazioni dell'Istituto cittadino sono dovute anche alla fattiva ed intelligente collaborazione del personale, di ogni ordine e grado.

L'operosa e sensibile presenza della Cassa di Risparmio di Trieste è inoltre avvertita dalla città nelle sue istituzioni pubbliche e nei suoi organismi economici: specie nei momenti di difficoltà economiche e finanziarie, essa rappresenta ormai l'ultimo grande presidio bancario della città, senza il quale la stessa autonomia operativa dell'intera provincia non avrebbe alcun senso.

CASSA DI RISPARMIO DI TRIESTE

LE ORE DELLA CITTA'

L'«Hersberg» a Servola

Il coro cittadino «Hersberg», diretto dal maestro Tullio Rocconi, ha gentilmente aderito all'iniziativa della Pro Loco Servola, e parteciperà alla manifestazione folkloristica, culturale e sportiva estiva che si svolgerà nella cittadina di Servola, il 17, 18 e 19 ottobre. Per meglio aderire allo spirito della manifestazione, l'ingresso al concerto sarà gratuito e libero a tutti: un motivo in più per ascoltare questo complesso che meritoriamente s'è imposto all'attenzione internazionale.

Pensionati ospedalieri

I pensionati ospedalieri sono invitati all'assemblea che si terrà lunedì 18 alle 15.30 presso la sala Polifora di via S. Spiridione 7, per avere delucidazioni riguardanti la legge 177, cioè i miglioramenti pensionistici decoranti dall'1.1.76 in poi. Data l'importanza dell'argomento la federazione raccomanda vivamente di intervenire.

Cineforum Franciscanum

Questa sera, alle 20.45, nella sala del cinema Pio XII di via S. Giulio 101 (San Giovanni), sarà proiettato il film «Prima pagina» di R. Wilder, che apre la stagione 1976-77 del Cineforum Franciscanum. Il film, senza dubbio, sarà preceduto da una breve presentazione dell'intero ciclo di proiezioni. Ingresso «aperto» anche ai non abbonati.

Invito dell'Udr

Il comitato provinciale dell'Unione democratica per la nuova repubblica civiltà, aderenza, stampanti e tutta la facilitazione a recarsi urgentemente presso i notai, durante le ore d'ufficio, per apporre la propria firma nella proposta di legge per la zona franca integrale, onde intendere anche con questo mezzo l'assistenza di Trieste e della sua provincia.

Politura Moquette

Ditta Giubilo: Via Cicerone 4, tel. 61604-36929.

Lampadari di cristallo

modelli unici ed esclusivi, fatti a mano. Balcov, via S. Maurizio 2, piano e negozio esposizione via Fieschi angolo via Cavallotti.

Beltrame:

vendita promozionale di pellicce il per il centenario! Offerte speciali. Confezioni personalizzate, scelti nel vasto assortimento dei nuovi modelli 1976. Marmotto, visoni, persiani, volpi.

Coperte alpaca

Tendaggi a pannello Pom-Pom, tappeti lana, coperti tipo mongoli, in esclusiva per Trieste. Da Bon Fas, via Battisti 14.

Oggi mons. Cocolin alle «Beatitudini»

In occasione del decimo anniversario della fondazione della Cassa per esercizi spirituali di Domo, il parroco della parrocchia di Domo, mons. Cocolin, celebrerà una messa nella cappella della Cassa, oggi, sabato.

«Incontri dello spirito»

La trasmissione radiofonica curata dalla Diocesi di Trieste «Incontri dello spirito» sarà diffusa alla radio non più alla domenica ma al sabato, alle ore 10.40. La trasmissione di oggi verrà interamente dedicata al decimo anno di fondazione della Cassa per esercizi spirituali alle Beatitudini.

Il Coro Melodie

Domani, domenica, alle 9.15, durante la messa radiotelevisiva dalla Cattedrale di San Giusto, alterna con la Cappella Cilia, cantori il «Coro Melodie» diretto da Maria Susovsky-Sennarova, eseguendo musiche polifoniche di Stravinsky, Iltersberg e un Negro spiritual.

Ricordo di Marco Macillis

Domani, domenica, alle ore 11.30 non invitate nella chiesa dell'Immacolata Cuore di Maria, in via Anastasio, sarà celebrata una messa a omaggio del compianto e indimenticabile presidente, avv. Marco Macillis.

«Linea»..... pelle!

Per Lei e per Lui, «Linea» propone una gamma di pelli che, oltre al tradizionale morbidosimo agnello, sono ricamate, comprendono varie qualità di nappa nel color di moda. La collezione comprende: giubbetti, giacche sportive, mantelli per il tempo libero e per ogni occasione. Per Lei e per Lui da «Linea», via Carducci 4, Trieste.

Giubilo Moquette

Fornitura e posa in opera. Via Cicerone 4, tel. 61604-36929.

«Linea».....montoni!

Originali giacche, cappotti dopo ad e passaggio, in montone rovesciato da uomo e da donna. Eleganti e pratiche giacche, tre quarti, sette ottavi, cappotti in antilope, giacca, gazzella. Le più recenti novità nel campo della moda sportiva e da tempo libero le troverete come sempre, in un grandioso assortimento da «Linea», via Carducci 4, Trieste. Non siete eleganti a metà vestite «Linea».

Il direttivo del Caam

Si sono svolte presso la sede del Caam (Centro Anni accademici maschili triestini) le elezioni del direttivo del Caam. I risultati sono stati: presidente Mario Vitanti; vicepresidente Mario Vettorel; segretario Vittorio Piras; tesoriere Felice Di Benedetto; consiglieri Luciano Gramicini, Renato Crisi e Antonio Gattei; revisori dei conti Domenico De Tommaso e Remigio Frittoli; direttore della scuola Vittorio Guzzini.

Nozze

Oggi, dopo lunghi anni di tormentoso fidanzamento, finalmente coronano il loro impastato sogno d'amore il 1.º ufficiale di coperta O'rigio Zaccuppi e la professoressa Eulalia Urali. Il sacro rito sarà celebrato nella splendida cornice della chiesa di Regina Pacis alla presenza dei maggiori autorità cittadine e polizie. Ai neo-sposi vivissime congratulazioni.

Fotostudio Radin

Una simpatica partecipazione di pubblico ha fatto corona alla inaugurazione del Fotostudio Radin a Borgo San Mauro di Silestria avanzata alla presenza delle autorità locali. Il nuovo fotostudio che risponde pienamente alle sentite esigenze della località è a disposizione di tutti per assunzioni fotografiche in sala posa e in ogni tipo di cerimonia. Il fotostudio è attrezzato anche per foto industriali e commerciali. Per informazioni ed ordinazioni ci si può rivolgere direttamente allo studio in Borgo San Mauro 126, o telefonando al n. 39904.

accoppiature Giorgio of

Barriera Vecchia 8, piano, tel. 61596-1.

«Linea».....impermeabili!

«Linea» presenta alla Sua Clientela maschile e femminile, una collezione di impermeabili nella versione Autunno 1976, rinnovata nelle linee e coloriture, e a prezzi che non consentono di rinunciare a quanto mai contenuti i vantaggi: sicurezza dell'impermeabilità, ingiungibilità, resistenza all'usura, vestibilità, classe indiscussa. Detti capi sono generalmente riconosciuti dai migliori estimatori oggi sul mercato. Da «Linea», via Carducci 4, Trieste.

«Linea».....loden!

Anche quest'anno, per la stagione Autunno-Inverno 1976, la moda continua a proporre un capo insostituibile, adatto a ogni occasione: il loden. Per Lei... per Lui... per tutti. Il loden di alta classe, in un vasto assortimento di modelli e colori, corrispondenti in tutto e per tutto alla linea ora in voga, da «Linea», via Carducci 4, Trieste.

IL SEGRETARIO GENERALE DELLA DEMOCRAZIA CRISTIANA

Incontro di Zaccagnini con la realtà di Trieste

E' prevista per sabato una puntata nelle zone terremotate
Intervento domenica a chiusura degli «Incontri triestini»

Il segretario nazionale della Democrazia cristiana Zaccagnini, sarà la settimana prossima nella regione e a Trieste. Compilato sabato una visita alle zone terremotate del Friuli e, domenica mattina, interverrà alla manifestazione conclusiva degli «Incontri triestini» 76a promossa dalla Dc. E' la prima visita che Zaccagnini compie nella regione e a Trieste dopo la sua elezione a segretario politico del partito di maggioranza assoluta. Gli «Incontri triestini» 76a sono stati organizzati dalla Dc nel quadro dell'impegno preso dal partito — così si afferma — di allargare e intensificare il dialogo con la cittadinanza e l'opinione pubblica. Gli incontri si svolgeranno al Politeama Rossetti e nella scuola Bartoli. Il ciclo di incontri — rileva la Dc in un suo comunicato — si svolge in una situazione di particolare impegno e delicatezza in quanto a Trieste si ripercuotono le difficoltà che caratterizzano la vita politica italiana, sia dopo le elezioni del 20 giugno, sia nella persistente crisi economica. Questi incontri — prosegue la nota — erano in progetto da tempo e sono stati organizzati privilegiando gli aspetti politici e culturali, mantenendo anche alcune iniziative di richiamo popolare nel campo delle manifestazioni artistiche. I temi scelti per le giornate degli incontri — sottolinea la Dc — si richiamano a problemi di carattere internazionale e nazionale, cui Trieste è particolarmente interessata; agli «incontri» saranno invitati tutti i cittadini e gli esponenti del mondo politico e democratico. Tali incontri si ricollegano allo spirito che aveva informato la conferenza aperta promossa in gennaio dalla Dc, in preparazione del congresso nazionale.

Il primo tema, che sarà dibattuto giovedì 21, alle ore 18 in sala Bartoli, riguarda l'attuazione a Trieste della nuova legge nazionale che istituisce l'elezione diretta delle consulte comunali. Queste elezioni sono previste, assieme a quelle per il rinnovo del consiglio comunale, nell'autunno del prossimo anno. Relatore sul tema «Comunità locale e partecipazione popolare» sarà uno dei maggiori costituzionalisti italiani, il prof. Francesco D'Oro, che ha collaborato alla stesura della nuova legge sulle consulte.

Il tema dell'Europa sarà invece al centro della conferenza-dibattito in programma venerdì 22 alle ore 19.30, sempre in sala Bartoli. All'integrazione europea (al cui sviluppo Trieste è interessata direttamente, anche se sono i richiami in questo senso per l'opinione pubblica) la città guarda con particolare interesse alle elezioni dirette del Parlamento europeo. E' una scadenza programmatica per l'autunno del 1978, ma che imporrà attivamente la vita politica nazionale ed internazionale. Relatore di questa serata sarà l'onorevole Luigi Granelli, già sottosegretario agli affari esteri e dirigente nazionale della Dc.

Ancora in tema europeo la tavola rotonda programmata per sabato 23, ore 18, sempre in sala Bartoli. E' quello dei rapporti Est-Ovest cui l'Europa occidentale guarda con particolare interesse dopo Helsinki. In queste relazioni — rileva la Dc nella sua nota — hanno ruolo importante specie a Trieste in base agli accordi italo-jugoslavi di Osimo di imminente ratifica. La tavola rotonda, oltre ai temi generali, tratterà anche gli aspetti economici della zona franca industriale a cavallo del confine, che va inquadrata in tutta la parte economica degli accordi di Osimo. Le funzioni della zona franca — sottolinea la Dc — pur avendo suscitato dubbi e perplessità, dovranno essere attentamente studiate e vagliate dopo la ratifica. Tra i partecipanti alla tavola rotonda figura al primo posto il direttore generale del ministero dell'Industria, Eugenio Carbone, che è stato il negoziatore di parte italiana per i contenuti economici degli accordi di Osimo. Interverranno anche il segretario confederale della Cisl, Franco Marini, e il presidente dell'Ente zona industriale, cui è demandata la gestione della futura zona franca, Emilio Antonini; moderatore sarà l'assessore regionale all'Industria Stopper.

La manifestazione cui presiederà l'on. Zaccagnini è in programma al Rossetti per le 11 di domenica 24. Le due serate di spettacolo che fanno parte degli «incontri» sono fissate rispettivamente per venerdì con il complesso «Judy and Julia» che fa parte della classifica di «hit-parade» con un programma dedicato ai giovani, e per sabato con concerto simfonico del gruppo «Incontri».

Gite e soggiorni
SCI GAY XXX OTTOBRE — Domenica 17 ottobre continua la preparazione atletica per la prossima stagione invernale. Gli agonisti di tutte le categorie e gli aspiranti atleti di tutte le età sono convocati all'abitacolo di Rignano di Silea alle ore 9 a disposizione del preparatore atletico. Per informazioni rivolgersi alla segreteria, via Fellico 1, tel. 68795.

NOI A.I. XXX OTTOBRE — via S. Fellico 1, tel. 68795. Sono aperte le iscrizioni per la Marcia d'autunno, si svolgerà domenica 31 ottobre sul percorso Visogliano-Monte Emme-Visogliano. A tutti i partecipanti è concesso un diploma. Numerosi premi in denaro. XXXI Ottobre, primi 1.000 iscritti, il trasporto con la vecchia vaporiera.

diretto da Rita Susowski e del coro «Albarada» diretto da Aldo Cecchini. Entrambi i concerti inizieranno alle ore 21 e si terranno al Politeama. E' stato fissato un ingresso di 500 lire in favore del terremoto del Friuli.

Ancora inquieto il sismografo
Altre due leggere scosse di terremoto sono state rilevate, la scorsa notte, dall'Osservatorio geofisico sperimentale di Trieste. La prima, con epicentro nella zona del monte del Gallo, è stata registrata alle ore 3.28/47, con un'intensità del quarto grado e mezzo della scala Mercalli.

Amatori carambola
L'Unione amatori carambola (via Felice Venezian 7) informa i propri soci che è convocata nella sede sociale l'assemblea ordinaria per il giorno 22, ore 21, in prima convocazione, e per sabato 23 alle ore 17, in seconda. All'ordine del giorno, elezione delle cariche sociali, approvazione dell'attività sportiva e del bilancio.

Cronache degli spettacoli

Due film d'arte
all'Italo-austriaco

Uno spettacolo cinematografico di particolare interesse artistico e letterario insieme sarà promosso mercoledì 20 ottobre alle ore 19 nella sala maggiore del C.O.A., ancora una volta associato nell'iniziativa, dal Circolo di Cultura Italo-Austriaco: la proiezione di due film illustranti la vita e le opere di due autentici personaggi austriaci, dell'arte e della letteratura di recente scomparse: lo scultore Fritz Wotruba e la scrittrice Ingeborg Bachmann. Wotruba non ha certo bisogno di presentazione, diffusa nel mondo essendo la sua fama, non dimenticando che anche la nostra «Lantern» ha ospitato l'anno scorso una sua stupenda mostra.

Meno nota fra noi, e più desconosciuta, è la scrittrice Ingeborg Bachmann, occupata di posto eminente nel mondo delle lettere austriache, germaniche e svizzere. Nata a Klagenfurt, e vissuta a lungo a Monaco, in Italia e a Zurigo, trascorrendo gli ultimi anni a Francoforte, quella docente universitaria di poetica e a Berlino, dove ha vinto il «Premio Büchner», per morire, poco più che quarantenne, a Roma.

Un interessante conferenza alla Round Table
VUOTO DIETRO LA SCUOLA
Non è più di élite ma si comporta come se lo fosse ancora
Crisi di identità e di credibilità - Compartimenti stagui

Ospite dell'ultima riunione conviviale della Round Table è stato il prof. Leonardo Trisciuzzi, docente di pedagogia all'Università di Trieste. Presentato dal presidente del sodalizio, Samartan, il prof. Trisciuzzi ha esordito rilevando che è inutile tentare di nascondere che la scuola oggi, sta periodicamente dipendendo un guscio vuoto. Vuoto di quei contenuti che la società riconosce per propri. Non tanto la scuola elementare, va riconosciuto, almeno finché i suoi contenuti — leggere, scrivere, fare di conto, formazione delle strutture logiche e costruzione dello spazio e del tempo — hanno un legame motivazionale con l'allievo.

Oggi la scuola media non può più essere considerata scuola d'élite, scuola per pochi, scuola per i migliori soltanto, come si presentava la scuola media prima della riforma, e tuttavia fornisce gli stessi contenuti. Non qualifica più realmente e tuttavia manipola il sapere come se questo fosse tuttora un rappresentativo fiore all'occhiello. Si tratta di una crisi di credibilità, dunque. Come guscio vuoto non serve più né a chi in precedenza serviva, né a chi in futuro si presenterà ancora servire. E' in crisi per diversi motivi, ma principalmente a causa di quei contenuti che, con il passare del tempo, si sono sempre più svuotati del loro carattere storico. E quindi oggi mancano di ogni aggancio con la realtà.

Oggi, sia ben chiaro, nessuno crede più ad un sapere che non abbia alcuna verifica con la realtà, e con ragione. Sia ben chiaro, non è il latino, la storia o l'italiano in se che è da rifiutare. Ma va respinto quel latino formale, quella storia a mezzo tra il nozionismo e l'ideologia, quell'italiano che viene unicamente trattato come emblema, o se, anziché come un indispensabile legame sociale attraverso il linguaggio. Non è la poesia virgiliana che va respinta, tutt'altro. Non appare invece più accettabile la figura mitica di Ennio, ad esempio, presentata come ideologia del potere e del predestinato dal fatto a comandare. Ne abbiamo avuto un esempio che ci basta e avanza. Certo non è facile poter scorgere dalle creazioni della pur ricca tradizione culturale, a cui siamo tuttora validamente ancorati, le insi-

gnificazioni delle elezioni americane, interessanti incontro tra il Circolo della Stampa sul tema il secondo dibattito televisivo tra Ford e Carter andato in onda il 6 ottobre negli Stati Uniti. Le manifestazioni organizzate dall'Unità si è incentrata sul film del popolare dibattito trasmesso ai presidenti al C.A.S. in lingua originale con l'ausilio del testo letterale tradotto in italiano e distribuito precedentemente. Da padri a questo incontro che prevedeva un dibattito aperto alla fine della

prolezione, hanno fatto l'on. Giorgio Tombsi ed il console americano a Trieste Horian Moon.

Il film è stato preceduto da una concisa ma sagace ed esauriente presentazione del collega Fulvio Fumis, attento interprete degli avvenimenti internazionali per il nostro giornale. Dopo un saluto dell'on. Tombsi agli intervenuti ed un accenno all'importanza dell'argomento in questione, non solo per l'America ma per il mondo intero, è toccato al giornalista Fumis introdurre il puvenco nel clima del dibattito vero e proprio tra Ford e Carter. Fumis ha rilevato che l'attenzione del mondo intero sia rivolta a quanto accade intorno alla Casa Bianca, e da sintetizzato i motivi essenziali di questo fatto. Motivi che poi finiscono — come ha affermato Fumis — per ingigantire la qualità, difetti e pregi degli uomini chiamati a vestire un' autorità ed a gestire una potenza che mai, nella storia dell'umanità, si è concentrata a tal punto nelle mani di una singola persona e di una singola nazione.

E' lo stesso sistema elettorale americano — ha detto il giornalista — a favorire questo processo di identificazione dell'immagine-uomo, dal momento che premia l'uomo sul partito e non viceversa, esattamente come volevano i padri fondatori. Le radici dell'individualismo americano, che sarebbe gravissimo errore confondere con il quietismo, affondano lontano. Dall'America siamo abituati a ragionare in termini di figure, dal primere allo sceriffo, dal generale al presidente. Da questo l'attore ha trovato lo spunto per affermare successivamente che le elezioni americane soddisfano, con il rispetto della democrazia, un'individuazione dei termini politici nella figura-uomo, dal momento che premia l'uomo sul partito e non viceversa, esattamente come volevano i padri fondatori. Le radici dell'individualismo americano, che sarebbe gravissimo errore confondere con il quietismo, affondano lontano. Dall'America siamo abituati a ragionare in termini di figure, dal primere allo sceriffo, dal generale al presidente. Da questo l'attore ha trovato lo spunto per affermare successivamente che le elezioni americane soddisfano, con il rispetto della democrazia, un'individuazione dei termini politici nella figura-uomo, dal momento che premia l'uomo sul partito e non viceversa, esattamente come volevano i padri fondatori.

«Se è però vero — ha proseguito Fumis — che dietro a questa figura agisce una macchina politica che non trova difficoltà organizzativa, se è vero che agiscono gruppi di pressione, interessi economici, sociali e perfino razziali, è anche vero che, alla fine, è sempre solo un uomo a caricarsi di tutte le responsabilità, di tutti i programmi, di tutte le volontà e di tutte le speranze d'Ameri-

GIOVEDÌ SI INAUGURA LA STAGIONE

Torna la «Cappella» con dieci primizie

Un ciclo di film in anteprima per Trieste
Programma di rassegne retrospettive

Giovedì prossimo si inaugura la nona stagione cinematografica del centro «La Cappella Underground» di via Franca 17, che anche quest'anno prevede un ampio cartellone di cicli e rassegne. Il primo ciclo, in abbonamento, comprenderà dieci film in anteprima per Trieste. Si segnala l'ultimo film girato in Ungheria dal noto regista Miklos Jancso, «Elettra amore mio» (1975), che aprirà la stagione; seguiranno opere di Jacques Tati («Il Circo»), suo film più recente e dell'americano Mark Rydell («Un grande amore da 50 dollari»).

Vi saranno poi opere del neosovietico Ivan Passer, del francese Robert Lapoujade, Jacques Rouffio e Alain Corneau, dell'affermato autore tedesco Alexander Kluge («Le occupazioni occasionali di una schiava»), del russo Gleb Panfilov, e infine una «Rassegna del nuovo cinema ungherese» che includerà varie opere inedite della più anticonformista cinematografia dell'Est europeo.

Oltre a questa panoramica di novità da vari paesi, la «Cappella» proporrà, fra gli altri, un ciclo dedicato alla nuova cinematografia sovietica, una retrospettiva di vari classici americani della commedia e del musical, alcune serate di cartoni animati di avanguardia con un personale del maestro Ub Iwerks, una nuova edizione della tradizionale rassegna del film fantastico e di fantascienza ai confini del possibile.

Ultima sinfonia d'autunno
Domenica alle 17 si terrà al Teatro Verdi l'ultimo concerto sinfonico della stagione autunnale.

La cittadina istriana di Pirano si sta ormai avviando a diventare un punto di riferimento nel campo delle arti figurative. A confermare questo ruolo è una manifestazione che inizia la settimana prossima e che si svolgerà, sull'onda del successo, alla quarta edizione: parliamo della «Ex tempore internazionale giovanile», che radunerà le opere di piccoli artisti austriaci, italiani e jugoslavi. La mostra è nata appunto quattro anni fa nella mente della professoressa Etti Kontelj, presidente dell'Unione pedagogica d'arte figurativa del territorio costiero, instancabile organizzatrice nonché autorevole esperta in campo artistico.

I motivi ispiratori all'origine della prima ex tempore sono scaturiti, secondo quanto ha dichiarato la stessa Etti Kontelj, dall'intenzione di voler dimostrare che l'importante della espressione figurativa nei ragazzi, riesce a superare i confini per adottare il linguaggio più autentico e comune a tutta l'umanità, filtrato attraverso il disegno e la pittura. Dopo il successo della prima edizione (oltre cinquecento ragazzi vi presero parte), la professoressa Kontelj non si è più potuta trarre indotta, è stata travolta dalle circostanze e così la manifestazione si è rinnovata con sempre maggiori adesioni di partecipanti e consensi di critica, fino a diventare una classica nel suo genere.

Alla mostra-competizione, che avrà luogo a Pirano domenica 17, quest'anno, come del resto nelle altre edizioni, possono partecipare giovani fino ai 17 anni. I partecipanti potranno portare i loro dipinti per l'iscrizione e la timbratura alla Galleria Civica di Pirano, il giorno 16 dalle 8 alle 17 e il giorno 17 stesso dalle 8 alle 12. I ministri eseguiranno le opere con materiale proprio scegliendo liberamente la tecnica e le dimensioni. Tutti sono invitati però ad ispirarsi al motivo dell'ambiente naturale di Pirano. Una giuria mista, composta di tre esperti (pittori accademici) delle tre nazioni partecipanti, cioè Austria, Italia e Jugoslavia, sceglierà le opere migliori e riceveranno il premio. Le opere premiate, resteranno nella galleria e contribuiranno alla creazione di una vasta pinacoteca, con le intenzioni della professoressa Kontelj.

Per quanto riguarda le iscrizioni e le adesioni date fino ad ora, si sa già che supereranno di gran lunga il numero degli anni, ma non costituiranno problema per gli organizzatori, i quali hanno già provveduto.

Questa esaltazione induttiva che finisce col tramutarsi spesso in spettacolo, come nel caso del dibattito televisivo, o richiama alla mente immagini di competizione sportiva — ha rilevato il giornalista — è il fatto nuovo che non trova precedenti in altre democrazie e nei paesi dove la presenza dei partiti è forse più solenne ma anche più ossessiva e finisce col rendere, certo non meno sicura, ma in verità meno palpabile, la struttura democratica della scelta, che altrove non è così netta, così precisa, anche se per questo, mai traumatizzante.

«Che vinca Ford o che vinca Carter — ha concluso Fumis — gli Stati Uniti non cambieranno questi elementi di fondo su cui hanno vissuto per duecento anni. La presentazione di Fumis ha quindi lasciato il posto alle immagini proiettate su un grande schermo di due uomini sorridenti impegnati a denigrarsi di fronte ad una nazione che dovrà conferire ad uno di essi il mandato di reggere le sorti di buona parte del mondo. In chiusura, il console Moon si è simpaticamente prestato ad un dialogo aperto con gli spettatori.

Cori istriani stasera a Gorizia

Oggi a Gorizia una manifestazione artistica, indetta dalla Regione Friuli-Venezia Giulia in collaborazione con l'Unione degli Italiani dell'Istria e di Fiume e sotto gli auspici dell'Ente provinciale per il turismo del capoluogo isontino. La manifestazione, che segue quella così brillantemente riuscita l'anno scorso a Grado, avrà luogo, dalle 18, al cinema-teatro «Giuseppe Verdi». Si tratta, in particolare, di un programma di cori ed esibizioni di complessi e gruppi musicali e folcloristici di Pola, Fiume, Capodistria, Pirano e Galesano. In precedenza, alle 17, al municipio di Gorizia, il sindaco De Simone riceverà i graditi ospiti — 218 fra esecutori e dirigenti — e si farà l'interprete del cordiale saluto dell'Amministrazione comunale.

L'iniziativa è stata prospettata, per la prima volta nel febbraio 1975, in occasione della visita ufficiale che i rappresentanti dell'Unione degli Italiani dell'Istria e di Fiume avevano compiuto nel Friuli-Venezia Giulia. Essa si prefigge lo scopo di mantenere e consolidare, appunto per gli italiani residenti in Istria e a Fiume, vivi e fecondi rapporti con la terra d'origine.

EX TEMPORE INTERNAZIONALE GIOVANILE

Pirano invasa dai mini-artisti

Presenti Italia, Austria e la Jugoslavia
Oggi e domani la consegna delle opere

tutte le strutture destinate a ricevere, e in alcuni casi (regioni lontane), anche ad ospitare tutti i partecipanti alla ex tempore. Interi pullman di ragazzi da svuotati parti d'Italia, della Germania, intere scolaresche della nostra città, si sono prenotate per la manifestazione piranese che, sulle basi del successo ottenuto nelle tre edizioni precedenti e forte di un'organizzazione curata fin nei minimi particolari, non mancherà di compensare ampiamente gli sforzi e l'impegno profuso in nome dell'arte e di una particolare passione per i bambini.

Concerto a S. Giusto
Questa sera con inizio alle ore 21 nella cattedrale di San Giusto verrà eseguita per i soci della società dei concerti la rappresentazione di «L'ultimo di» di Emilio de Cavaliere. L'esecuzione sarà interrotta da un breve intervallo.

Documenti - Visti
Piazza Unità, tel. 63621
Staz. Centrale tel. 416377
Viaggi - Cambio Valute
Staz. Autolinee tel. 61060

ORARIO AUTOSERVIZI
ABBZIA - FIUME ore 8.10, 12.13.
BELGRADO - LUBIANA - ZAGABRIA, ore 20.
CAPPADISTRIA - PORTOROSE UMAGO - CITTA'NOVA giornaliere ore 8.14.45.
MILANO giornaliere ore 8.15, escluso sabato ore 21.30.
PORTOROSE - PIRANO giornaliere ore 8.10.15, 15.50.
VENEZIA ore 6.45, 12.
Per ogni altro orario (autobus, treni, aerei, ecc.) informazioni e prenotazioni rivolgersi ai suddetti uffici CIT.

pianoforti
Vendite, noleggi rimborsabili, permute.

RICORDI
via S. Lazzaro 12

DEMAG
P A R A N C H I
a CATENA portate fino a 2000 kg.
a FUNE portate fino a 50 tonn.
CONCESSIONARIA
GUSELLA & Co.
TRIESTE
via Gambini 26, tel. 763750

Automobilisti, maggiore attenzione

Terrà la lira ?...

L'inflazione continuerà a decurtare i Vostri risparmi ?...

Che ne sarà della Vostra 13.a ?...

C'E' CHI — PUR CON QUESTI INTERROGATIVI — DORME TRANQUILLO !

PER TRANQUILLIZZARE ANCHE VOI, LA GIOIELLERIA

T. Trevisan
di piazza della Borsa 1

vi propone

un investimento in brillanti

garantendo sia il riacquisto, sia la rivalutazione

oltre alla qualità delle pietre ... e l'operazione 13.a

CE.V.E.A.P.
CENTRO VENETO
PADOVA zona Largo Europa - Piazzetta Goncalpelli (a 50 m. dalla Standa) - Tel. 049/30.639

L'ARREDAMENTO A PREZZI VERAMENTE INCREDIBILI

Soggiorni completi L. 320.000

Camera da letto L. 116.000

Salotti completi L. 110.000

Bouffet da cucina L. 144.000

Camere matrimoniali L. 277.000

Armadi guardaroba L. 60.000

COPPIA ALTOPARLANTI AUTO FERRO DA STIRO A VAPORE SPECCHIO IN STILE

ANNUNCIO AGLI SPOSI - ARREDAMENTI

Tutto L. 1.094.000

Tutto L. 1.280.000

Tutto L. 1.584.000

NUMEROSE MOBILI IN STILE E ARTICOLI DA REGALO

MERCE NUOVA GARANTITA — TRASPORTO E MONTAGGIO GRATIS

NESSUN AUMENTO VERRA' PRATICATO - INGRESSO LIBERO, LUNEDI' MATTINO CHIUSO PER TURNO

BORSE E MERCATI

Milano:
forti perdite

Milano, 15. Forti perdite in chiusura sui cambi discretamente attivi. Il mercato, dopo la ripresa del 17, è bruscamente ripiombato in un clima di sfiducia e di preoccupazione. La possibilità che il Consiglio dei ministri decida oggi nuove restrizioni del credito per difendere il tasso di cambio della lira e i titoli, sempre più diffusi, di qualche nuovo intoppo nella prossima liquidazione dei saldi debitori, hanno fatto affluire sul mercato nuovi ordini di vendite. Vendite che, passate senza limitazioni di prezzo e non trovando un pronto assorbimento, hanno riportato la quota sui minimi annuali.

Sin dall'inizio, gli arretramenti nei prezzi sono risultati ampi e hanno assunto proporzioni ancora più consistenti nel corso della seduta, tanto da far nascere nuove preoccupazioni in merito alla integrità degli scatti di garanzia già provata dai recenti ribassi, dopo che dai prezzi di compensazione di settembre si sono visti che hanno denunciato perdite molto ampie.

Di fronte a queste differenze le preoccupazioni sull'esito della liquidazione sembrano aver preso il sopravvento su qualsiasi altra considerazione e sono ripresi gli smobilizzi delle posizioni in essere.

Sotto la pressione di queste vendite si sono visti alcuni titoli di minima della seduta con perdite ampie per le Abellie (-11,6 per cento), Riva (-9,8), Incendio (-8,9), Toro priv. (-8,4), Credito Varesino (-6,6), Rai (-5,9), Terni e Beni Stabili (-5,8), Ifa (-5,3), Rinascente priv. Viscosa priv. e Standa (-5,1), Comit (-4,4), Olivetti e Nai (-4,3), Cucurini (-4,2) e Interbanca (-4,1).

Tra i titoli a largo mercato le Imi, Roma hanno perso l'8,6 per cento, la Viscosa il 7,2, le Centrali il 6,9, le Pirelli S.p.A. il 6,8, la Montedison il 6,5, le Fiat priv. il 5,2, le Fiat ord. e le generali il 5,5.

In controtendenza le Smerigli (-3,1), Nord Milano (-4,1), Nebiolo (-4,3), Montebello nref. (-4,3), Westinghouse (+3,9) ed Alitalia (+2,3).

Le vendite sono proseguite anche sul mercato obbligazionario, con una differenza dei giorni scorsi, ora hanno trovato un più agevole assorbimento. Sono rimasti tuttavia inaspettatamente frazionati nei prezzi.

Titoli in rialzo 25, in ribasso 121, in stasi 25.

DOPOBORSA - Senza scambi.

TRIESTE

Assicurazione Italiana 184200, Generali 37500, Ras 66900, Anio 400, L. Univas 156, Liquigas priv. 143, Montedison (senza stampi) 265, Montedison (con stampi) 265, Montedison (11-1974) 287, La Rina, smentito da La Rinascente priv. 287, Generali 289, Promedia 1865, Sio 1180, Tirinovich 2750, Rastrelli 897, Fininvest 100, Fininvest 230, Pirelli S.p.A. 975, Sme 545, Ret 1205, Beni Stabili 270, Generale Immobiliare 100, Fiat 1370, Fiat priv. 780, Pirelli 890, Rastrelli 897, Terni 287, Lato Marzotto priv. 1300, Sna vi. scosa 900, Sna Viscosa priv. 612, Patriarca 3700.

NEW YORK

Chiusura al rialzo alla Borsa di Wall Street. L'indice Dow Jones di 100 titoli industriali ha guadagnato 1,06 punti concludendo la seduta a quota 937,00.

I titoli simili della giornata avevano fatto sapere gli operatori, le perdite diventavano sempre più numerose e cominciavano a essere vendute sul mercato la notizia di un possibile aumento del prezzo del petrolio da parte dei paesi dell'Opec.

Il mercato ha poi fatto inventario la tendenza reagendo ad una combinazione di fattori positivi, tra i quali hanno avuto un ruolo preminente le notizie sulla probabile durata al 1978 della espansione interna e sul favorevole andamento di vari indicatori.

LONDRA

Chiusura al rialzo alla Borsa di Londra. Ben trattati i titoli guida. Errore alla Borsa petrolifera; guadagni per il comparto bancario. Indice a 292,30 (+1,34%).

FRANCOFORTE - Inosservanza nei titoli della Borsa di Francoforte. Debole il settore locale, mentre ancora forte il guadagno per i titoli obbligazionari. Indice a 693,50 (+1,45%).

Prezzi dell'oro

Londra, 15.

I mercati dell'oro nel mondo hanno registrato oggi 15 ottobre i seguenti prezzi di chiusura espressi in dollari USA per oncia troy:

Francoforte 115,63 (+0,41)
Hongkong 114,47 (+0,26)
Londra 115,70 (+0,83)
New York 116,05 (+0,83)
Milano 123,96 (+0,53)
Parigi 117,66 (+0,03)
Zurigo 115,87 (+1,00)

EURODIVISE

Tassi informativi (in %) del 15-10 validi per transazioni tra banche

1 mese 3 mesi 6 mesi

Dollaro Usa 5,3/5 5,3/8 5,1/1/16
Sterlina br. 19,3/4 18,3/4 18 3/4
Franco sv. 1 1,3/4 1,1/8
Marco ger. 4,1/8 4,1/2 4,1/8

FONDI D'INVESTIMENTO

TITOLI PREZZI

Amitalia doll. 3,74 —
Capitalitalia » 7,50 —
Europrogr. frev. 134,84 —
Fontitalia doll. 9,38 —
First Fund » 77,89 —
Intercontinental » 8,54 —
Interfund » 8711 8861
Intertalia lire 9,77 10,55
Italofond » 7,11 7,43
Mediolanum S. 9,25 10,38
Management lire 583,54 —
Riminvest doll. 9,34 10,09
Italunion » 6,98 7,61

SERVIZI BORSA

BANCO DI ROMA

Trieste Sede tel. 7698
Trieste Borsa tel. 64609

Monfalcone tel. 40400
Udine tel. 56045
Roma Notiz. Ec. » (06) 6705

Titoli azionari

TITOLI 14-10 15-10

TITOLI 14-10 15-10

TITOLI 14-10 15-10

TITOLI 14-10 15-10

TITOLI 14-10 15-10

TITOLI 14-10 15-10

TITOLI 14-10 15-10

TITOLI 14-10 15-10

TITOLI 14-10 15-10

TITOLI 14-10 15-10

TITOLI 14-10 15-10

TITOLI 14-10 15-10

TITOLI 14-10 15-10

TITOLI 14-10 15-10

TITOLI 14-10 15-10

TITOLI 14-10 15-10

TITOLI 14-10 15-10

TITOLI 14-10 15-10

TITOLI 14-10 15-10

TITOLI 14-10 15-10

TITOLI 14-10 15-10

TITOLI 14-10 15-10

TITOLI 14-10 15-10

TITOLI 14-10 15-10

TITOLI 14-10 15-10

TITOLI 14-10 15-10

TITOLI 14-10 15-10

TITOLI 14-10 15-10

TITOLI 14-10 15-10

TITOLI 14-10 15-10

TITOLI 14-10 15-10

TITOLI 14-10 15-10

TITOLI 14-10 15-10

TITOLI 14-10 15-10

TITOLI 14-10 15-10

TITOLI 14-10 15-10

TITOLI 14-10 15-10

TITOLI 14-10 15-10

TITOLI 14-10 15-10

TITOLI 14-10 15-10

TITOLI 14-10 15-10

TITOLI 14-10 15-10

TITOLI 14-10 15-10

TITOLI 14-10 15-10

TITOLI 14-10 15-10

TITOLI 14-10 15-10

TITOLI 14-10 15-10

TITOLI 14-10 15-10

TITOLI 14-10 15-10

TITOLI 14-10 15-10

TITOLI 14-10 15-10

TITOLI 14-10 15-10

TITOLI 14-10 15-10

TITOLI 14-10 15-10

TITOLI 14-10 15-10

TITOLI 14-10 15-10

TITOLI 14-10 15-10

TITOLI 14-10 15-10

TITOLI 14-10 15-10

TITOLI 14-10 15-10

TITOLI 14-10 15-10

TITOLI 14-10 15-10

TITOLI 14-10 15-10

TITOLI 14-10 15-10

TITOLI 14-10 15-10

TITOLI 14-10 15-10

TITOLI 14-10 15-10

TITOLI 14-10 15-10

TITOLI 14-10 15-10

TITOLI 14-10 15-10

TITOLI 14-10 15-10

TITOLI 14-10 15-10

TITOLI 14-10 15-10

TITOLI 14-10 15-10

TITOLI 14-10 15-10

TITOLI 14-10 15-10

TITOLI 14-10 15-10

TITOLI 14-10 15-10

TITOLI 14-10 15-10

TITOLI 14-10 15-10

TITOLI 14-10 15-10

TITOLI 14-10 15-10

TITOLI 14-10 15-10

TITOLI 14-10 15-10

TITOLI 14-10 15-10

TITOLI 14-10 15-10

TITOLI 14-10 15-10

TITOLI 14-10 15-10

LE MODIFICHE PROPOSTE ALLA LEGGE ISTITUTIVA

L'IVA SI «MUORE»

Arresti e multe anche per infrazioni minime o di poco conto

Nuovi limiti per le denunce - Caccia alle false fatturazioni

Anche per poche migliaia di lire di IVA evasa scatta la pena dell'arresto e della sanzione pecuniaria. La legge istitutiva dell'imposta è stata modificata in modo sostanziale e professionale secondo lo schema di modifiche alla legge IVA approvato in questi giorni dal Consiglio dei ministri e trasmesso alla Commissione del Senato per il parere obbligatorio.

In attesa che il progetto diventi legge, vediamo le principali modifiche che sono previste. Viene stabilita la non deducibilità dell'iva delle prestazioni alberghiere, dei ristoranti, dei trasporti di persone, e dei carburanti e dei lubrificanti relativamente alle autovetture. L'elenco dei clienti da allegare alla dichiarazione annuale dovrà contenere anche l'indirizzo del numero delle fatture emesse nei confronti di ciascun cliente. Dall'elenco dei clienti sono dispensati i commercianti al minuto e tutti coloro che negli anni precedenti godevano già di tale dispensa. Per tutti è invece reso obbligatorio anche l'elenco dei fornitori con l'indicazione per ogni fornitore del numero delle fatture ricevute e registrate nel corso dell'anno e l'ammontare complessivo degli importi e dell'iva addebitati. Per tutti è prevista una pena da 500.000 a 5.000.000.

Relativamente a certi beni che però dovranno essere indicati con decreto del Ministero delle Finanze, le merci spedite dovranno essere accompagnate dalla fattura o da una nota di consegna che però il fornitore dovrà annotare in apposito registro prima della spedizione o consegna. La norma comunque non si applicherà ai commercianti al minuto, ai trasportatori e ai mercanti di modico valore e ai beni usati e destinati al commercio. Verranno effettuati controlli sulle merci viaggianti non solo da parte della Guardia di Finanza ma anche dalla polizia stradale e dal carabinieri. Viene stabilito che il limite esistente di 120 milioni viene portato a 180 milioni e viene abolita la dichiarazione semestrale. Tradizionalmente colorati e esenti o chi emette la fattura senza indicare l'imposta o indica un'imposta inferiore, oltre alle sanzioni pecuniarie (da due a quattro volte l'imposta evasa) è punito con l'arresto da uno a tre mesi se i corrispettivi non fatturati o non registrati superano l'uno per mille del volume dell'anno precedente. Supponiamo che un contribuente denunci un fatturato di 120 milioni e non registrati superano l'uno per mille del volume dell'anno precedente. Supponiamo che un contribuente denunci un fatturato di 120 milioni e non registrati superano l'uno per mille del volume dell'anno precedente.

Passiamo ora all'esame delle principali innovazioni sanzionatorie. Chi effettua operazioni improprie o non improprie o esenti o chi emette la fattura senza indicare l'imposta o indica un'imposta inferiore, oltre alle sanzioni pecuniarie (da due a quattro volte l'imposta evasa) è punito con l'arresto da uno a tre mesi se i corrispettivi non fatturati o non registrati superano l'uno per mille del volume dell'anno precedente. Supponiamo che un contribuente denunci un fatturato di 120 milioni e non registrati superano l'uno per mille del volume dell'anno precedente.

Chi acquista senza fattura, a meno che entro 75 giorni non regolarizzi la sua posizione presso l'ufficio IVA, è sanzionato con la pena di due a quattro volte l'imposta evasa e inoltre con l'arresto fino ad un mese se il corrispettivo dell'operazione è superiore a 50 mila lire. Per le società di qualunque tipo l'arresto si applica alla persona preposta al servizio di fatturazione e registrazione nel registro dei corrispettivi anche di sole 81 mila lire. Lo stesso trattamento è previsto per i professionisti che in un anno non parcello onorari per un importo superiore a cinquantamila lire.

Chi acquista senza fattura, a meno che entro 75 giorni non regolarizzi la sua posizione presso l'ufficio IVA, è sanzionato con la pena di due a quattro volte l'imposta evasa e inoltre con l'arresto fino ad un mese se il corrispettivo dell'operazione è superiore a 50 mila lire. Per le società di qualunque tipo l'arresto si applica alla persona preposta al servizio di fatturazione e registrazione nel registro dei corrispettivi anche di sole 81 mila lire. Lo stesso trattamento è previsto per i professionisti che in un anno non parcello onorari per un importo superiore a cinquantamila lire.

Chi acquista senza fattura, a meno che entro 75 giorni non regolarizzi la sua posizione presso l'ufficio IVA, è sanzionato con la pena di due a quattro volte l'imposta evasa e inoltre con l'arresto fino ad un mese se il corrispettivo dell'operazione è superiore a 50 mila lire. Per le società di qualunque tipo l'arresto si applica alla persona preposta al servizio di fatturazione e registrazione nel registro dei corrispettivi anche di sole 81 mila lire. Lo stesso trattamento è previsto per i professionisti che in un anno non parcello onorari per un importo superiore a cinquantamila lire.

Chi acquista senza fattura, a meno che entro 75 giorni non regolarizzi la sua posizione presso l'ufficio IVA, è sanzionato con la pena di due a quattro volte l'imposta evasa e inoltre con l'arresto fino ad un mese se il corrispettivo dell'operazione è superiore a 50 mila lire. Per le società di qualunque tipo l'arresto si applica alla persona preposta al servizio di fatturazione e registrazione nel registro dei corrispettivi anche di sole 81 mila lire. Lo stesso trattamento è previsto per i professionisti che in un anno non parcello onorari per un importo superiore a cinquantamila lire.

Chi acquista senza fattura, a meno che entro 75 giorni non regolarizzi la sua posizione presso l'ufficio IVA, è sanzionato con la pena di due a quattro volte l'imposta evasa e inoltre con l'arresto fino ad un mese se il corrispettivo dell'operazione è superiore a 50 mila lire. Per le società di qualunque tipo l'arresto si applica alla persona preposta al servizio di fatturazione e registrazione nel registro dei corrispettivi anche di sole 81 mila lire. Lo stesso trattamento è previsto per i professionisti che in un anno non parcello onorari per un importo superiore a cinquantamila lire.

Chi acquista senza fattura, a meno che entro 75 giorni non regolarizzi la sua posizione presso l'ufficio IVA, è sanzionato con la pena di due a quattro volte l'imposta evasa e inoltre con l'arresto fino ad un mese se il corrispettivo dell'operazione è superiore a 50 mila lire. Per le società di qualunque tipo l'arresto si applica alla persona preposta al servizio di fatturazione e registrazione nel registro dei corrispettivi anche di sole 81 mila lire. Lo stesso trattamento è previsto per i professionisti che in un anno non parcello onorari per un importo superiore a cinquantamila lire.

Chi acquista senza fattura, a meno che entro 75 giorni non regolarizzi la sua posizione presso l'ufficio IVA, è sanzionato con la pena di due a quattro volte l'imposta evasa e inoltre con l'arresto fino ad un mese se il corrispettivo dell'operazione è superiore a 50 mila lire. Per le società di qualunque tipo l'arresto si applica alla persona preposta al servizio di fatturazione e registrazione nel registro dei corrispettivi anche di sole 81 mila lire. Lo stesso trattamento è previsto per i professionisti che in un anno non parcello onorari per un importo superiore a cinquantamila lire.

Chi acquista senza fattura, a meno che entro 75 giorni non regolarizzi la sua posizione presso l'ufficio IVA, è sanzionato con la pena di due a quattro volte l'imposta evasa e inoltre con l'arresto fino ad un mese se il corrispettivo dell'operazione è superiore a 50 mila lire. Per le società di qualunque tipo l'arresto si applica alla persona preposta al servizio di fatturazione e registrazione nel registro dei corrispettivi anche di sole 81 mila lire. Lo stesso trattamento è previsto per i professionisti che in un anno non parcello onorari per un importo superiore a cinquantamila lire.

Chi acquista senza fattura, a meno che entro 75 giorni non regolarizzi la sua posizione presso l'ufficio IVA, è sanzionato con la pena di due a quattro volte l'imposta evasa e inoltre con l'arresto fino ad un mese se il corrispettivo dell'operazione è superiore a 50 mila lire. Per le società di qualunque tipo l'arresto si applica alla persona preposta al servizio di fatturazione e registrazione nel registro dei corrispettivi anche di sole 81 mila lire. Lo stesso trattamento è previsto per i professionisti che in un anno non parcello onorari per un importo superiore a cinquantamila lire.

Chi acquista senza fattura, a meno che entro 75 giorni non regolarizzi la sua posizione presso l'ufficio IVA, è sanzionato con la pena di due a quattro volte l'imposta evasa e inoltre con l'arresto fino ad un mese se il corrispettivo dell'operazione è superiore a 50 mila lire. Per le società di qualunque tipo l'arresto si applica alla persona preposta al servizio di fatturazione e registrazione nel registro dei corrispettivi anche di sole 81 mila lire. Lo stesso trattamento è previsto per i professionisti che in un anno non parcello onorari per un importo superiore a cinquantamila lire.

Chi acquista senza fattura, a meno che entro 75 giorni non regolarizzi la sua posizione presso l'ufficio IVA, è sanzionato con la pena di due a quattro volte l'imposta evasa e inoltre con l'arresto fino ad un mese se il corrispettivo dell'operazione è superiore a 50 mila lire. Per le società di qualunque tipo l'arresto si applica alla persona preposta al servizio di fatturazione e registrazione nel registro dei corrispettivi anche di sole 81 mila lire. Lo stesso trattamento è previsto per i professionisti che in un anno non parcello onorari per un importo superiore a cinquantamila lire.

Chi acquista senza fattura, a meno che entro 75 giorni non regolarizzi la sua posizione presso l'ufficio IVA, è sanzionato con la pena di due a quattro volte l'imposta evasa e inoltre con l'arresto fino ad un mese se il corrispettivo dell'operazione è superiore a 50 mila lire. Per le società di qualunque tipo l'arresto si applica alla persona preposta al servizio di fatturazione e registrazione nel registro dei corrispettivi anche di sole 81 mila lire. Lo stesso trattamento è previsto per i professionisti che in un anno non parcello onorari per un importo superiore a cinquantamila lire.

Chi acquista senza fattura, a meno che entro 75 giorni non regolarizzi la sua posizione presso l'ufficio IVA, è sanzionato con la pena di due a quattro volte l'imposta evasa e inoltre con l'arresto fino ad un mese se il corrispettivo dell'operazione è superiore a 50 mila lire. Per le società di qualunque tipo l'arresto si applica alla persona preposta al servizio di fatturazione e registrazione nel registro dei corrispettivi anche di sole 81 mila lire. Lo stesso trattamento è previsto per i professionisti che in un anno non parcello onorari per un importo superiore a cinquantamila lire.

Chi acquista senza fattura, a meno che entro 75 giorni non regolarizzi la sua posizione presso l'ufficio IVA, è sanzionato con la pena di due a quattro volte l'imposta evasa e inoltre con l'arresto fino ad un mese se il corrispettivo dell'operazione è superiore a 50 mila lire. Per le società di qualunque tipo l'arresto si applica alla persona preposta al servizio di fatturazione e registrazione nel registro dei corrispettivi anche di sole 81 mila lire. Lo stesso trattamento è previsto per i professionisti che in un anno non parcello onorari per un importo superiore a cinquantamila lire.

Chi acquista senza fattura, a meno che entro 75 giorni non regolarizzi la sua posizione presso l'ufficio IVA, è sanzionato con la pena di due a quattro volte l'imposta evasa e inoltre con l'arresto fino ad un mese se il corrispettivo dell'operazione è superiore a 50 mila lire. Per le società di qualunque tipo l'arresto si applica alla persona preposta al servizio di fatturazione e registrazione nel registro dei corrispettivi anche di sole 81 mila lire. Lo stesso trattamento è previsto per i professionisti che in un anno non parcello onorari per un importo superiore a cinquantamila lire.

Chi acquista senza fattura, a meno che entro 75 giorni non regolarizzi la sua posizione presso l'ufficio IVA, è sanzionato con la pena di due a quattro volte l'imposta evasa e inoltre con l'arresto fino ad un mese se il corrispettivo dell'operazione è superiore a 50 mila lire. Per le società di qualunque tipo l'arresto si applica alla persona preposta al servizio di fatturazione e registrazione nel registro dei corrispettivi anche di sole 81 mila lire. Lo stesso trattamento è previsto per i professionisti che in un anno non parcello onorari per un importo superiore a cinquantamila lire.

Chi acquista senza fattura, a meno che entro 75 giorni non regolarizzi la sua posizione presso l'ufficio IVA, è sanzionato con la pena di due a quattro volte l'imposta evasa e inoltre con l'arresto fino ad un mese se il corrispettivo dell'operazione è superiore a 50 mila lire. Per le società di qualunque tipo l'arresto si applica alla persona preposta al servizio di fatturazione e registrazione nel registro dei corrispettivi anche di sole 81 mila lire. Lo stesso trattamento è previsto per i professionisti che in un anno non parcello onorari per un importo superiore a cinquantamila lire.

Chi acquista senza fattura, a meno che entro 75 giorni non regolarizzi la sua posizione presso l'ufficio IVA, è sanzionato con la pena di due a quattro volte l'imposta evasa e inoltre con l'arresto fino ad un mese se il corrispettivo dell'operazione è superiore a 50 mila lire. Per le società di qualunque tipo l'arresto si applica alla persona preposta al servizio di fatturazione e registrazione nel registro dei corrispettivi anche di sole 81 mila lire. Lo stesso trattamento è previsto per i professionisti che in un anno non parcello onorari per un importo superiore a cinquantamila lire.

Chi acquista senza fattura, a meno che entro 75 giorni non regolarizzi la sua posizione presso l'ufficio IVA, è sanzionato con la pena di due a quattro volte l'imposta evasa e inoltre con l'arresto fino ad un mese se il corrispettivo dell'operazione è superiore a 50 mila lire. Per le società di qualunque tipo l'arresto si applica alla persona preposta al servizio di fatturazione e registrazione nel registro dei corrispettivi anche di sole 81 mila lire. Lo stesso trattamento è previsto per i professionisti che in un anno non parcello onorari per un importo superiore a cinquantamila lire.

Chi acquista senza fattura, a meno che entro 75 giorni non regolarizzi la sua posizione presso l'ufficio IVA, è sanzionato con la pena di due a quattro volte l'imposta evasa e inoltre con l'arresto fino ad un mese se il corrispettivo dell'operazione è superiore a 50 mila lire. Per le società di qualunque tipo l'arresto si applica alla persona preposta al servizio di fatturazione e registrazione nel registro dei corrispettivi anche di sole 81 mila lire. Lo stesso trattamento è previsto per i professionisti che in un anno non parcello onorari per un importo superiore a cinquantamila lire.

Chi acquista senza fattura, a meno che entro 75 giorni non regolarizzi la sua posizione presso l'ufficio IVA, è sanzionato con la pena di due a quattro volte l'imposta evasa e inoltre con l'arresto fino ad un mese se il corrispettivo dell'operazione è superiore a 50 mila lire. Per le società di qualunque tipo l'arresto si applica alla persona preposta al servizio di fatturazione e registrazione nel registro dei corrispettivi anche di sole 81 mila lire. Lo stesso trattamento è previsto per i professionisti che in un anno non parcello onorari per un importo superiore a cinquantamila lire.

Chi acquista senza fattura, a meno che entro 75 giorni non regolarizzi la sua posizione presso l'ufficio IVA, è sanzionato con la pena di due a quattro volte l'imposta evasa e inoltre con l'arresto fino ad un mese se il corrispettivo dell'operazione è superiore a 50 mila lire. Per le società di qualunque tipo l'arresto si applica alla persona preposta al servizio di fatturazione e registrazione nel registro dei corrispettivi anche di sole 81 mila lire. Lo stesso trattamento è previsto per i professionisti che in un anno non parcello onorari per un importo superiore a cinquantamila lire.

Chi acquista senza fattura, a meno che entro 75 giorni non regolarizzi la sua posizione presso l'ufficio IVA, è sanzionato con la pena di due a quattro volte l'imposta evasa e inoltre con l'arresto fino ad un mese se il corrispettivo dell'operazione è superiore a 50 mila lire. Per le società di qualunque tipo l'arresto si applica alla persona preposta al servizio di fatturazione e registrazione nel registro dei corrispettivi anche di sole 81 mila lire. Lo stesso trattamento è previsto per i professionisti che in un anno non parcello onorari per un importo superiore a cinquantamila lire.

Chi acquista senza fattura, a meno che entro 75 giorni non regolarizzi la sua posizione presso l'ufficio IVA, è sanzionato con la pena di due a quattro volte l'imposta evasa e inoltre con l'arresto fino ad un mese se il corrispettivo dell'operazione è superiore a 50 mila lire. Per le società di qualunque tipo l'arresto si applica alla persona preposta al servizio di fatturazione e registrazione nel registro dei corrispettivi anche di sole 81 mila lire. Lo stesso trattamento è previsto per i professionisti che in un anno non parcello onorari per un importo superiore a cinquantamila lire.

Chi acquista senza fattura, a meno che entro 75 giorni non regolarizzi la sua posizione presso l'ufficio IVA, è sanzionato con la pena di due a quattro volte l'imposta evasa e inoltre con l'arresto fino ad un mese se il corrispettivo dell'operazione è superiore a 50 mila lire. Per le società di qualunque tipo l'arresto si applica alla persona preposta al servizio di fatturazione e registrazione nel registro dei corrispettivi anche di sole 81 mila lire. Lo stesso trattamento è previsto per i professionisti che in un anno non parcello onorari per un importo superiore a cinquantamila lire.

Chi acquista senza fattura, a meno che entro 75 giorni non regolarizzi la sua posizione presso l'ufficio IVA, è sanzionato con la pena di due a quattro volte l'imposta evasa e inoltre con l'arresto fino ad un mese se il corrispettivo dell'operazione è superiore a 50 mila lire. Per le società di qualunque tipo l'arresto si applica alla persona preposta al servizio di fatturazione e registrazione nel registro dei corrispettivi anche di sole 81 mila lire. Lo stesso trattamento è previsto per i professionisti che in un anno non parcello onorari per un importo superiore a cinquantamila lire.

Chi acquista senza fattura, a meno che entro 75 giorni non regolarizzi la sua posizione presso l'ufficio IVA, è sanzionato con la pena di due a quattro volte l'imposta evasa e inoltre con l'arresto fino ad un mese se il corrispettivo dell'operazione è superiore a 50 mila lire. Per le società di qualunque tipo l'arresto si applica alla persona preposta al servizio di fatturazione e registrazione nel registro dei corrispettivi anche di sole 81 mila lire. Lo stesso trattamento è previsto per i professionisti che in un anno non parcello onorari per un importo superiore a cinquantamila lire.

Chi acquista senza fattura, a meno che entro 75 giorni non regolarizzi la sua posizione presso l'ufficio IVA, è sanzionato con la pena di due a quattro volte l'imposta evasa e inoltre con l'arresto fino ad un mese se il corrispettivo dell'operazione è superiore a 50 mila lire. Per le società di qualunque tipo l'arresto si applica alla persona preposta al servizio di fatturazione e registrazione nel registro dei corrispettivi anche di sole 81 mila lire. Lo stesso trattamento è previsto per i professionisti che in un anno non parcello onorari per un importo superiore a cinquantamila lire.

Chi acquista senza fattura, a meno che entro 75 giorni non regolarizzi la sua posizione presso l'ufficio IVA, è sanzionato con la pena di due a quattro volte l'imposta evasa e inoltre con l'arresto

in edicola e in libreria

GRANDI TEMI

gt

Una nuova collana che si presenta come un'enciclopedia monografica sui problemi che oggi appassionano l'opinione pubblica: una serie di volumi che costituisce una moderna ed aggiornata biblioteca di base per tutti. La partecipazione dei maggiori studiosi e delle più eminenti personalità mondiali in ogni campo, il taglio giornalistico dei testi, la completezza della documentazione, la ricchezza dell'iconografia fanno dei GRANDI TEMI l'indispensabile punto di riferimento culturale per comprendere i cambiamenti e le novità incessanti della politica, dell'arte, della scienza, della cultura e della società nel mondo d'oggi.

Volumi di 128 pagine ciascuno, con oltre 120 illustrazioni a colori. Copertina cartonata a colori. Ogni settimana in edicola e in libreria a L. 2000.

Con il primo volume il secondo in omaggio



ISTITUTO GEOGRAFICO DE AGOSTINI - NOVARA

Questa è la PFAFF IDEA robusta e resistente. Sa fare di tutto: cucire a dritto e a zig-zag, orli, sorfili, rammenti, rattoppi, nervature, occhietti e attacca bottoni.

PFAFF IDEA
L.149.000+IVA
senza motore

E questa è la PFAFF GIOIA. Sa fare tutto ciò che fa la PFAFF IDEA. E anche di più! Il punto invisibile per gli orli delle gonne, il punto elastico sui tessuti estensibili e molti ricami automatici. Questa macchina è indistruttibile come tutte le Pfaff.

PFAFF GIOIA
L.179.000+IVA
senza motore

GRANDE CONCORSO

PFAFF REGALA

Aut. Ministeriale concessa

Compiando il tagliando riceverà gratuitamente il catalogo PFAFF e acquisirà automaticamente il diritto a partecipare al Concorso a Premi. Può vincere una PFAFF IDEA o una PFAFF GIOIA.

A proposito: Vi ricordiamo che PFAFF ha anche modernissime stiratrici per la casa.

COUPON

Ritagli e spedisca questo coupon, entro il 31.12.1976 a: PFAFF Italiana S.p.A. - Via Mameli, 152 - 37100 Verona

Cognome/Nome

C.A.P.

Città

Indirizzo

ASSISTENZA E VENDITA

ditta TARCISIO MAIER

CONCESSIONARIA ESCLUSIVA

Via Foscolo, 5 - 34100 TRIESTE - Telefono 040-730332

AVVISI ECONOMICI

MINIMO 10 PAROLE

Gli avvisi si ordinano presso la PUBBLIKOMPASS S.p.A.

TRIESTE: sportelli via Luigi Einaudi 3/b e Galleria Tergemeo 11, tel. 353235. Orario 8.30-12.30, 15-18.45, al sabato 9-12.30, 15-18.45. **GORIZIA:** corso Italia 103, telefono 87468. **MONFALCONE:** via Duca d'Aosta 102, tel. 72597-41000. **UDINE:** via della Prefettura 8, tel. 203324. **MILANO:** via G. Negri 8/10, tel. 8396. **TORINO:** corso M. D'Azeglio 60, tel. 638988. **GENOVA:** via E. Verzasca 23, tel. 825560. **BOLOGNA:** via Rizzoli 38, tel. 228826. **MANTOVA:** corso Vittorio Emanuele 3, tel. 24495. **BOLZANO:** via Fortici 30/a, tel. 2325. **ROMA:** via Quattro Fontane 16, tel. 4755904. **TRENTO:** piazza London 24, tel. 85000. **MERANO:** corso Libertà 29, tel. 3315. **BRESSANONE:** via Bassioni 2, tel. 82333. **ROVERETO:** corso Rosmini 53/5, tel. 82499. **NOVARA:** corso della Vittoria 2, tel. 23381. **SAVONA:** via Ascarelli 1/1, tel. 35219. **S. REMO:** via Gherardi 47, tel. 83366. **IMPERIA:** via Matteotti 16, tel. 78841.

Coloro che intendono inoltrare la loro richiesta per corrispondenza possono scrivere a Publikompass S.p.A., via Luigi Einaudi 3/b, 34100 Trieste. Il prezzo delle inserzioni deve essere corrisposto anticipatamente per contanti o vaglia (minimo 10 parole a cui va aggiunto il 12 per cento di IVA). Gli avvisi economici possono anche essere dettati per telefono chiamando il numero 33883 dalle ore 10 alle 12.30 e dalle 15.30 alle 19, esclusi i giorni festivi, i servizi di accettazione telefonica degli annunci economici funzionano esclusivamente per la rete urbana di Trieste.

LAVORO PERS. SERVIZIO
Offerta
Lire 150 per parola

CERCASI domestica referenziale ottimo trattamento, presentarsi panificio Turchetti, San Nicolò 8. 19486 B
CERCASI domestica lungo orario, con o senza dormire, telefonare 85559. 19540 B
CERCASI coppia mezza età senza figli per lavoro villa Bologna. Scrivere: Caproni, via del Cappello 22 o telefonare ore pasti e sera: 051-743306. 19470 B

CONIUGI cercano prestaservizi ore combinate, Sant'Andrea, 71888. 19574 B
CONIUGI soli cercano collaboratrice domestica, pratica, capace, stabile oppure dalle 8 alle 16, mensile adeguato referenze controllabili. Telefono 226128. 19513 B

OTTIMO stipendio offresi referenziata e capace, stabile oppure orario prolungato. Telef. 767711. 19422 B
SIGNORA cerca distinta collaboratrice, stabile, referenziata, possibilmente forestiera. 180.000 mensili, vitto. Telefono 750970 ore 15-17. 19430 B

IMPIEGO E LAVORO
Richieste
Lire 50 per parola

ABILE sarta lavorerebbe mezza giornata possibilmente negozio. Telefonare 762048 ore 10-12. 19516 C
CASSIERA pratica banco offresi, scrivere a Publikompass cassetta 26 U, 34100 Trieste. 19503 C

IMPIEGATA dattilografa con esperienza offresi mezza giornata oppure ad ore. Tel. 83763. 19505 C
OFFRESI signora per custodia bambina. Telef. 824925 dalle 13-15. 19456 C

OFFRESI infermiera diplomata inferno diurno o notturno. Ore 13-15 telefono 724427. 19525 C
PERITO industriale meccanico ventiduenne, assolto militare, cerca impiego ambito regionale. Telef. 209921. 19507 C

SIGNORA seria offresi per assistenza signora ammalata. Scrivere a cassetta Publikompass n. 21 U, 34100 Trieste. 19435 C
SIGNORA, madrelingua tedesca perfetto italiano occuperebbe lavoro pubblico relazioni, traduzioni, tempo pieno. Scrivere Publikompass, cassetta 18 U, Trieste. 811 C

SIGNORA esperta, occuperebbe proprio domicilio bambini anche tempo pieno. Telefonare Montalione 4604. 809 C
SIGNORA giovane offresi custodia bambini per alcune ore mattino o sera da combinarsi. Telef. 756479. 19468 C

STENO-dattilografa, esperienza pratica d'ufficio e legali, pubbliche relazioni, offresi. Telefonare 0481-77660, 14-16 e dalle 20 in poi. 813 C

LAVORO A DOMICILIO
ARTIGIANATO
CC Lire 120 per parola

A.A.A. SGOMBERO appartamenti, ripulitura soffitti, cantine, giardini. Telefono 412424. 19505 CC
A.A.A. STUFFE kerosene specializzato pulisce ripara telefono 784100. 17447 CC

APPLICAZIONI, riparazioni, forniture veneziane, avvolgibili, porte soffitto, tende verticali. MALOSSI, tel. 769475-769482. 19556 CC

ARTIGIANI regolarmente iscritti cerca disporre lavoratori a domicilio assemblaggio manutenti. 12304/MI CC continuo annuale tel. 02-6488102. 9542MI CC

LA TERMoeLETRICA
Riscaldamento con pannelli
elettrici ORIGINALI svedesi

VIA SAN GIACOMO IN MONTE, 1 - TELEFONO 744.600

AVVOLGIBILI porte soffitto veneziane riparazioni Lady Plast v. Foscolo 5 (galleria) tel. 744520. 19289 CC

RIVERNICIATURE di vasche da bagno riveste stoffinate macchine, senza necessità di smontaggio eseguiti a domicilio. Trieste, tel. 040-775389, Gorizia tel. 0481-81439. 19444 I

SOSTITUZIONI riparazioni avvolgibili porte a soffitto tende verticali veneziane ditta Petronio 826926. 19387 CC

IMPIEGO E LAVORO
Offerte
Lire 150 per parola

A. GIOVANE commessa o praticissima confezioni assume Drioli piazza S. Antonio. 19543 D

ABBIGLIAMENTO via Valdrivo 17 cerca apprendista, commessa conoscenza slavo. 19562 D

ALBERGO cerca portiere notturno dieci notti mensili. Tel. 37134. 19569 D

APPRENDISTA banconiere cerca. Presentarsi torione Colombiana, Carducci 12. 19528 D

AUTOFFICINA cerca, operaio capace esperto. Telefono n. 825388. 19588 D

AZIENDA nuova costituzione ricerca operatori controlli non distruttivi. Scrivere a Publikompass, cassetta 38 U, 34100 Trieste. 19576 D

BAP zona centrale cerca per subito un barista capace ed un aiuto barista. Trattamento ottimo. Telef. al 87371. 19449 D

CERCANSI ragazze per collaborazione discoteca club. Ottimo guadagno. Telefonare dopo le 18.30 al 0431-30349. 465 D

CERCANSI commesse conoscenza lingue slave, anche mezza giornata. Tel. 89447 orario negozio. 19541 D

CERCANSI ambascioli cultura media aspiranti Programmatori elettronici per Centri Elettronici di Trieste. Breve training serale a Trieste su Computer IBM. Stipendi per Programmatori lire 380-450.000 mensili. Per fissare appuntamento a Trieste telefonare ore 9-13 o 15-18 a (02) 270889 oppure scrivere Centro Elettronico Zurigo via Pergolesi n. 31 20124 Milano. 19146 D

CERCASI cameriera esperta, ristoranti Eden, Sistiana 42, telefono 209142. 19478 D

CERCASI apprendista parrucchiere pratica, salone Enrica, via Udine 35, telefono 418983. 19476 D

CERCASI lavorante parrucchiere veramente capace ottima retribuzione, tel. 68410. 19344 D

LAVORO idraulico operaio capace. Tel. 725319 - 8-12. 19537 D

ENTE privato che opera nel settore della formazione industriale su scala nazionale, ricerca giovane ragioniere di sesso maschile, con esperienza professionale almeno biennale e buona conoscenza delle tecniche contabili, amministrative, relative in particolare alla verifica ed all'analisi di situazioni particolareggiate e riorganizzative nelle fasi di prevenzione e consumazione. Conoscenza di una o più lingue estere e disponibilità a trasferirsi costituiscono titolo preferenziale. Si prevede inquadramento e retribuzione commisurate alle capacità. Inviare curriculum dettagliato e pretese retributive a Publikompass cassetta n. 19 U, 34100 Trieste. 19445 D

COMESSE esperte ramo abbigliamento, conoscenza sloveno o croato, cerca Linea Carducci 4, Trieste, presentarsi orario negozio. 3349 D

IMPIEGATA mezza età, provata esperienza ufficio, corrispondente inglese, cerca prontamente import-export. Telef. lunedì 37217 pomeriggio. 19501 D

INDUSTRIA chimica cerca operai libera impegni familiari, offerte manoscritte, scrivere a Publikompass cassetta 32 U, 34100 Trieste. 19537 D

INDUSTRIA chimica cerca operaio per lavori interni e consegne autoturgoncinio preferibile pratico manutenzione semplici impianti elettrici e meccanici, offerte manoscritte, scrivere a Publikompass cassetta 31 U, 34100 Trieste. 19538 D

MEZZALAVORANTE capace manure cerca salone, telefono 766911 negozio. 19511 D

MONFALCONE ditta assennatori cerca operaio elettricista. Presentarsi ore 8 via Duca d'Aosta 17/B. 805 D

SOCIETA' nazionale cerca per la filiale di Trieste tecnici elettronici con esperienza in elettronica digitale da adibire all'assistenza di macchine fotocompositrici con micro calcolatore. Scrivere a Publikompass cassetta 35 U, 34100 Trieste. 19533 D

STANZE E PENSIONI
Offerte
Lire 130 per parola

CAMERETTA 1 persona paragoni ospedale affittati, occupato. Telef. 790356. 19421 F

STANZA ammobiliata tutti comfort, affittata universitario, telefono 762710. 19464 F

ISTRUZIONE
G Lire 150 per parola

RENEDECT School iscrizioni corsi inglese, tedesco, ecc, traduzioni. Ponterosso 2, Telefono 30285. 6/10 G

OGGETTI SMARRITI
H Lire 150 per parola

CUSCINO ricamato lasciato banchina fontana Barcola preghi tele. 415394 manca. 19506 H

SMARRITO un mazzetto di n. 4 chiavi nel tratto Serbatolo di S. Dorileo al Ponte di S. Saba. Mancila competente, telefonare 94498. 19566 H

SMARRITO scorsa settimana olografia bambina fanglier cortile scuola via Svevo. Prego rinvenitore telefonare 827195 ricordo comunione. 19497 H

SMARRITO portafoglio, prego rinvenitore telefonare ore pasti 65061. Mancila. 19490 H

APPARTAMENTI E LOCALI
Offerte
Lire 130 per parola

A. AFFITTASI MOBILIATO REVOLTELLA 2 stanze soggiorno cucinino bagno altro libero prontamente VIA LOCCHI 3 stanze stanzetta cucina bagno tutti comfort. S. Lazzaro 3 tel. 68810. 19149 I

AFFITTASI locale 120 mq edatito deposito magazzino, prontamente. ACIT S. Lazzaro 3 telefono 68810. 19149 I

AFFITTASI Gorizia centro, magazzino 300 mq, telef. 5674, ore serali. 615 I

AFFITTASI appartamento stanzette zona Rossetti salone 3 stanze 2 servizi 140 mq 240.000 ufficio 766676. 19444 I

AFFITTASI garage, località S. Giovanni mq 380x350 telefono 741427. 19530 I

Continua in 14.a pagina

Campioni si nasce. E si diventa.



Mobil

Opel Kadett GT/E

Rallye di Sanremo, ottobre 1976:
l'equipaggio Presotto-Perissinot
su Opel Kadett GT/E
vince il campionato italiano Gruppo 1
(cioè per vetture di serie).

Nella classifica assoluta, fra le prime 10, 4 macchine sono Opel.

Nel turismo di serie (Gruppo 1) al primo, secondo e terzo posto tre Kadett GT/E (equipaggi "Lucky"-Braitto, Presotto-Perissinot, Sassone-Dotto). Al quarto posto un'altra Opel: l'Ascona 1.9 (equipaggio Melano-Avatanco).

Nel turismo speciale (Gruppo 2), 4 Kadett GT/E conquistano i primi 4 posti (equipaggi Ormezzano-"Rudy", Muscioni-co-Rustica, Martini-Martini, Maranzano-Poggio). Una gara resta ancora da disputare ma la classifica ormai è tale da far pensare che anche in questo gruppo sarà un equipaggio Opel ad aggiudicarsi il titolo italiano.

Nel "Gran Turismo Speciale" (Gruppo 4), anche a Sanremo vincono le "mostruose" Lancia Stratos. Ma dopo le Stratos che monopolizzano i primi posti, chi arriva? La Opel Kadett GT/E Conero di Ballestrieri-Maiga (sponsorizzata Mobil). Questa Opel (come le altre che si piazzano splendidamente) è derivata dalle vetture di serie (a differenza delle macchine di altre Case, costruite unicamente per i rallyes).

Quindi: un trionfo Opel su tutta la linea. Ma qualcosa di più di un trionfo sportivo. E' il trionfo di una meccanica, di un modo di pensare e costruire l'automobile. E infatti, per la Opel, la vittoria più importante è quella del Titolo Italiano Gruppo 1 per vetture strettamente di serie. Perché questo vuol dire che la macchina che vince i rallyes internazionali è la stessa Kadett che potete comprare voi. E' il quarto anno consecutivo che in questo gruppo il titolo italiano va ad un equipaggio che corre su Opel.



è la "tua" Opel che quando corre vince.

UN'INTERA NOTTE DI AUTENTICO TERRORE NELLE REGIONI OCCIDENTALI DELLA FRANCIA

Tempesta su Bretagna e Normandia Affonda una petroliera (25 morti)

Solo undici i superstiti - Un'altra nave quasi spezzata in due - Dispersi una ventina di battelli - Miliardi di danni - Ondata di maltempo sull'Inghilterra (due annegati)

Parigi, 15. Venticinque morti, una petroliera affondata e un'altra che galleggia quasi spezzata in due ad un centinaio di metri dalla costa bretone, una ventina di battelli dispersi, miliardi di danni: una notte di terrore per gli abitanti della Bretagna e della Normandia è questo il primo bilancio della furiosa tempesta che da ventiquattrore imperversa nell'Ovest della Francia.

Venticinque marinai della petroliera tedesca orientale «Boehlen», che trasportava 9800 tonnellate di greggio da Venezia alla Germania federale sono morti nel naufragio della nave. Solo undici membri dell'equipaggio sono riusciti a salvarsi.

Isparta: errore del pilota

Ankara, 15. La salatura aerea del mese scorso in Turchia, in cui perirono 155 persone fra cui 85 turisti italiani, avvenne per un errore del pilota, a quanto hanno dichiarato oggi funzionari del ministero delle comunicazioni. Secondo le fonti, questa conclusione è stata tratta dall'esame dei registri delle voci dell'aereo, mentre il regista di volo (scatola nera) è ancora oggetto di studio negli Stati Uniti.

Tuttavia, hanno detto i funzionari, vi è la prova che il pilota del Boeing 727 ritenuto di aver abbattuto l'aereo di Isparta, quando scese di quota nel cielo di Isparta, 120 chilometri da Antalya, portando il velivolo a schiantarsi contro una montagna. Dal nastro è risultato che la torre di controllo di Antalya avvertì il pilota che aveva ancora tredici minuti di volo prima di raggiungere la montagna. Il pilota, sostenendo di vedere l'aereo, comunicò che stava riducendo la quota preparandosi all'atterraggio.

Il ministro delle comunicazioni Nihat Menekse ha annunciato che tutti i piloti turchi sono stati avvertiti di non ignorare le istruzioni delle torri di controllo. Al tempo stesso, Menekse ha smentito recenti notizie della stampa turca in merito ai risultati dell'esame del registratore di bordo. Menekse si riferiva evidentemente a un recente servizio del quotidiano «Hurriyet» nel quale si sosteneva che i piloti erano stanchi dopo il volo Milano-Istanbul e non erano abituati ai voli Istanbul-Ankara. Secondo il giornale, sul nastro del registratore si sentono le urla dell'equipaggio e dei passeggeri al momento dell'urto contro la montagna.

Ap. e sono stati presi a bordo di due navi accorse in aiuto della «Boehlen». Tutto il greggio è andato disperso in mare e ha formato una larga chiazza nerastra che si sposta ora verso il largo.

Il vento, che per tutta la notte ha soffiato a velocità comprese fra 150 e 180 chilometri orari formando in mare ondate di 10-15 metri d'altezza, e la pioggia torrenziale che non ha smesso un attimo di cadere, hanno provocato l'affondamento di altre navi tra cui un cargo cipriota e un peschereccio bretone che tentavano di rientrare.

In questi due naufragi non ci sono state vittime. Si teme invece per la sorte della maggior parte dell'equipaggio della nave tedesca orientale. Inoltre, secondo i primi dati forniti dalle autorità portuali della regione, almeno un centinaio di battelli da diporto hanno rotto gli ormeggi e si sono sfasciati sulle banchine.

Una petroliera gigante di 220 mila tonnellate, la «Andros Antares» battente bandiera libanese, dopo aver rotto gli ormeggi è andata a schiantarsi sulla banchina del nuovissimo porto bretone «Anifery», a pochi chilometri da Le Havre. La nave è praticamente spezzata in due e la circonda semina tonnellate di greggio che aveva nelle stive si sono riversate in mare. Nonostante i ripetuti inviti delle autorità portuali, il capitano della nave rifiutò di riempire le stive d'acqua di mare in modo da offrire maggiore resistenza alla violenza delle onde.

Anche la città sulla costa e le colture locali hanno subito gravi danni, danni, ancora, difficili da valutare in cifre. Stanno ormai alcuni paesi di pescatori bretoni offrono uno spettacolo desolato: case sovraccaricate, alberi sradicati, macchine accartocciate contro i muri o sconvolte in mare dalla furia del vento. Gli colpiti dalla siccità, la Bretagna e la Normandia, dopo la violenta tempesta della notte scorsa, verranno quasi certamente dichiarate zone disastrate dal governo francese.

Una seconda ondata di maltempo ha investito la scorsa notte anche gran parte dell'Inghilterra, causando la morte di

due persone e notevoli danni. Una prima ondata di maltempo tra l'altra notte e ieri mattina aveva fatto due vittime e provocato ingenti danni.

Dopo un pomeriggio trascorso calmo, raffiche di vento fino a 75 miglia l'ora e piogge torrenziali si sono abbattute sul Sussex, sul Kent, sull'East Anglia, particolarmente sul Norfolk e Suffolk, e sulle regioni occidentali, particolarmente sul Devon. Ironicamente, l'amministrazione del bacini d'acqua di riserva inglesi pubblicava i dati setoriali del danno, ammontante a 40 milioni di sterline, della siccità della scorsa primavera ed estate, mentre sul Sussex si abbatteva il più rovinoso uragano degli ultimi ventiquattro anni. È piovuto in poche ore poco meno di quanto sia piovuto in quella contea in un anno.

Un abitante del Sussex e la moglie sono annegati quando la loro auto è stata trascinata dal vento in un fiume dopo aver sfondato il parapetto di un ponte; un vicino che era con loro si è salvato perché l'urto l'ha invece proiettato fuori dall'auto. Nel porto di Dover è stato trovato il cadavere di un uomo, annegato, che potrebbe essere stato trascinato in acqua dalle ondate che hanno spazzato per ore il lungomare provocando gravi danni.

Calmatosi il vento e la pioggia, stamane è stata fatta una prima valutazione dei danni, generalmente notevoli e, in alcune zone, gravi: strade interrotte per frane e cadute di alberi, centri abitati privi di corrente elettrica perché i tralicci delle condutture sono stati divelti, navi-traghetto della Manica bloccate nei porti, campagne allagate, attrezzature costiere e imbarcazioni danneggiate, battelli disancorati e andati alla deriva.

ESPULSIONE DAGLI S.U. di criminali nazisti

Washington, 15. I servizi d'immigrazione americani hanno avviato procedure di espulsione di tre criminali di guerra nazisti residenti negli Stati Uniti. Boleslav Malkovskij, di 72 anni, Bronius Kaminska,

di 73 anni e Karl Delav, di 65 anni, sono accusati di aver perseguitato e assassinato centinaia di ebrei in Lettonia e in Lituania durante la seconda guerra mondiale. I tre uomini saranno ascoltati dal tribunale il 15 novembre prossimo.

È la prima volta che negli Stati Uniti viene avviata una procedura del genere. Secondo i servizi d'immigrazione, altri casi di criminali di guerra sono attualmente allo studio.

Kaminska, rifugiato negli Stati Uniti nel 1947, è accusato di aver partecipato all'uccisione di 60 bambini in Lituania nel settembre 1941 e all'uccisione di 200 ebrei nell'estate dello stesso anno. Delav, emigrato negli USA nel 1951, è stato identificato come un ex ufficiale di polizia di Rzesenka (Lettonia) che nel 1941 e 1942 aiutò

le forze d'occupazione naziste a fare rastrellamenti di ebrei. Quanto a Delav avrebbe fatto parte della legione lettone dal 1941 al 1944. Egli è accusato in relazione al massacro degli ebrei del ghetto di Riga avvenuto nell'ottobre 1941.

(Ansa - Afp)

RIMESSO IN LIBERTÀ uno della Baader-Meinhof

Kaiserlautern, 15. La corte d'appello di Kaiserlautern ha ordinato la liberazione di un militante del gruppo di estrema sinistra «Baader-Meinhof». Si tratta di Wolfgang Grandjean, emigrato in Germania il 3 marzo 1972 in relazione all'uccisione di un agente di polizia e a rapine contro banche.

(Ansa - Afp)

LA DECISIONE E' STATA PRESA DAL COMITATO SPECIALE DEL PARLAMENTO SVEDESE

Non va a nessuno quest'anno il premio Nobel per la pace

E' la decima volta dalla fine della seconda guerra mondiale che il prestigioso riconoscimento non viene assegnato - I candidati più favoriti erano Luis Echeverria e Madre Teresa di Calcutta

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Oslo, 15. Niente premio Nobel per la pace quest'anno. Il comitato speciale del Parlamento norvegese ha annunciato stamane la decisione. La somma record di 130 milioni di lire prevista per il premio sarà accantonata per il 1977.

È la decima volta dalla fine della seconda guerra mondiale che il comitato non assegna quello che è sicuramente il più prestigioso riconoscimento legato al nome di Alfred Nobel. L'anno scorso era stato conferito al fisico sovietico e attivista dei diritti civili Andrei Sakharov. Nel 1974 era andato al defunto primo ministro giapponese Eisaku Sato e all'irlandese Sean McBride. Nel 1973 erano stati premiati il se-

gretario di stato americano Henry Kissinger e il suo interlocutore ai negoziati di pace per il Vietnam, il nordvietnamita Le Duc Tho, che però respinse la sua parte.

Il direttore dell'Istituto Nobel, Tim Greve, aveva dichiarato nei giorni scorsi che cinque candidati erano state formalmente presentate per il Nobel della pace. Evidentemente, i cinque membri del comitato non sono riusciti a trovare nessuno che negli ultimi anni si sia distinto in modo particolare nel promuovere la fratellanza tra nazioni, lo scioglimento o la riduzione degli eserciti, conferenze di pace. Questi appunto sono i tre criteri che Nobel indicò nel suo testamento.

Il comitato non è tenuto a spiegare i motivi per la mancata assegnazione del premio. In base al regolamento, il premio 1976 potrebbe essere assegnato l'anno prossimo insieme al premio 1977, oppure la somma essere reintegrata nel fondo della fondazione. In sei occasioni su dieci, in cui il comitato ha in passato rinunciato all'anno successivo l'assegnazione del premio, la somma è tornata al fondo.

Nel 1953, Albert Schweitzer ebbe il Nobel della pace per il 1952. Nel 1955, il Nobel 1954 andò all'alto commissario dell'Onu per i profughi. Nel 1961 il sudaficano Albert Luthuli ebbe il premio dell'anno precedente. Nel 1963, l'americano Linus Pauling ottenne il premio per la chimica. In base ai regolamenti della fondazione Nobel, il premio deve essere assegnato almeno una volta ogni cinque anni.

Nei giorni scorsi, si era saputo che i candidati più favoriti per il Nobel 1976 erano il Presidente messicano Luis Echeverria, segnalato per le iniziative intraprese in vista di un nuovo ordine economico mondiale, e la suor cattolica Madre Teresa di Calcutta per il lavoro svolto tra i poveri in India.

Sedici giornali norvegesi hanno lanciato una campagna per un fondo di 145 mila dollari da assegnare come premio popolare della pace alle due leader del movimento pacifista femminile nordirlandese, Betty Williams e Mairead Corrigan. Le due donne hanno «iniziato la loro attività per la pace nell'Irlanda in agosto, troppo tardi quindi per essere prese in considerazione per il Nobel di quest'anno».

Hans Doderlund

PROTESTE IN SVEZIA per il Nobel a Friedman

Stoccolma, 15. Il comitato svedese di appoggio alla resistenza cileña ha protestato contro l'assegnazione del premio Nobel per l'economia a Milton Friedman. In un comunicato pubblicato a Stoccolma, il comitato, che condanna questa approvazione nei confronti del

popolo cileno e di tutti i progressisti del mondo accusa Friedman di essere responsabile dell'attuale politica di disoccupazione e di fame nel Cile. Friedman si è recato alla fine dell'anno scorso nel Cile al fine di esporre un piano di risanamento economico del paese.

INAUGURATO IERI il salone di Genova

Genova, 15. Si è aperta stamane la sedicesima edizione del «Salone nautico internazionale» di Genova che comprende nel suo ambito anche la «settimana delle attrezzature subacquee». Oggi si è svolta la consueta giornata dedicata alla stampa; l'inaugurazione ufficiale — anche se dalle 10 di stamane il pubblico ha potuto visitare i padiglioni — avverrà domani mattina alla presenza del ministro della marina mercantile onorevole Francesco Fabbri.

La rassegna si svolge su quattro padiglioni e su vasti spazi all'aperto nei quali sono suddivisi le imbarcazioni e gli altri prodotti esposti secondo un criterio studiato per facilitare al visitatore la ricerca delle cose che sono di suo maggiore interesse: dal padiglione «A» che ospita le imbarcazioni comprese tra i tre e i 14 metri, alla prima galleria dove è ordinata la rassegna dei motori, al padiglione «C» dove sono ospitate le imbarcazioni superiori ai 14 metri e il «salone delle attrezzature subacquee», fino ai padiglioni B-1 e B-2 riservati alle imbarcazioni a vela. Le aree all'aperto comprendono, fra l'altro, un settore di nuova istituzione: quello delle attrezzature e imbarcazioni da lavoro e delle tecnologie per il lavoro in mare.

DA ALCUNI GIOVANI CHE L'HANNO TRASCINATO A FORZA IMPRENDITORE SEQUESTRO ALLA PERFERA DI TORINO

Si trovava nell'ufficio vendite di un palazzo in costruzione I malviventi sono entrati e l'hanno fatto salire su un'auto

Torino, 15. Un imprenditore torinese è stato sequestrato questa sera, pochi minuti dopo le 19, da alcuni giovani che lo hanno caricato di peso su un'auto. L'imprenditore si trovava nell'ufficio vendite di un palazzo in costruzione, alla periferia della città, in corso Bernardino Telesio 8, quando è stato avvicinato dai giovani che lo hanno costretto con la forza a salire su un'«Alfa» e si sono quindi allontanati a forte velocità.

Si chiama Adriano Ruscalle ed ha 51 anni l'imprenditore sequestrato. Il Ruscalle è il titolare di un'impresa edile, la cui sede è in via Lombradori 25. Secondo la prima ricostruzione dei fatti, l'imprenditore edile si trovava nell'ufficio vendite di un palazzo

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Taormina, 15.

Ultime battute al XV Congresso nazionale della stampa, che stanotte si concluderà con la votazione sulla mozione finale della corrente maggioritaria di rinascimento sindacale e su numerosi ordini del giorno su temi specifici della categoria.

Nella seduta di stamane è intervenuto il rappresentante del partito socialista, Tempestini, membro della direzione del Psi. Tempestini ha detto che la crisi sta aggravando la logica assistenziale e sussidiaria di cui l'editoria opera. «La proposta socialista — ha detto Tempestini — è di imboccare con fermezza la via del risanamento e del rinnovamento dell'impresa, che deve signifi-

ficare persequazione retributiva ma anche concrete misure di austerità e di riduzione dei costi».

«La sinistra — ha affermato Tempestini — ha sostenuto per anni la battaglia degli editori puri, nella speranza che sarebbero stati qualcosa di diverso da Monti e dalla Montedison. L'esperienza di oggi dimostra che la speranza era infondata. L'unica novità consiste nel fatto che il nuovo potere si costruisce sulla base di un intreccio di tipo nuovo tra pubblico e privato. La socializzazione delle perdite e privatizzazione dei profitti».

«La direzione da imboccare — ha detto ancora Tempestini — è dunque quella di dare trasparenza all'intervento pubblico: in caso contrario il nuovo punto di equilibrio sarà fatalmente trovato in nuove sovvenzioni discrezionali e in un ulteriore avvicinamento alla loggia del regime. Perché questo è il rischio più grave, oggi: che proposte come quelle del cosiddetto «patto del lido» finiscano per sfociare in una soluzione perniciosa, in un nuovo equilibrio concordato tra forze politiche e grandi editori».

«La crisi ha investito in modo violento il settore dei quotidiani, ma effetti si fanno sentire in forme acute anche nelle agenzie di stampa che sopportano nella struttura dei loro bilanci i contraccolpi della difficile situazione. Lo ha richiamato l'attenzione dei delegati sul ruolo che l'agenzia di informazione può svolgere ai fini di un risanamento economico delle aziende editoriali: opportunamente ristrutturata negli organi redazionali e nei mezzi tecnici, le agenzie possono assicurare ai giornali una informazione di base qualitativamente migliore e quindi più facilmente utilizzabile; in tal modo i giornali risparmerebbero tempo, energie professionali, denaro».

«È necessario però — ha detto Mastrobui — che sia capovolguta una certa tendenza radicata nel mondo dell'informazione italiana che spinge i quotidiani a mascherare la provenienza della notizia d'agenzia quasi si esponesse al discredito. L'agenzia è invece il supporto insostituibile di un'informazione libera, completa, obiettiva, è una fonte di informazione che si esprimeva in un'epoca di crisi, grandi e piccole».

Per Galluzzi è allora necessario garantire stipendi e salari durante tutta la fase di riconversione dell'apparato editoriale, al che non comporta una caduta sul deprecabile fronte dell'assistenzialismo.

Enzo Quarantino

A ROMA

MUORE PER LESIONI allo psichiatra

Roma, 15.

Un ricoverato dell'ospedale psichiatrico Santa Maria della Pietà è morto mercoledì mattina per lesioni al cranio. Le notizie sono state rese note oggi dal presidente della provincia, Lamberto Mancini, il quale ha anche annunciato l'apertura di un'inchiesta.

Le cause della morte sono state accertate nel corso dell'autopsia compiuta stamane dal prof. D'Angelo. L'ospedale, su disposizione del presidente della provincia, ha trasmesso nella mattinata un rapporto alla procura della Repubblica.

L'inchiesta consiliare segue di 24 ore quella aperta ieri in seguito alla morte per soffocamento di una donna — Anna Conti — ricoverata nell'ospedale psichiatrico. Il presidente della provincia ha denunciato l'operato del direttore sanitario dell'ospedale psichiatrico, il quale ha comunicato all'amministrazione provinciale la morte della donna quattro giorni dopo il fatto.

(Ansa)

Varese, 15.

Un giovane è rimasto ucciso in una sparatoria avvenuta poco dopo le 17.30 tra gli occupanti di un'automobile e una pattuglia di carabinieri. Il fatto è accaduto in via Legnano, una strada alla periferia dell'abitato di Fagnano Olona. Un altro degli occupanti della vettura è rimasto ferito ed è stato ricoverato all'ospedale di Tradate. Sul posto si sono recati il magistrato e il colonnello Ferretti del comando di gruppo di Varese.

Secondo le prime informazioni, la vettura, un'Alfa Romeo 1750 grigia, sulla quale viaggiavano due o tre giovani, non si è fermata all'«alt» di una pattuglia dei carabinieri del nucleo Radiomobile di Saronno i quali si erano trovando in sede dopo essere intervenuti a Tradate per un furto tentato ai danni di un negoziante di tessuti.

I militari hanno intercettato l'auto e inseguito per una breve manovra fatta dal conducente, hanno intimato l'«alt». Per risposta la vettura ha cercato di allontanarsi velocemente. Ne è nato un inseguimento sulla strada statale 10, che ha coinvolto i comuni di Fagnano Olona e Busto Arsizio: dall'Alfa Romeo sono stati sparati alcuni colpi di arma da fuoco in direzione della «Gazzella».

I carabinieri hanno risposto colpendo in pieno due occupanti dell'automobile dei fuggitivi. Uno di essi, che non aveva indosso alcun documento, è rimasto ucciso, l'altro, ferito, è stato ricoverato in ospedale. Non si sa ancora se a bordo vi fosse qualche altra persona. Sull'automobile i militari hanno recuperato una «Brownie» del 7,65. La vittima è un giovane dell'apparente età di 23-25 anni, vestiva blue-jeans e un maglione.

(Ansa)

Milano 15.

Non riusciva a rassegnarsi di dover vivere in una cascina fatiscente a Quarto Oggiaro con la moglie e i suoi tre figli. Non era questo il futuro che aveva promesso a sua moglie, cinque mesi fa, quando l'aveva sposata. Era venuto dal Sud, da Palermo, pieno di speranze ma si era scontrato con la dura realtà, e con quella ancor più dura del costo degli affitti, anche nei quartieri dormitorio di periferia. E la cascina era diventata un incubo.

Oggi alle sue delusioni ha posto fine in una delle sue ricorrenti crisi: si è sparato alla testa mettendo mano alla sua pistola di ordinanza davanti alla moglie, con la quale aveva avuto un ennesimo diverbio, dovuto alla cascina di cascina. Si chiamava Domenico Carlucci, aveva 26 anni, era agente della polizia stradale. È morto mentre un'ambulanza lo conduceva in ospedale.

(Italia)

Finanziamenti Prestitempo

NEVE SUL GOTTARDO



San Gottardo — Il passo è stato chiuso per una copiosa nevica piuttosto prematura. Nella foto, un'auto svizzera aranca sulla strada innevata, poco prima che il passo venga chiuso

Telefoto Upi

TUTTO A POSTO sulla «Soyuz 23»

Mosca, 15. I due cosmonauti sovietici Viacheslav Zudov e Valeri Kozhdestvensky, che sono stati lanciati nello spazio ieri sera a bordo della «Soyuz 23», proseguono oggi il normale volo attorno alla Terra in un'orbita di cui ancora non sono stati forniti i dati.

Nella giornata di oggi dovrebbe avvenire l'aggancio al laboratorio spaziale «Saljut-5», che ruota attorno alla Terra dal 22 giugno scorso e che è servito ai cosmonauti sovietici della missione «Soyuz 21» per compiere una serie di esperimenti scientifici.

Il lancio della «Soyuz 23» è avvenuto alle 20.40 di Mosca (Corrispondenti alle 18.40 ore italiane), dal cosmodromo «Baikonur», situato nel Kazakistan (Asia centrale sovietica). Nel darne l'annuncio, la notte scorsa, l'agenzia Tass ha precisato che scopo della missione è di «continuare le ricerche e gli esperimenti scientifici e tecnici iniziati il 7 luglio quando la nave spaziale «Soyuz 21», con a bordo i due cosmonauti Boris Volynov e Vitali Zolobov, si è agganciata alla «Soyuz 23». La missione della «Soyuz 21» è terminata dopo 40 giorni, il 24 agosto, con il ritorno sulla Terra dei due cosmonauti.

(Ansa)

AVVENUTA IL MATTINO DEL 30 GIUGNO 1908 IN UNA ZONA DELLA SIBERIA CENTRALE

In fondo resta sempre misteriosa la grossa esplosione di Tunguska

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Mosca, 15.

Nella mattina del 30 giugno 1908 un'esplosione illuminò di luce intensa il cielo già illuminato dal chiarore del sole nella Siberia centrale. La forza di quella esplosione fu tanto potente da scagliare per terra cavalli che si trovavano a 400 miglia di distanza. Più tardi, gli scienziati calcolarono che quella deflagrazione fu pari alla detonazione di 300 milioni di tonnellate di trinitrotoluolo (Tnt), la volatile dinamite o di 1500 bombe atomiche del tipo dell'ordigno sganciato su Hiroshima dagli americani.

A sessantotto anni di distanza gli scienziati non sono ancora in grado di concordare sulla causa del fenomeno noto con il nome di Tunguska, dalla località siberiana in cui si è verificato. Inizialmente si era pensato che un meteorite di proporzioni gigantesche fosse precipitato sulla Terra, ma nella zona, ricoperta da dense

foreste, non è stato rinvenuto alcun cratere e nemmeno sono stati ritrovati frammenti meteorici. La teoria del meteorite veniva però scartata.

Ogni estate, da ormai 17 anni, i sovietici inviano spedizioni scientifiche nella zona ricoperta da migliaia di resti carbonizzati di alberi. La ragione colpita dal fenomeno ha la forma di una farfalla e la distanza tra le estremità delle ali aperte è di 80 chilometri.

Il mistero di Tunguska ha dato vita, come è pensabile, a numerose teorie, sia da parte di scienziati seri che da parte di scrittori di fantascienza.

Ecco ora alcuni dati relativi a questo fenomeno: un corpo spaziale di dimensioni non determinate penetrò nell'atmosfera terrestre viaggiando da Est verso Ovest ad una velocità di oltre 5000 chilometri orari ed esplose ad un'altitudine di circa 6000 metri. La deflagrazione distrusse nell'istante in cui si avvicinava alla

teoria, non è stata rinvenuta la causa di una massa di gas congelato. Ciò potrebbe spiegare la mancanza di un cratere e di frammenti meteorici.

Gli oppositori di questa teoria chiedono, però, come mai una tale massa che doveva essere di proporzioni gigantesche non è stata vista da nessuno mentre si avvicinava alla Terra.

Un'altra teoria parla di una massa di anti-materia composta di elementi atomici opposti a quelli che compongono la materia in questo universo. Tale massa, proveniente da un altro sistema eliocentrico, si sarebbe disintegrata nell'impatto con gli atomi ordinari

di cui è composta la Terra. L'astronomia moderna teorizza l'esistenza dell'antimateria ed alcuni studiosi hanno formulato una teoria secondo cui la collisione tra materia e antimateria, cioè tra elementi e ioni contrapposti, provoca un globo di raggi gamma ed una esplosione simile a quella verificatasi 68 anni fa in Siberia.

Questa teoria potrebbe spiegare il perché della radiazione incendiaria e l'assenza di un fungo atomico. Il punto più debole di questa teoria è il fatto che è... troppo teoria. L'antimateria rimane un calcolo di laboratorio.

La teoria di un'esplosione nucleare rimane forse la più plausibile finora, ma rimane aperto il grosso interrogativo: chi o che cosa sia responsabile di un'esplosione nucleare quasi quattro decenni prima che l'uomo riuscisse a imbrigliare la fissione nucleare?

George Krumsky

Torino, 15.

In costruzione, che si trova appunto in corso Telesio, quando all'improvviso sono entrati tre giovani che lo hanno costretto, trascinandolo con la forza, ad andare in strada dove era ad attenderli un quarto complice a bordo di un'«Alfa» di colore bianco. La vettura si sarebbe allontanata a forte velocità in direzione della «Pellegrina», un parco all'estrema periferia della città dove ingenti forze di polizia e carabinieri stanno effettuando le ricerche.

(Italia)

Sparatoria presso Varese: giovane resta ucciso

Varese, 15.

Un giovane è rimasto ucciso in una sparatoria avvenuta poco dopo le 17.30 tra gli occupanti di un'automobile e una pattuglia di carabinieri. Il fatto è accaduto in via Legnano, una strada alla periferia dell'abitato di Fagnano Olona. Un altro degli occupanti della vettura è rimasto ferito ed è stato ricoverato all'ospedale di Tradate. Sul posto si sono recati il magistrato e il colonnello Ferretti del comando di gruppo di Varese.

Secondo le prime informazioni, la vettura, un'Alfa Romeo 1750 grigia, sulla quale viaggiavano due o tre giovani, non si è fermata all'«alt» di una pattuglia dei carabinieri del nucleo Radiomobile di Saronno i quali si erano trovando in sede dopo essere intervenuti a Tradate per un furto tentato ai danni di un negoziante di tessuti.

I militari hanno intercettato l'auto e inseguito per una breve manovra fatta dal conducente, hanno intimato l'«alt». Per risposta la vettura ha cercato di allontanarsi velocemente. Ne è nato un inseguimento sulla strada statale 10, che ha coinvolto i comuni di Fagnano Olona e Busto Arsizio: dall'Alfa Romeo sono stati sparati alcuni colpi di arma da fuoco in direzione della «Gazzella».

I carabinieri hanno risposto colpendo in pieno due occupanti dell'automobile dei fuggitivi. Uno di essi, che non aveva indosso alcun documento, è rimasto ucciso, l'altro, ferito, è stato ricoverato in ospedale. Non si sa ancora se a bordo vi fosse qualche altra persona. Sull'automobile i militari hanno recuperato una «Brownie» del 7,65. La vittima è un giovane dell'apparente età di 23-25 anni, vestiva blue-jeans e un maglione.

(Ansa)

Milano 15.

Non riusciva a rassegnarsi di dover vivere in una cascina fatiscente a Quarto Oggiaro con la moglie e i suoi tre figli. Non era questo il futuro che aveva promesso a sua moglie, cinque mesi fa, quando l'aveva sposata. Era venuto dal Sud, da Palermo, pieno di speranze ma si era scontrato con la dura realtà, e con quella ancor più dura del costo degli affitti, anche nei quartieri dormitorio di periferia. E la cascina era diventata un incubo.

Oggi alle sue delusioni ha posto fine in una delle sue ricorrenti crisi: si è sparato alla testa mettendo mano alla sua pistola di ordinanza davanti alla moglie, con la quale aveva avuto un ennesimo diverbio, dovuto alla cascina di cascina. Si chiamava Domenico Carlucci, aveva 26 anni, era agente della polizia stradale. È morto mentre un'ambulanza lo conduceva in ospedale.

(Italia)

Finanziamenti Prestitempo

Troppe delusioni: si spara in testa

Milano 15.

Non riusciva a rassegnarsi di dover vivere in una cascina fatiscente a Quarto Oggiaro con la moglie e i suoi tre figli. Non era questo il futuro che aveva promesso a sua moglie, cinque mesi fa, quando l'aveva sposata. Era venuto dal Sud, da Palermo, pieno di speranze ma si era scontrato con la dura realtà, e con quella ancor più dura del costo degli affitti, anche nei quartieri dormitorio di periferia. E la cascina era diventata un incubo.

Oggi alle sue delusioni ha posto fine in una delle sue ricorrenti crisi: si è sparato alla testa mettendo mano alla sua pistola di ordinanza davanti alla moglie, con la quale aveva avuto un ennesimo diverbio, dovuto alla cascina di cascina. Si chiamava Domenico Carlucci, aveva 26 anni, era agente della polizia stradale. È morto mentre un'ambulanza lo conduceva in ospedale.

(Italia)

Un prestitempo subito

BANCA D'AMERICA E D'ITALIA

Per soddisfare subito qualsiasi Vostra esigenza individuale o familiare chiedete un finanziamento Prestitempo alla più vicina Filiale della Banca d'America e d'Italia. Il programma «Prestitempo», articolato in molti settori specializzati, Vi permette in pochi giorni e senza formalità (basta un documento) di ottenere un finanziamento per acquistare o migliorare una casa, di un nuovo arredamento, o di una attrezzatura sportiva; la partecipazione ad un viaggio-vacanza, o ad un corso di qualificazione professionale; il soddisfacimento di un hobby. Prestitempo è la soluzione giusta e moderna di tutti i Vostri problemi.

Finanziamenti Prestitempo

PRESTITEMPO

sergio Ramani

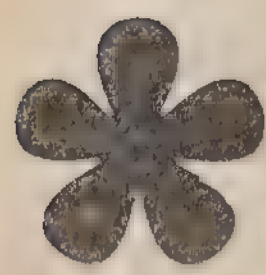
**Questo
è quanto noi esponiamo.**

**Questo
il nostro slogan:**

Qualità, cortesia, prezzo e - aggiungiamo - serietà
professionale e puntualità

**Cosa ci attendiamo
da questa pubblicità?**

Una sola cosa: una vostra visita... per farvi risparmiare!



Inoltre tutta una serie
di piccoli elettrodomestici, radio, registratori,
alta fedeltà, calcolatori elettronici, telefoni,
accessori bagno, specchiere, pentolame,
lavavetri, oggetti cristallo, stiratrici elettriche,
accendigas elettrici, orologi elettrici,
carrelli TV... ecc.

Tutte le nostre merci sono delle migliori industrie con assistenza tecnica a Trieste

90 TIPI DI CUCINE

NEI MODELLI GAS, MISTE ED ELETTRICHE;
TUTTE LE MISURE E TUTTI I PREZZI

55 TIPI DI FRIGORIFERI

DAI PICCOLI FRIGO-BAR
AL MODELLO AMERICANO 555 LITRI

20 TIPI DI CONGELATORI

DAI 70 LITRI
(da appoggiare sopra il vostro frigo)
AL 610 LITRI A POZZO

25 TIPI DI LAVATRICI

CON OBLO' O CON CARICA DALL'ALTO;
E L'ULTIMISSIMO MODELLO
LAVASCIUGATRICE GIBLI 2 SAN GIORGIO

20 TIPI DI LAVASTOVIGLIE

DALLA INSERIBILE
SOTTO IL LAVELLO
ALLA PIU' ALTA 3 CESTELLI

17 TIPI DI LAVELLI INOX

DI DIVERSE LUNGHEZZE
E UTILIZZAZIONI; GRUPPI COMPLETI:
LAVELLO, CUCINA E LAVASTOVIGLIE

50 TIPI DI STUFE

NEI MODELLI A METANO, KEROSENE, CATALITICHE;
TERMORADIATORI AD OLIO, TERMOVENTILATORI, ELETTRICHE
A BACCHETTA O A QUARZO

55 TIPI DI TELEVISORI

DAL 12 AL 24 POLLICI IN BIANCO E NERO;
E DAL 15 AL 26 POLLICI A COLORI

12 TIPI DI SCALDABAGNI

ELETTRICI DA 10 A 200 LITRI
CON GARANZIA DA 1 A 10 ANNI

600 MODELLI DI LAMPADARI

MODERNI E IN STILE
PER UFFICIO, CASA E NEGOZI

sergio Ramani

unico punto di vendita: VIA REVOLTELLA, 10

CRONACHE SPORTIVE

ESORDIO DEGLI AZZURRI NEL GRANDUCATO (ORE 14.30) NELLE QUALIFICAZIONI PER I MONDIALI

VA IN SCENA NEL POMERIGGIO IL «CONTRO DI LUSSEMBURGO»

Rassegnati alla «goleada» i padroni di casa - Intervista con il presidente della FIGC Carraro alla vigilia della gara

Lussemburgo, 15. Nell'attesa che si compia il loro destino neppure cullano illusioni, speranze, oniriche, i lussemburghesi, anche loro, prevedono che l'Italia domani vincerà con almeno 3-4 gol di scarto. Il più rassegnato sembra proprio l'allenatore Gilbert Legrand, francese, 43 anni, ex mezzala. «Il nostro obiettivo contro gli italiani è quello di fare una figura onorevole — dice — in società evitare una umiliazione. Ci basterebbe resistere per pochi minuti alle offensive degli azzurri. Ho quindi stabilito di schierare il blocco difensivo della Jeunesse perché mi garantisce tenuta e coesione. Non vorremmo essere sommersi di gol. Mi sono raccomandato inoltre di evitare le fantasie difensive che la squadra si è concessa ad Helsinki».

«E' vero che il Lussemburgo giocherà con due liberi?». «All'libero autentico e Pilot. Per questo ruolo avevo pensato anche a Margue ma poi, visto che quest'ultimo non mi ha soddisfatto domenica scorsa in campionato in coppia con lo stopper Mond, ho deciso di avanzare appunto Margue al centro campo. Certo quest'avrà un suo compito di filtro davanti alla retroguardia».

«Farete dunque catenaccio?». «Ma che catenaccio! Giocheremo per non buttare troppi gol, l'ho detto».

Il colloquio con Legrand si svolge nel corridoio dello spogliatoio dello stadio municipale quando, intralciato dal freddo pungente della mattinata, i calciatori del granducato, interrotti dall'allenamento, vestono maglioni di lana e tute pesanti prima di tornare all'esterno. Già decise le principali marcature: Schaul se la vedrà con Bettiga, Da Grava con Ceusio, Mond con Graziani. Nella formazione figurano quattro professionisti: Pilot e Philipp che giocano in squadre belghe (rispettivamente di terza e seconda divisione), Braun e Dussier che militano in squadre francesi. Gli altri sono tutti dilettanti. C'è un avvocato (Margue), un impiegato comunale (Zender), due operai siderurgici (Da Grava e Mond).

Il portiere Raymond Zender, un ragazzo biondo con larghi spazi tra i denti d'oro (me ho perduti parecchi per un calcio subito in una uscita spericolata) spiega, non scommette su un miracoloso risultato positivo del Lussemburgo. «Ne prenderei tre o quattro; è certo dice. «Meno male che non c'è Rivera prosegue. «Giocheranno a Bivas e Benetti?», chiede. Avuta risposta negativa, aggiunge: «Bettiga?», gli viene risposto che il bianconero giocherà, ma gli si aggiunge che ci sarà anche Graziani. «Graziani — fa lui — «e chi è?». «Ha fatto quattro gol in due partite di campionato — gli viene risposto. «Buono risponderò e gli un largo sorriso da far paura».

LUSSEMBURGO	ITALIA
Zender	1 Zoff
Schaul	2 Tardelli
Da Grava	3 Rocca
Mond	4 P. Sala
Pilot	5 Pozzini
Margue	6 Facchetti
Orioli	7 Causio
Dresch	8 Capello
Braun	9 Graziani
Philipp	10 Antognoni
Dussier	11 Bettiga

Arbitrerà l'incontro il signor ERNST DORFLINGER della Federazione elvetica. La partita, che avrà inizio alle ore 14.30, sarà trasmessa in diretta sulla rete 2.

IL LIGNANO A MESTRE E L'ICCI PRO TOLMEZZO A MONSELICE

Quarta serie: per il Monfalcone ancora un derby (a Pordenone)

La serie D si appresta a mandare in scena il quinto atto. Il Montello, matricola terribile, è rimasto solo in vetta alla classifica con un punto di vantaggio su una lunga lista di pericolosi inseguitrici (Coneglianese, Dolo, Adriese e Monselice). Vita dura invece per le squadre regionali, fatta eccezione ancora del tutto sotto il profilo del gioco (le maggiori carenze si ravvisano a centrocampo dove è possibile l'inserimento di un uomo d'ordine che potrebbe guidare con la rimpatri delle liste) dopo essersi assicurata domenica scorsa il derby con il Lignano, cercherà di bissare l'impresa nel campionato di domani al «Bottecchia».

Sulla carta Ciolitira e com-

affidata ad un tipo di lavoro di «équipe» e non c'è alcuna ragione che la situazione debba cambiare. Che questo genere di lavoro un giorno debba finire è naturale, e potranno essere gli eventi a determinarlo — ha risposto Carraro.

In sostanza, pur se il presidente della FIGC non lo ha esplicitamente dichiarato, l'impressione è che il destino della «Beazot» sia legata all'esito del confronto di Roma tra Italia e Inghilterra. In questo caso c'è comunque il rischio che si corra ai ripari troppo tardi, a qualificazione mondiale compromessa. Proseguendo nella sua breve conferenza stampa,

Carraro ha ribadito che nei giorni scorsi sul caso Antognoni, i due tecnici hanno commesso delle «gaffe» che comunque non sono state ritenute gravi dalla federazione. «Ai due è stato affidato l'incarico dal consiglio federale nel luglio scorso — ha proseguito il dirigente — non vedo perché questo incarico debba essere stroncato per quello che è accaduto. A nostro avviso non c'è incompatibilità tra i due, i quali possono svolgere una collaborazione utile. Vorrei dire che se mi accorgerei che ci siano sbagliati nel giudizio, oppure che i rapporti tra i due saranno deteriorati, allora la FIGC interverrà. Finora questa im-

pressione non l'abbiamo avuta. Beazot è l'allenatore della nazionale, va in campo e allena la squadra, Bernardini è il direttore generale delle squadre nazionali e sulla sua competenza non si può discutere. Beazot parla con Bernardini e concordano il da farsi. Se non sono d'accordo dovrebbe intervenire la FIGC. Ciò non si è reso necessario. La questione è comunque chiusa da lunedì scorso».

«Pensiamo che la squadra non sia toccata da questi episodi. Può darsi che questa nostra diagnosi sia esatta come sbagliata. Nel secondo caso vorrà dire che avremo commesso un errore».

NOTIZIE IN SINTESI

Prima giornata del «Trofeo Libertas '76»

Organizzato dalla società bianconera, avrà inizio domani al stadio «Graziani» il «Trofeo Libertas 1976» di atletica leggera per allievi che si articolerà in due giornate (la seconda è in programma sabato prossimo). La riunione, che ha carattere regionale, avrà inizio domani alle 9. Queste le gare in programma: m. 200, m. 800, m. 3000, 400 ostacoli, salto con l'asta, salto triplo, lancio del disco, lancio del giavellotto, staffetta 4x400 e marcia 10 km.

CAMPIONATO PRIMAVERA Udinese-Milan Triestina a Vicenza

Il campionato nazionale Primavera di calcio ha in programma la seconda giornata di andata. L'Udinese, reduce dal pareggio esterno di Reggio Emilia, esordirà domani al pubblico amico ospitando il Milan. Per

Torneo «Trentennale» oggi la conclusione

Si concluderà nel pomeriggio sul campo del Golf Club di Padriciano il «Torneo del Trentennale» di tennis organizzato dal C.U.S. La finale vedrà opposti alle ore 15 Suriano e Deovich. Il primo ha eliminato nel penultimo turno Cossutta mentre Deovich si è qualificato a spese di Stokel.

Vinto dal D.L.F. Trieste il club «Pall. Trieste»

Il Club Amici della Pallacanestro Trieste, in concomitanza con l'inizio del campionato, ha annunciato la ripresa della sua attività sociale invitando simpatizzanti, tifosi e soci a partecipare alla riunione programmatica che si terrà mercoledì 20 ottobre, alle ore 20.30, nella sede sociale del Bar Vermouth di Torino in corso Italia.

Torneo «Trentennale» oggi la conclusione

Si concluderà nel pomeriggio sul campo del Golf Club di Padriciano il «Torneo del Trentennale» di tennis organizzato dal C.U.S. La finale vedrà opposti alle ore 15 Suriano e Deovich. Il primo ha eliminato nel penultimo turno Cossutta mentre Deovich si è qualificato a spese di Stokel.

Vinto dal D.L.F. Trieste il club «Pall. Trieste»

Il Club Amici della Pallacanestro Trieste, in concomitanza con l'inizio del campionato, ha annunciato la ripresa della sua attività sociale invitando simpatizzanti, tifosi e soci a partecipare alla riunione programmatica che si terrà mercoledì 20 ottobre, alle ore 20.30, nella sede sociale del Bar Vermouth di Torino in corso Italia.

IN CAMBIO DI 54 MILIONI TRE LORO RAPPRESENTANTI NEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

A Udine i club non scherzano: pretendono ma anche operano

Hanno praticamente portato Sanson, trasformato la società e imposto una formazione giovane

Udine, 15. Con l'acquisto di azioni per 54 milioni di lire, i tifosi dell'Udinese Club si sono assicurati la presenza di tre loro rappresentanti nel Consiglio di amministrazione dell'Udinese Calcio SpA accanto al Presidente Teofilo Sanson (60 per cento del pacchetto azionario), Lino Midolini (20 per cento), Angelo Da Dalt (10 per cento).

I tre rappresentanti dei tifosi sono stati eletti ieri in una riunione dei presidenti di sezione dell'Udinese Club giunti da tutto il Friuli. Gli eletti sono l'avv. Giancarlo Valentini di Udine, l'imprenditore edile Alcide Chittaro di Moruzzo e l'industriale del legno Adino Buiatti di Alcamo.

I nuovi consiglieri di amministrazione saranno tenuti in carica sino al 30 giugno del prossimo anno; essi rappresentano il dieci per cento del capitale azionario e risponderanno del loro operato di fronte al consiglio direttivo dell'Udinese Club. Infatti nel corso della riunione di ieri, avvenuta a Udine, si è pure proceduto alla rielezione del direttivo del Club ed è stato confermato alla presidenza Pierpaolo Cautero.

E' il caso di ricordare che nella scorsa stagione una chiara presa di posizione del Club e una certa contestazione che ha addirittura portato al «silenziato» nello stadio avevano messo in crisi la dirigenza Brunello con le conseguenti dimissioni in blocco. E' stato l'Udinese Club a contattare i nuovi finanziatori. Quindi è il caso di rilevare che la «battaglia» dell'Udinese Club ha davvero avuto un esito insperato: successo pieno su tutti i fronti. L'Udinese Club si è battuto per una struttura più solida della squadra di calcio nella sua organizzazione ed ha portato a Udine nuovi dirigenti.

L'Udinese Club si è battuto per la stesura di un programma preciso e l'ha avuto; voleva una squadra di giovani e l'ha avuta; ha voluto la trasformazione dell'Associazione Calcio Udinese in Società per azioni e vi è pienamente riuscito con l'azionariato popolare.

TRIESTINA CON TRE NOVITÀ

Nulla da fare per Goffi. L'attaccante triestino che nel secondo tempo della partita di domenica a Crema aveva dovuto farsi sostituire per il riacutizzarsi di un vecchio malanno, ha provato ieri pomeriggio a correre e a calciare ma ha desistito subito dopo. Anche questa settimana quindi Tagliavini dovrà rinunciare a tre uomini-base dello scudetto: Goffi appunto, Perissin e Luchetta. Le novità, rispetto a domenica scorsa, saranno costituite dai rientri di Monticello e Politti e dalla ricomparsa di Furlan in prima linea.

La Triestina dovrebbe affrontare il Padova con questa formazione: Valsecchi, Bertini, Zanini, Furlan, De Luca, Monticello; Andreis, Fontana, Dri, Trainini e Furlan. Oltre a questi undici sono stati convocati Ianza, Schiraldi, Marini e Rossi. I rientri di Politti e Monticello, due uomini cioè molto esperti, dovrebbero consentire alla squadra di Tagliavini di centrare per la prima volta in campionato l'obiettivo dei due punti. La partita con il Padova potrebbe rappresentare per gli elabardati un ideale trampolino di lancio verso le posizioni di centroclassifica.

Una Triestina ringiovanita con un Furlan in prima linea che intende dimostrare il suo reale valore dopo una stagione di maturazione e che avrà di tutto pur di ripagare il tecnico per la fiducia con almeno un gol. L'ambiente elabardato è caricatissimo e tutti sono

convinti di riuscire a cogliere il primo successo. «La partita — ha detto Tagliavini — è molto importante tanto per noi quanto per il Padova. Sarà una grossa battaglia, inutile nasconderselo, una battaglia comunque che vogliamo vincere a tutti i costi».

● RUGBY. La squadra giovanile della Flamma Triestina di rugby che partecipa al campionato di categoria, ospiterà domani pomeriggio sul campo di San Luigi il quintetto del Verona. La partita avrà inizio alle ore 15.

● RUGBY. La squadra giovanile della Flamma Triestina di rugby che partecipa al campionato di categoria, ospiterà domani pomeriggio sul campo di San Luigi il quintetto del Verona. La partita avrà inizio alle ore 15.

● RUGBY. La squadra giovanile della Flamma Triestina di rugby che partecipa al campionato di categoria, ospiterà domani pomeriggio sul campo di San Luigi il quintetto del Verona. La partita avrà inizio alle ore 15.

● RUGBY. La squadra giovanile della Flamma Triestina di rugby che partecipa al campionato di categoria, ospiterà domani pomeriggio sul campo di San Luigi il quintetto del Verona. La partita avrà inizio alle ore 15.

● RUGBY. La squadra giovanile della Flamma Triestina di rugby che partecipa al campionato di categoria, ospiterà domani pomeriggio sul campo di San Luigi il quintetto del Verona. La partita avrà inizio alle ore 15.

● RUGBY. La squadra giovanile della Flamma Triestina di rugby che partecipa al campionato di categoria, ospiterà domani pomeriggio sul campo di San Luigi il quintetto del Verona. La partita avrà inizio alle ore 15.

● RUGBY. La squadra giovanile della Flamma Triestina di rugby che partecipa al campionato di categoria, ospiterà domani pomeriggio sul campo di San Luigi il quintetto del Verona. La partita avrà inizio alle ore 15.

● RUGBY. La squadra giovanile della Flamma Triestina di rugby che partecipa al campionato di categoria, ospiterà domani pomeriggio sul campo di San Luigi il quintetto del Verona. La partita avrà inizio alle ore 15.

● RUGBY. La squadra giovanile della Flamma Triestina di rugby che partecipa al campionato di categoria, ospiterà domani pomeriggio sul campo di San Luigi il quintetto del Verona. La partita avrà inizio alle ore 15.

● RUGBY. La squadra giovanile della Flamma Triestina di rugby che partecipa al campionato di categoria, ospiterà domani pomeriggio sul campo di San Luigi il quintetto del Verona. La partita avrà inizio alle ore 15.

● RUGBY. La squadra giovanile della Flamma Triestina di rugby che partecipa al campionato di categoria, ospiterà domani pomeriggio sul campo di San Luigi il quintetto del Verona. La partita avrà inizio alle ore 15.

● RUGBY. La squadra giovanile della Flamma Triestina di rugby che partecipa al campionato di categoria, ospiterà domani pomeriggio sul campo di San Luigi il quintetto del Verona. La partita avrà inizio alle ore 15.

Parlov vince ai punti



Milano — Mate Parlov ha conservato il titolo europeo dei mediomassimi battendo ai punti al palasport di Milano lo sfidante italiano Traversaro. Nella telefoto i due pugili alle operazioni di peso svoltesi nella mattinata di ieri

OGGI A TRIESTE

CALCIO

Per il campionato dilettanti di Seconda categoria si incontreranno questa sera la squadra EDILE ADRIATICA e AURISINA. La partita si svolgerà in viale Sanzio alle ore 19.

Seconda giornata della «Coppa Trieste». Sul campo di Villa Ara sono in calendario queste gare: Campi Elisi-Bar Pipolo Ercola (ore 13.15), C.G.S.-Vis (14.30), Capitolino-Montuza (16.30), Rozzoli C.-Bragazzo C. (17.40), Alb. For. Yon-Rapid (18.50), Duke-Victoria (20.05), Sant'Andrea-Bar Alessandro (21.15). Sul rettangolo di Giarrizole si incontreranno Locomotiva-Zoppolotto alle 14.30 e Buffet-Lucia-Harriera alle ore 15.40. Sul terreno di via Umago la Goodyear affronterà alle 16.15 l'Inter 1976.

SOFTBALL

Con la prima semifinale, che avrà inizio sul campo di Villa Opicina alle 15, prenderà il via il trofeo «Ceramiche Brunetta».

PALLACANESTRO

Sul rettangolo della palestra di via della Valle ha inizio la terza edizione del torneo internazionale giovanile organizzato dall'Inter 1976. Alle ore 16.30 si incontreranno SABA-INTER 1976 e alle ore 18 MARIBOR-ARTE GORIZIA.

Organizzato dal G.S. Scoglietto si svolgerà sul campo all'aperto di via dello Scoglio un torneo quadrangolare femminile. Questi gli accoppiamenti per le due semifinali: JULIA-TRASIDER alle 15.30 e SABA-SCOGLIETTO alle 17.

TENNIS

Sul campo del Golf Club Padriciano si svolgerà alle ore 15 la finale del «Torneo del Trentennale» organizzato dal Cus.

PATTINAGGIO

Saggio spettacolo al Ferroviario

Si svolgerà oggi e domani sulla pista di pattinaggio di viale Miramare l'annuale saggio — spettacolo — presentato dalla società pattinaggio artistico del Dopulavoro Ferroviario di Trieste, manifestazione di chiusura dell'attività svolta nel 1976.

Lo spettacolo, ideato dagli allenatori Lucia Fontini e Enzo Mangini, e realizzato con la collaborazione di Bossi e Semez, si articolerà in tre tempi i cui rispettivi temi conduttori saranno il circo, il West e una fantasia tratta dal «Lago dei cigni» di Tchaikowsky. L'inizio dello spettacolo è previsto, sia oggi che domani, alle ore 20.

BASKET FEMMINILE

Oggi e domani la «Coppa Prelec»

Prende il via questo pomeriggio la «Coppa mamma Ide-Prelec», torneo di basket femminile organizzato dal G.S. Scoglietto che si concluderà nella mattinata di domani. Oggi sono in programma due incontri: Julia-Trasider (15.30) e Saba-Scoglietto (17). Domani, dalle ore 9.30, avranno luogo le finali.

● CALCIO. La Commissione di scioglimento del Comitato regionale della Federazione ha squalificato per una giornata di gara per aver preso parte a un torneo non autorizzato questi giocatori: Giulio Gerin (G.M.M. San Michele), Roberto Cirello (Ponzina), Franco Zadel e Fabio Gerin.

LA TRIS: 5-4-11

Inatteso Coccolon su Nates Ready e Gaiana

Sembra che proprio non ci stesse Coccolon nella Tris meneghina, invece sul terreno pesante il cavallo di Feriati ha ritrovato improvvisamente la miglior forma ed è venuto in arrivo a piegare di stretta misura Queen Ready e Gaiana, dopo che Isola Rossa, subito in fuga, aveva ceduto all'ingresso in dirittura.

Quarto posto per Vazzola, inaspettati del tutto Blu Veronesi e Mr. Moonlight.

Trializzazione: 129; 43, 17, 33; (41). Montepremi della Tris lire 22.201.600, combinazione vincente 5-4-11. Quota lire 302.792 per 516 vincitori del quint 5 a Trieste, 4 presso la Sala Corse Alti e 1 presso l'Agenzia Ippica Tergeste.

Concluso il torneo al Circolo Marina

Sul campo del Circolo Marina Mercantile si è concluso il torneo sociale che ha impegnato una cinquantina di tennisti. Nel singolare maschile si è riconfermato campione Bruno Deovich, in quello femminile Heidi Zulini; il doppio maschile è stato appannaggio di Roberto Antonione e Ferri, quello misto della coppia composta da Damiani e Zulini. Va segnalato che Dembrovi avrebbe potuto ottenere qualcosa di più se nella giornata di domenica non avesse disputato ben tre incontri: il singolo contro Deovich, il doppio maschile e infine il doppio misto.

Nel corso della manifestazione è stato possibile osservare alcuni dei notevoli progressi compiuti dai giovani Aldo Tonali, Roberto Antonione e dall'anzianotto Franco Pierini; nel settore femminile molto bene hanno impressionato le sedicenti Lucia Antonini e Michela Cressi, al loro primo torneo. Tatiana Meneghetti che è riuscita a giungere in finale e Doretta Martinoli Massa, ex azzurra di basket che è stata l'unica a impegnarsi la Zulini per tre set prima di giungere al successo.

Se Lombardi ha un discorso improntato alla realtà delle cose i suoi ragazzi si esibiscono un po' di più. Angelo Balguera, carismatico, vorrebbe tanto una vittoria della sua squadra, la Pinia Inoz, cioè, è riuscita a battere in pre-campionato il Cinzano; so no partite però che non fanno tanto. Sarebbe bellissimo un nostro successo e io ci credo abbastanza».

Gino Meneghel, responsabile quest'anno della squadra di calcio, è uno dei più in forma tanto da scambiarlo per il fratello della Forest, non vuole pronunciarsi.

«In queste occasioni — dichiara — è difficile formulare pronostici. Certo che quest'anno c'è un altro spirito e una diversa mentalità. Adesso, al di là del risultato col Cinzano, è importante proseguire su questa falsariga. Qualche chance di vittoria, se Ron sin d'ora, esiste soprattutto se i tifosi ci daranno una mano».

Franco Pozzocco, un «senatore» che sarà di grande utilità alla squadra non fa previsioni sulla gara d'esordio. «Mi potrei impegnare — dice sul campionato. Sono convinto che possiamo piazzarci abbastanza in alto».

Infine il parere di uno dei «novelli» vaganti, Roberto Rissosa: «Per me sarà più un'esperienza ammirare gli squadroni. Contro il Cinzano faremo senz'altro bella figura».

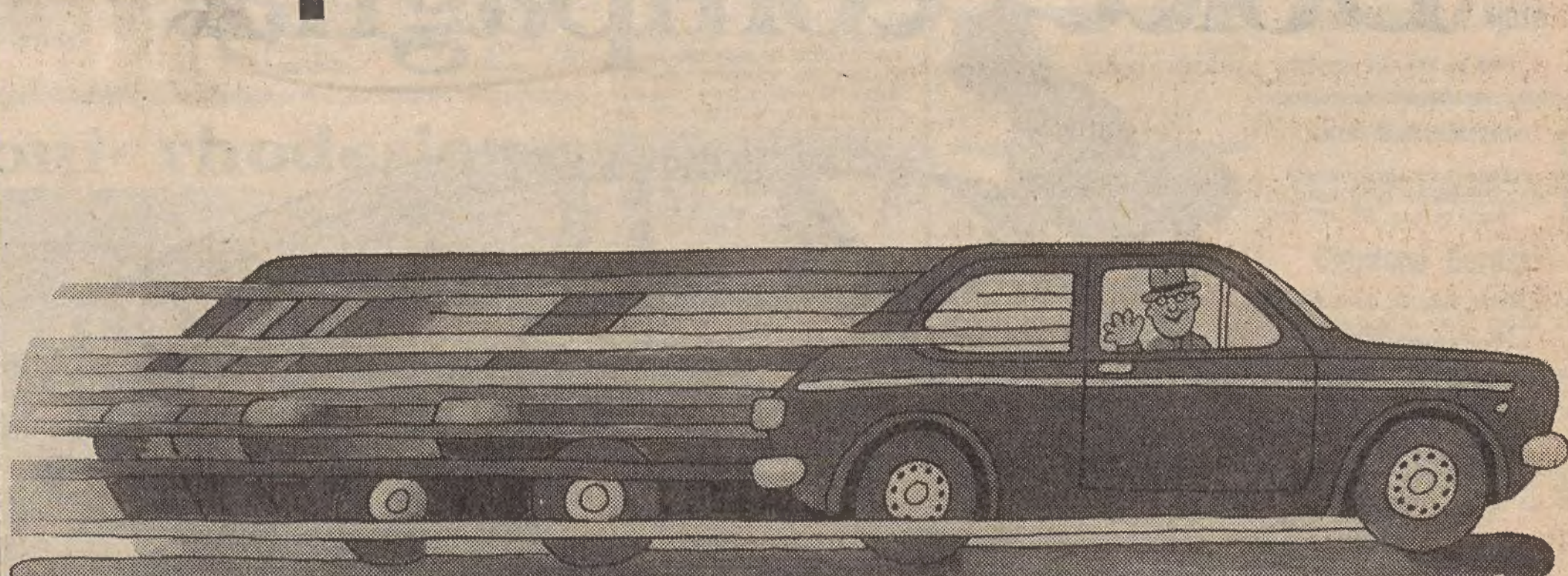
S. B.

ITALIA - INGHILTERRA 17 NOVEMBRE

Volo speciale di gruppo a Roma. Biglietti numerati all'«Olimpico». Giro della città con autoguida speciale. Seconda colazione in trattoria tipica.

ITALIANA S.R.L. UFFICIO VIAGGI E TURISMO Monfalcone - P.zza Unità d'Italia 2 - Tel. (0481) 72435-40064

Lo sapevate che...?



Lo sapevate che la 127 dispone di un cavallo per ogni 15,5 kg di peso? Questa potenza esuberante spiega perché la 127 fa il km da fermo in meno di 39 secondi. È chiaro che più prepotente è la capacità di accelerazione, più rapidi e sicuri sono i sorpassi (e più divertente la guida).

Fiat 127: l'auto più venduta in Europa

FIAT

Totocalcio n. 8

ATALANTA - VARESE	1
COMO - TARANTO	1
L. VIGEVNA - CATANIA	1
LECCE - BRESCIA	X 1
NOVARA - AVELLINO	X 1
PALERMO - MODENA	X 2
PESCARA - ASCOLI	X
RIMINI - CARRARA	X 2
SAMBENESE - MONZA	X 2
SPAL - TERNANA	X 2
THREVISIO - VENEZIA	1
EMPOLI - LUCCHESI	X
TURRIS - SALERNITANA	X

NUOVO MERCATO DELL'OCCASIONE PEUGEOT

Alfa Sud '73, Mini Minor 1001 '73, Mini clubman '71, Peugeot 304 S '76, 204 Break Diesel '71, 104 Coupé '75-76, 104 Berlina '76, BMW 2002 Touring '74, R 6 '70-73, R 15 '73, Opel Olympia '69, Ford Granada '74, Lancia Beta '73, Lancia Fulvia '71, Simca 1000 '71-75, NSU Prinz '67, NSU Prinz 1000 '68, Fiat 127 '72, 500 '68, 124 A '66, Bianchina '73, Alfa 2000 '73, Alfetta 1800 '73

Aperto sabato e feriali 8-12 15-18, festivi 9-12, via Flavia, angolo via Monte d'Oro

IL PRETORE DI SAN DONA' DI PIAVE

In data 15.1.1975 ha pronunciato la seguente sentenza contro: PIASER ITALO nato a Roncade il 12.5.1922 e residente a Quarto d'Altino via Marconi 10

Imputato del delitto p.e.p. dagli artt. 515 e 518 C.P. per aver venduto, nel pastificio di cui è titolare pasta alimentare avente caratteristiche e natura diverse da dichiarate. Acc. in Quarto d'Altino il 25 luglio 1974

omissis

dichiara Piaser Italo colpevole del reato ascritto, e, concesse le attenuanti generiche, lo condanna alla pena di lire quattrocentomila di multa, oltreché al pagamento delle spese processuali e tassa di analisi. Pena sospesa e non menzione.

Dispone che la sentenza venga pubblicata per estratto e per una sola volta sui quotidiani "Il Piccolo" di Trieste.

Per estratto conforme all'originale.

San Dona' di Piave, 9 ott. 1976

Il Cancelliere

Michele D'Ambrosio

GLI AVVISI ECONOMICI

DA PUBBLICARE SU «IL PICCOLO» SI ACCETTANO PRESSO LA PUBBLIKOMPASS IN GALLERIA TERGESTEO - VIA EINAUDI 3/B

SINO ALLE ORE 18

DOPO TALE ORARIO VERRANNO PUBBLICATI NEI GIORNI SUCCESSIVI

MOBILI SALOTTI CUCINE COMPONENTI

CIS Centro Italiano Salotti S.p.A.

TRIESTE - Via Geppa, 15; Via Galatti, 14

Stabilimento giallo CIS in PIAZZA (PN)

Dolce compagna.

Citroën GS, je t'aime.

Citroën GS 1015 cc: in versione GSpecial, Berlina o Break, e GSX. Citroën GS 1220 cc: in versione Club, Break e Pallas.

CITROËN preferisce TOTAL

CITROËN GS

Troverai il Concessionario Citroën più vicino alla voce "Automobili" delle Pagine Gialle e alla voce "Citroën" dell'elenco telefonico.

ALTIPIANO affittasi appartamento ammobiliato villa moderna coniugi soli tel. 225366.

APPARTAMENTO parzialmente arredato salone, soggiorno, u.s., stanza, doppi servizi, ricchi accessori, riscaldamento, posto macchina, affitto massimo due persone, viale Sanzio. Amministrazione Spagnoli, tel. 64627 pomeriggio.

MAGAZZINO con due uffici circa 280 mq, tutto piastrellato, condizioni perfette, accessibile con camion, affittasi via della Tessa. Amministrazione Spagnoli, tel. 64627 pomeriggio.

MONFALCONE centro, affittasi direttamente appartamento giovane coppia referenziata, telefonare 41388.

STANZA ammobiliata, casa nuova, riscaldamento, bagno, telefono, affittasi. Tel. 752807.

UFFICI centralissimi completamente a nuovo, con riscaldamento ed ascensore, affitto piazza della Borsa. Amministrazione Spagnoli, tel. 64627 pomeriggio.

APPARTAMENTI E LOCALI Richieste Lire 130 per parola

ACQUISTI D'OCCASIONE Lire 130 per parola

ANTICAGLIE, "bric-a-brac" bilance vecchie, grammofoni, tabacchiere, mobili marini, bussole, fanali, orologi, orologi, comperi PACO BERNE - telefonare: ore past. 412897 ore lavoro: 422327.

STRAPANICI vecchi clausuraglie, anticaglie, mobili e soprammobili comperi pagando bene telefonare 768972 oppure 767134.

MOBILI E PIANOFORTI NN Lire 130 per parola

CAUSA partenze vengo arredamento completo camera guardaboa cucine elettrodomestici: telefonare solo pomeriggio 794056.

PIANINO nero corde inrocciate di marca vendesi via Commerciale 113.

VENDESI arredamento camera ragazzo seminuova prezzo da comperare telefonare ore past. 420395.

COMMERCIALI Lire 150 per parola

CONTROFINESTRE con zanzariere verande brevettate in alluminio, Cima Campotomido, tel. 699337.

VENDESI sollevatore Fork Lift, OM 20 dim. perfetto. Telefono 732431.

ALIMENTARI Lire 150 per parola

A.A.A.A. DILBEA, - BIRRA 2/3 VETRO A PERDERE 275 - ACQUA NATURALE EVIAN 233 CONTENUTO 1 LITRO MEZZO. Questa birra di ottima marca e questa acqua adatta ad eliminare le scorie azotate dell'organismo, la trovate a questo prezzo eccezionale sino al 16 ottobre alla DILBEA in via Commerciale 27 oppure in via Faglieri 2. Le potete pure ricevere a domicilio con una modesta spesa per il trasporto telefonando al N. 740485 - 795043 - 418762.

RAPPRESENTANTI, PIAZZISTI Lire 150 per parola

INDUSTRIA importanza internazionale prodotti largo consumo settore alimentare ristoranti, bar, drogheria ecc. ecc. assume rappresentanti 22-40 anni muniti auto, licenza media inferiore per Trieste e Provincia. Ottimo trattamento economico, massima assistenza, minimo garantito. Scrivere: Stabilimenti Chiesi S.p.A. 27040 Portofino (Pia).

AUTO, MOTO, CICLI Lire 150 per parola

A.A.A.A.A.A.A.A. DUPLICA CONCESSIONARIA SIMCA CHRYSLER SUNBEAM MATRA viale Ippodromo 2/2. Autocasioni: FIAT 124 coupé sport, ALFA ROMEO Giulia 1300 super, FORD Capri, INOCENTI Mini, Cooper, NSU 4 L. SUNBEAM 1300 TC, 1500 TC, SIMCA 1000 GLS CHRYSLER 180 automatico, MATRA Barchina.

A.A.A.A. FIAT 124 coupé '73, Alfa Romeo, Alfetta '74 '73 '72, Alfa Romeo 2000 '74, 1500 km originali, Renault 15 coupé '76, Kawasaki 400 '76, Tute in perfetto condizioni. Autocasioni S.V.A.G. viale XXIV Maggio 4, Gorizia, tel. 2642. Filiale di Monfalcone, via Duca D'Aosta 18, tel. 75094.

A.A.A.A. AUTOMOBILI fuori uso da demolire anche sistrinate comper, telefonare 827427, ritirando sul posto.

A.A.A. AUTODEMOLITORE comper macchine da demolire. Tel. 812556.

A. AUTOMOBILI FUORI USO, ANCHE SISTRINATE, COMPER. TEL. 272821.

VENDE D'OCCASIONE Lire 130 per parola

DOBERMANN allevamento dei venditori cuccioli con pedigree, tel. 040 823170-820802.

OCCASIONE vengo tavoli, sedie in paglia, piano di servizio in acciaio, due piastre unite Zoppas per ristorante, impianto grande stereo adatto taverna villa tel. 39561.

QUADRO olio pittore Stracca vengo privato tel. 790507.

REGALO cuccioli bassotti e fox terrier tel. 203397.

SCORNICIATORE compressori levigatrice nastro oscillante occasione Simca Bevilacqua Conti 8.

VENDESI ad eggio prezzo affettatrice e bilancia per trattoria o simile tel. 228115.

VENDE cuccioli alano fulvo tel. (0432) 995151-928102 ore past. 195335 M.

VENDESI due apparecchi acustici Sordita nuovi vengo occasione telefonare dopo le 19. 824216.

ACQUISTI D'OCCASIONE Lire 130 per parola

NUOVA Agenzia Piaggio strada di Fiume 19, pronta consegna ciclomotori. Vespa 50, CBX, con omaggio contachilometri. Visitateci.

PRIVATO vende, permuta, Citroën 23, 1300, 1300 GT, Spider, 131 Mirafiori famiglia re 1975, 124 1974, 124 Sport, Special, 127 '73, 1100 R, 500 F, Lancia Fulvia coupé HF, Mirafiori 112, Fiat 128 '73, Kawasaki 500, cambi, rateazioni.

USATO alla Nuova Concessionaria Ford, via Caboto 24, tel. 826181. Fiat 500 67, 128 2 porte, 73, 1100 R, 124 1974, 124 1975, 124 1976, 124 1977, 124 1978, 124 1979, 124 1980, 124 1981, 124 1982, 124 1983, 124 1984, 124 1985, 124 1986, 124 1987, 124 1988, 124 1989, 124 1990, 124 1991, 124 1992, 124 1993, 124 1994, 124 1995, 124 1996, 124 1997, 124 1998, 124 1999, 124 2000.

ASSICURIAMO 150.000 trimestralmente impegnando 1 milione 400.000. Garanzie contrattuali assicurative. Il capitale rimane vostro e rivalutandosi. Scrivere Sogeco, via Ariosto 14, Padova. Tel. 049/657268.

CEDESI negozio pane, vasta clientela, buona zona. Telefonare 82414.

CERCO piccolo bar in gestione. Scrivere a Publikompass Casetta 26 U 34100 Trieste.

INVESTENDO 2.800.000 ricevo rete 250.000 trimestralmente. Garanzie assicurative contrattuali. Documentazione esauriente scrivendo SGG, via Legnano 68 Padova. Tel. (049) 62858.

OCCASIONISSIMA vengo Monfalcone causa trasferimento pulitura con macchinari. Telefonare Udine 21433.

CASE, VILLE, TERRENI Lire 150 per parola

A.A.A.A.A.A. PREZZI fissi, consegne imminenti, appartamenti sulla via Flavia da 1, 2, 3 stanze, doppi servizi in palazzina signorile. Rivolgersi ore 10-12 telefonando 62827.

A.C. VIA COLOGNA vendonsi appartamenti pretrattati in nuova costruzione 2-3 stanze, cucina, singoli e doppi servizi. Immobiliare Trieste XXX Ottobre 4. Tel. 62636.

AL. VIGNETTI SERRVOLA OCCASIONE. Nuovo. Camera, soggiorno, servizi, centralina, ascensore, BOX AUTO e cantina. 21.000.000 MUTUO BANCARIO 7.500.000 VENDITORE NAZIONALE. ESPERIE Battisti 4. Tel. 750777.

MONFALCONE vendiamo una villa signorile con 2.000 mq giardino, due ville Gradisca, una villa Sagrado, una villa Stranzano, AGENZIA ALFA, VIALE S. Marco n. 55, telef. 41807.

MONFALCONE AGENZIA ALFA vende Stranzano appartamento in palazzina con parco 22.500.000. Tel. 41807.

AUTOCASIONI Pipan, via Gattani 13, Lancia 2000 '75, Fulvia '69, Coupé 160 elaborata, Alfetta '73, Giulia Super '71, BMW 2002 '71, Atlasud '74, 130 '72, 128 '73, 104 '67, Coupé '70, '73, '74, 127 '72, Diane 6 '72, Mini '71.

AUTOMERCATO via Rossetti 41 rivenditore autorizzato Citroën filtra i vostri usi ai prezzi migliori per darvi prontamente in permuta una nuova Diane 6, Ami 8, GS 1000 e 1200, CX 2000. Vasta scelta dell'usato: A.R. 2000 '73, 122 coupé I '74, A.112 '73, 128 '73, '70, 124 familiare '70, A.R. 1300 junior '68, Citroën GS 1000 '73, Ami 8 '70, VW Maggiolino '69, Mini 1000 '72, 850 Special '69, 850 coupé '68, 850 Spider '69, 1100 R '68, Fiat 1800 4x4, 126 '75, 73, 500 L '70, Diane 6 '74, 600 D, OM Lupetto '64 perfetto, A.R. 1750 '68, Visconti 1932 Q.

AUTOSALONE Papo, Artisti 7, parallela corso Italia, Alfa Romeo 150, 2000, 1300 GT, Spider, 131 Mirafiori famiglia re 1975, 124 1974, 124 Sport, Special, 127 '73, 1100 R, 500 F, Lancia Fulvia coupé HF, Mirafiori 112, Fiat 128 '73, Kawasaki 500, cambi, rateazioni.

PRIVATO vende, permuta, Citroën 23, 1300, 1300 GT, Spider, 131 Mirafiori famiglia re 1975, 124 1974, 124 Sport, Special, 127 '73, 1100 R, 500 F, Lancia Fulvia coupé HF, Mirafiori 112, Fiat 128 '73, Kawasaki 500, cambi, rateazioni.

USATO alla Nuova Concessionaria Ford, via Caboto 24, tel. 826181. Fiat 500 67, 128 2 porte, 73, 1100 R, 124 1974, 124 1975, 124 1976, 124 1977, 124 1978, 124 1979, 124 1980, 124 1981, 124 1982, 124 1983, 124 1984, 124 1985, 124 1986, 124 1987, 124 1988, 124 1989, 124 1990, 124 1991, 124 1992, 124 1993, 124 1994, 124 1995, 124 1996, 124 1997, 124 1998, 124 1999, 124 2000.

ASSICURIAMO 150.000 trimestralmente impegnando 1 milione 400.000. Garanzie contrattuali assicurative. Il capitale rimane vostro e rivalutandosi. Scrivere Sogeco, via Ariosto 14, Padova. Tel. 049/657268.

CERCO piccolo bar in gestione. Scrivere a Publikompass Casetta 26 U 34100 Trieste.

INVESTENDO 2.800.000 ricevo rete 250.000 trimestralmente. Garanzie assicurative contrattuali. Documentazione esauriente scrivendo SGG, via Legnano 68 Padova. Tel. (049) 62858.

OCCASIONISSIMA vengo Monfalcone causa trasferimento pulitura con macchinari. Telefonare Udine 21433.

CASE, VILLE, TERRENI Lire 150 per parola

A.A.A.A.A.A. PREZZI fissi, consegne imminenti, appartamenti sulla via Flavia da 1, 2, 3 stanze, doppi servizi in palazzina signorile. Rivolgersi ore 10-12 telefonando 62827.

A.C. VIA COLOGNA vendonsi appartamenti pretrattati in nuova costruzione 2-3 stanze, cucina, singoli e doppi servizi. Immobiliare Trieste XXX Ottobre 4. Tel. 62636.

AL. VIGNETTI SERRVOLA OCCASIONE. Nuovo. Camera, soggiorno, servizi, centralina, ascensore, BOX AUTO e cantina. 21.000.000 MUTUO BANCARIO 7.500.000 VENDITORE NAZIONALE. ESPERIE Battisti 4. Tel. 750777.

MONFALCONE, Ronchi, Stranzano, Duino, Sistiana, Aurisina, vendesi nuovi appartamenti minimo cantina resto mutuo e agevolazione edilizia regionale. AGENZIA ALFA, TEL. 41807.

MUGLIA collina vista golfo vendesi terreno costruibile con casa rurale. Tel. 813946 pomeriggio.

MUGLIA centro stanza soggiorno no cucinino bagno poggolo rifiniture accurate tutti comfort buone occasioni Agenzia Casa Mia. 51150.

NOVA panoramicissima villa bifamiliare mansarda giardino garage vende privatamente Agenzia Casa Mia 51150. 19518 S

OCCASIONE vendesi paraggi Marina appartamento 180 mq libero. Tel. 793030.

OCCASIONE Battisti grandissimo appartamento adatto abitazione e studio, oppure bifamiliare vende privatamente Agenzia Casa Mia 51150. 19518 S

PRIVATO vengo una casa con iniziata costruzione dieci anni fa con 6000 mq terreno Santa Croce. Telefonare 212246

PRIVATO vende direttamente appartamento zona Rossetti. Fiera due stanze cucina salotto servizi cantina box proprio terrazzo in palazzina con giardino. Tel. 793030 ore 18-15.

PRIVATO vende villa padronale a Monfalcone mq 2500 edificata e giardino. Possibilità mutuo. Tel. 640 82392.

RONCHI DEI LEGIONARI Centro vendesi rustici con scoperto, 2 ettari terreno agricolo. Tel. 0481 - 95594.

TERRENO costruibile Brigata Casale 1.600 mq vendesi. Telefono 793030.

TERRENO Muglia 1400 metri luce acqua fognature vendesi. Tel. 271996 ore 10-15.

VENDESI affittato vicolo Castagneto camera cucina servizi poggolo centralina ascensore, tel. 792757.

MEDMECON

Aumento Surcharge

BANDAR SHAPOUR / DUBAI / BAHRAIN

Le Linee della Mediterranean Middle East Conference Informano i Sigg. Caricatori che i Surcharge di Congestione aumentati nelle seguenti percentuali:

BANDAR SHAPOUR

dal 50 per cento al 65 per cento

DUBAI

dal 30 per cento al 40 per cento

BAHRAIN

dal 50 per cento al 55 per cento

Tali nuovi Surcharge di Congestione verranno applicati su tutto il carico destinato ai suddetti porti per navi che inizieranno la carizzazione nei singoli porti il giorno 1° Novembre e dopo tale data.



CITIZEN QUARTZ Cryston

gioielli al quarzo a 32.768 oscillazioni al secondo

I Citizen Cryston Quartz a cristalli di quarzo sono precisione assoluta in una cornice di raffinata eleganza.

In una vastissima gamma di modelli di linea eccezionale, anche extrapiatti, tutti garantiti, i Citizen Cryston Quartz sono prodotti dalla Citizen, una delle più grandi fabbriche di orologi del mondo.

CITIZEN

la precisione dal Giappone

Ricerca di collaborazione YUGOSLAVIA

Casa mondiale produttrice articoli di lusso

Accendini, orologi, pelletteria

è disponibile per avviare rapporto di collaborazione con persona e/o azienda qualificata con ottimo grado di conoscenza del mercato jugoslavo, con particolare interesse a vendite in punti franchi in aeroporti e/o porti a grande flusso turistico sulla costa adriatica.

Rispondendo, si prega di dare ampie informazioni sull'attività esercitata, sui prodotti già trattati e su referenze precise.

SCRIVERE A: PUBBLIKOMPASS 16 - 20100 MILANO

MATRIMONIALI Lire 200 per parola

PENSIONATO solo cerca signora vedova senza figli pure amante casa anche slovena coppia matrimonio. Scrivere a Publikompass Casetta 29 U Trieste 34100.

DIVERSI Lire 200 per parola

SAMOIEDE maschio bianco cerca per accoppiamento con sennocchia. Telefonare n. 226110.

ROULOTTE, NAUTICA, SPORT Lire 150 per parola

ACCETTIAMO prenotazioni per motori Johnson modello 1977. Sconti eccezionali per il 16° Salone Nautico di Genova. Automotonautica Piero Ostuni, via Machiavelli, 28.

BARCHE a vela "Alpa" cabina e derivate tutte le misure. Visitateci al Salone Nautico di Genova, 15-25 ottobre. Concessionario esclusivo: "Adriabois", Grumola 2.

LA MARE SPORT NAUTICA di SISTIANA 54 telefono n. 209231 offre i seguenti usi. Pilotina GOBBI 1975 con motore Johnson 25 HP. Barchetta SARCA cabina a vela n. 450 carrellabile. Pilotina ORANCI 1972 con motore Johnson 35 HP. Pilotina CRANCI 1975 con motore Johnson 25 HP. Barchetta SARCA cabina a vela n. 450 con motore Chrysler 55 HP. CRIS CRAFT 2x55 Diesel Perkins. Gommoni ZODIAC MARK III (usato 5 giorni). E molte altre occasioni di barche grandi e piccole, nonché motori di tutte le marche e potenze.

VI PIACEREBBE VIVERE MEGLIO

In un ambiente riposante e distensivo, di continua vacanza? Noi vi stiamo preparando le **VILLANELLE** in una zona residenziale, asciutta e tranquilla di OPICINA (via Nazionale 119). Sono ville indipendenti con oltre 200 mq di superficie interna abitabile, giardino esclusivo, terrazzo ampio e coperto, mansarda e tavernetta rustica con caminetto.

Visite e informazioni in cantiere e nell'ufficio dell'Impresa costruttrice

GRISOVELLI & SETTIMO

VIA CORONEO, 30 - TEL. 761560

ARREDAMENTI mobili moderni e in stile

Selva

MONFALCONE

LAMPADARI TENDAGGI TAPPETI

VIA VALENTINIS 18 - TEL. (0481) 72395

La pubblicità sul nostro giornale è curata dalla

publikompass

SERVIZI DALL'INTERNO E DALL'ESTERO

L'INFELICE FRASE SULL'EST EUROPEO E' TORNATA DI SCENA

Ford ritorna sulla gaffe: «Una papera conta poco»

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Washington, 15. Il Presidente Ford ha difeso fieri (la scorsa notte per l'Italia) nel corso di una conferenza stampa televisiva, la sua controversa decisione di fornire a Israele alcune super-armi che, a giudizio di funzionari del Pentagono e del Dipartimento di Stato, potrebbero alterare l'equilibrio militare nel Medio Oriente. «Posso affermare in maniera categorica — egli ha detto — che questa decisione è basata su una realtà fattuale. Quindi, spiegando i motivi per cui taluni uffici chiave del governo non furono consultati in anticipo, egli ha sottolineato che si trattava di una decisione di mia competenza, in quanto comandante in capo delle forze armate».

Il nuovo pacchetto di armi americane promesse a Israele comprende bombe a percussione e strumenti d'intercezione a raggi infrarossi, due categorie di armamenti di cui neppure la Nato attualmente dispone. Nel rivelare al giornalista l'esistenza di questo impegno, i funzionari citati hanno suggerito nei giorni scorsi che Ford potrebbe averlo preso al fine di comprarsi i favori dell'influente elettorato ebraico, sensibile agli umori del governo israeliano. Ford, dopo aver precisato che la sua decisione è stata pur sempre presa su raccomandazione di persone responsabili, ha riconosciuto di non aver consultato gli uffici competenti del Dipartimento di Stato e del Pentagono, i quali, egli ha detto ironicamente, «possono essere rimasti delusi per non aver avuto il tempo di far filtrare in anticipo la notizia».

Gran parte della conferenza stampa, la prima del genere nell'arco degli ultimi sei mesi, è stata dedicata da Ford ad argomenti d'ordine elettorale. Egli ha esordito difendendo «disastrosi» della dichiarazione della quale qualche ora prima il procuratore speciale del Watergate, Charles Ruff, l'aveva esonerato da qualsiasi sospetto di malversazione nell'impiego di certi contributi finanziari datigli al tempo in cui era membro del Congresso. Dopo aver affermato di tenere moltissimo alla propria integrità, il Presidente ha auspicato che d'ora in avanti il tono della campagna elettorale si elevi a un livello adeguato del popolo americano».

Ford ha poi smentito qualsiasi fondatezza alle accuse lanciate dall'ex consulente giuridico della Casa Bianca John Dean, di aver cioè cercato di bloccare un'inchiesta congressuale sul caso Watergate nel 1972. Al riguardo, egli ha citato l'esito negativo delle varie indagini condotte sul suo conto dall'Fbi e dal Congresso nel 1973, quando venne nominato vicepresidente.

Il capo della Casa Bianca ha dovuto difendersi anche dal sospetto di aver utilizzato illecitamente fondi federali, sempre al tempo in cui era al Congresso, per pagare una vacanza della famiglia in Colorado e l'acquisto di generi di vestiario. Ha ammesso di aver attinto in un primo tempo per un anticipo, del resto perfettamente legittimo, a una speciale cassa del Congresso, ma ha sottolineato di aver provveduto immediatamente al relativo rimborso. Nello spiegare tutto ciò, egli ha fornito ai giornalisti, e quindi al paese, alcune informazioni tecnico-contabili sull'amministrazione del suo da-

Riferendosi alla «papera» prima la settimana scorsa durante il suo dibattito televisivo con Jimmy Carter, Ford ha di nuovo ammesso di non essersi espresso correttamente quando affermò che non c'era alcun dominio dell'Unione Sovietica sull'Europa orientale. Tale affermazione gli ha provocato varie reazioni negative da parte delle numerose comunità americane di origine polacca e slava. Rispondendo a un giornalista che gli aveva chiesto se non ritenesse importante che un Presidente sapesse pensare alla svelta e su due piedi, Ford ha replicato: «Penso che sia di importanza vitale per un Presidente prendere le decisioni giuste nell'ufficio ovale della Casa Bianca, e ritengo che in quell'ufficio ho preso le decisioni giuste».

Quando all'Europa orientale, egli ha dichiarato di ricordare molto bene l'impressione d'una sua visita in Polonia. Ha detto di aver visto negli occhi del popolo polacco una voglia di vivere e di affermarsi molto forte, e ha commentato: «Non so se le divisioni sovietiche che vive nel cuore e nella mente del polacco. Il Presidente ha quindi sfatato Carter, affermando che durante il dibattito egli fece ben quattordici errori, fra cui quello di aver detto che l'America non è più for-

te e quello secondo cui gli Stati Uniti «ditarono con un altro Vietnam in Angolia».

«Disapprovo qualsiasi candidato a un posto di governo che denigri il buon nome degli Stati Uniti», egli ha detto. «Dichiarazioni come queste sono fatte solo per scoraggiare i nostri alleati e per dare animo ai nostri avversari. Ford ha attaccato Carter anche sul terreno economico, accusandolo di volere programmi dispendiosi e nel contempo di predicare la moderazione. Ha qualificato l'attuale momento economico come «un momento di pausa» e ha predetto che entro la fine dell'anno il prodotto nazionale lordo, attualmente in espansione al ritmo del 4 per cento in termini reali, dovrebbe aumentare a un ritmo del 5 o 6 per cento. Auspicare tassi di espansione maggiori, egli ha insi-

sto, non è realistico, dato che la ripresa dalla recessione ha già superato il suo momento critico del ricupero e dello slancio iniziale.

Aldo Bagnalasta

I SONDAGGI USA CARTER STABILE in vantaggio

Washington, 15. Vari sondaggi d'opinione hanno confermato che il candidato democratico alla Casa Bianca Jimmy Carter mantiene un significativo vantaggio nei favori dell'elettorato americano rispetto al Presidente Ford. L'inchiesta forse più importante è quella condotta fra l'8 e il 12 ottobre, cioè dopo il dibattito televisivo Ford-Carter sulla politica estera, dal «New York Times» e dalla rete radio-televisiva CBS.

CONTINUA NEL LIBANO IL «RULLO COMPRESSORE» DELL'ESERCITO DI DAMASCO

COSTA MOLTO ALLE FORZE SIRIANE LA VIOLENTA OFFENSIVA SUI MOTI

Si parla di 500 soldati perduti in pochi giorni - I carri armati si muovono con difficoltà nelle stradine dei villaggi - Fonti della destra: «Questa notte entreremo in Sidone»

Beirut, 15

L'offensiva siriana è ripresa questa mattina sul fronte della montagna a Est di Beirut con l'obiettivo apparente di costringere le forze palestinesi ad abbandonare il loro caposaldo di Aley sulla strada Beirut-Damasco. I combattimenti interessano particolarmente le varie frazioni di Bhandoun, un grosso centro ad Est di Aley, e le località di Baalchmaye e Ain Fedde nella stessa zona.

Secondo il quotidiano «Al Anwar», considerato vicino al regime siriano, le truppe di Damasco dovrebbero raggiungere il loro obiettivo entro 72 ore al massimo. Il giornale afferma altresì che la tattica usata dai comandanti siriani

mira a risolvere la crisi militarmente con un minimo di perdite umane sia da parte siriana che da parte palestinese lasciando a questi ultimi un lasso di tempo sufficiente per la ritirata dopo ogni balzo in avanti dei reparti blindati siriani. In effetti alcuni osservatori hanno rilevato che l'offensiva contro Aley, cominciata il 13 ottobre, si sta svolgendo secondo lo stesso schema tattico adottato per la battaglia del Metn alla fine di settembre: intensi bombardamenti di prima mattina con artiglierie e missili, seguito da una prudente avanzata delle fanterie appoggiate dai mezzi blindati fino al calar della sera.

Quindi, una lunga pausa not-

turna che, oltre ad essere motivata dalla difficoltà di procedere di notte in una regione molto accidentata come quella della montagna libanese, avrebbe lo scopo di offrire una via di salvezza a un avversario che, prima o poi, potrebbe tornare a essere un utile alleato strategico nel confronto della Siria con Israele.

Le fonti palestinesi tuttavia sottolineano che la resistenza all'avanzata siriana è strenua in tutti i settori. Le stesse fonti hanno altresì riferito che al Sud del paese, dove i siriani stanno consolidando gli acquisti fatti nella prima fase dell'avanzata verso Sidone, i reparti del corpo di pace della Lega araba hanno

abbandonato le loro posizioni nella zona collinare che circonda la città. Un portavoce della Lega araba ha emesso tale informazione, pur ammettendo che i reparti del corpo di spedizione interarabico hanno dovuto modificare la loro posizione a causa dell'intensa attività delle artiglierie siriane.

Comunque l'offensiva siriana contro Bhandoun continua a incontrare una forte resistenza da parte delle forze palestinesi e progressiste. Dopo tre giorni di violenti combattimenti le truppe siriane, forti di circa 250 soldati di fanteria, un centinaio di carri armati, truppe speciali corazzate e artiglieria pesante, non sono ancora riuscite ad occupare completamente la cittadina, dove, secondo le ultime notizie di fonte palestinese, sono tuttora in corso violenti combattimenti nelle strade.

Palestinesi e progressisti, secondo le ultime notizie, controllano ancora una parte della città. Nel corso della mattinata le truppe siriane hanno lanciato un nuovo attacco contro Bhandoun, tre chilometri da Chanya, Sud-Est, da Ain Fedde, Est, e dall'Ovest mentre l'artiglieria ha continuato a bombardare violentemente il tratto di strada Bhandoun-Aley e i villaggi che si trovano sul lato Nord della strada. La battaglia di Bhandoun è costata alla Siria circa 500 morti in due giorni soprattutto tra i soldati di fanteria. I carri armati non possono circolare agevolmente nelle anguste strade del villaggio. Al Sud i siriani hanno consolidato le loro posizioni a una ventina di chilometri da Sidone. Sempre secondo il quotidiano «Al Anwar», i siriani intenderebbero ottenere entro sabato il controllo del porto di Sidone, dell'aeroporto di Beirut e del tratto della strada Damasco-Beirut da Bhandoun a Baabda (periferia della capitale), ancora in mano ai palestinesi progressisti.

Anche a Tripoli sono ripresi gli scontri tra progressisti e siriani che hanno violentemente bombardato la città. A Beirut tensione in aumento su tutti i fronti e intensificazione dei bombardamenti sui quartieri abitati che ormai hanno raggiunto il ritmo di un centinaio di colpi nel solo settore Ovest della capitale.

(Ansa - Afp - Reuter - Upi)

PICCOLO SUMMIT oggi a Riad

Riad, 15

Dopo i disperati appelli dei guerriglieri palestinesi, l'Arabia Saudita si prepara per domani a Riad i capi di stato di cinque paesi arabi per cercare di por fine alla guerra civile in Libano. Alla riunione si attende che il Presidente siriano Assad, Sarrafini, presenti Re Khalid dell'Arabia Saudita, il leader dell'Olp Arafat, il Presidente libanese Amin Gemayel, il Presidente egiziano Sadat e l'Emiro del Kuwait Sabah al Salem al Sabah.

In questa settimana Arafat aveva telefonato due volte al principe ereditario dell'Arabia Saudita in occasione della nuova offensiva dei mezzi corazzati siriani contro le forze fedeli e del loro alleato libanese di sinistra. Arafat aveva chiesto un'azione urgente per far cessare il massacro dei guerriglieri palestinesi sostenendo che le forze siriane stanno annientando la rivoluzione palestinese.

Radio Damasco non ha confermato la partecipazione di Assad alla riunione di Riad, ma si è limitata a precisare che la Siria continuerà nella sua azione in Libano e non cederà ad alcuna pressione. Senza fare alcun riferimento all'annuncio di Riad, l'emittente ha detto che in Libano la Siria si ripropone di schiacciare coloro che cercano di dar vita ad una piccola nazione religiosa ma non ha spiegato meglio cosa intendesse. Ha aggiunto che la Siria continuerà le sue iniziative in Libano sino a quando tutti i cittadini libanesi potranno vivere in pace, sicurezza e tranquillità e che il suo intervento è a favore del Libano, della resistenza palestinese e dell'intera nazione araba.

(Ap)

Sono affettuosamente vicini all'amico CARLO: — FRANCO FIRMANNI — LUCIA GARGANESSE — LUIGI DE ZUCCO — PAOLO E FULVIA SFORZA

Partecipano commossi: — RINO E NELLY CORETTI — FABIO E GIULIANA ORTO-LANI

Partecipano al lutto le famiglie GUIDO e MARIO GHIDINI.

Partecipano al lutto le famiglie GUIDO e MARIO GHIDINI.

Partecipano al lutto le famiglie GUIDO e MARIO GHIDINI.

Partecipano al lutto le famiglie GUIDO e MARIO GHIDINI.

Partecipano al lutto le famiglie GUIDO e MARIO GHIDINI.

Partecipano al lutto le famiglie GUIDO e MARIO GHIDINI.

Partecipano al lutto le famiglie GUIDO e MARIO GHIDINI.

Partecipano al lutto le famiglie GUIDO e MARIO GHIDINI.

Partecipano al lutto le famiglie GUIDO e MARIO GHIDINI.

Partecipano al lutto le famiglie GUIDO e MARIO GHIDINI.

Partecipano al lutto le famiglie GUIDO e MARIO GHIDINI.

Partecipano al lutto le famiglie GUIDO e MARIO GHIDINI.

UN INCIDENTE DI FRONTIERA, PER QUANTO INSIGNIFICANTE, SEGNALE DELL'ATTRITO

In piazza a Vientiane



Vientiane — Dimostrazioni si sono avute nella capitale del Laos contro il governo militare che si è insediato in Thailandia. Le proteste sono state organizzate dal Partito comunista

CRESCERE LA TENSIONE TRA LAOS E THAILANDIA

L'arrivo dei militari al potere a Bangkok ha complicato i rapporti coi paesi vicini

Bangkok, 15

Il generale Sern Na Nakhon, comandante in capo dell'esercito, ha detto che ieri le truppe laotiane hanno sparato contro la polizia thailandese nel Nord Est del paese. Rinvio di nomi non sono stati inviati dove si sono avuti gli incidenti. La polizia e i servizi di sicurezza hanno cominciato a setacciare le campagne alla caccia di comunisti e di materiale di sinistra. Lo scontro alla frontiera, di cui si era sparsa la voce prima che il generale Na Nakhon ne desse ufficialmente comunicazione, fa seguito alle voci secondo cui numerosi studenti di sinistra, per sfuggire alla feroce caccia delle autorità, avrebbero riparato nel Laos subito dopo il colpo di stato del generale di destra. Ieri era pure stata data la notizia che le autorità laotiane hanno ingiunto all'addebi- milite thailandese di lasciare Vientiane in quindici giorni.

Durante la conferenza stampa, il comandante in capo dell'esercito ha detto che un numero imprecisato di soldati del Pathet

Laos hanno sparato contro polizia e volontari thailandesi in località Na Kaew, nella provincia di Loei. I laotiani hanno sparato con fucili del tipo K-60 e non sembra che il governo di essi costituisca un serio pericolo per la Thailandia. Thanat Khoman, nuovo primo consigliere per gli affari esteri della giunta al potere, ha detto ai giornalisti che la Thailandia desidera trattenere buoni rapporti con i vicini paesi comunisti ha su una base più equa. «Dobbiamo trovare una base di comprensione con questi paesi che differiscono dal nostro, ma naturalmente noi resteremo in guardia».

Sia gli uomini del comitato per la riforma dell'amministrazione che il governo da essi costituito con alla carica di primo ministro, un avvocato di destra, hanno detto che scopo primo della nuova amministrazione è quello di combattere il comunismo. La posizione verso Hanoi è stata molto indurita in confronto al governo precedente di Sarit Pramo, rovesciato dall'ammiraglio Shaloroy. Sebbene il Laos non abbia interferito nella relazione tra Thailandia e Vietnam, da quest'ultimo accusata di essere in mano degli americani che attraverso la CIA avrebbero preparato il colpo di stato, gli osservatori ritengono che Hanoi abbia un certo ascendente su Vientiane. Sarebbe quindi abbastanza naturale che il Laos si comporti in un modo non troppo amichevole verso la giunta al potere in Thailandia.

Un comunicato ufficiale rilasciato dagli uffici della giunta militare dice che almeno 25 persone sono state arrestate dalla polizia fuori della capitale. Le accuse per costoro sono di essere dei comunisti e di essere in possesso di materiale di propaganda per la sinistra. Fra il materiale che le autorità hanno richiesto vi sono 25 fotografie del defunto presidente del partito comunista cinese.

La giornata di ieri è trascorsa senza che avvenissero incidenti. Le autorità avevano rafforzato tutti i dispositivi di sicurezza prevedendo che elementi all'opposizione avrebbero potuto tentare qualche colpo di mano nella ricorrenza del rovesciamento del governo militare il 14 ottobre del 1973. Ancora prima che l'ammiraglio Shaloroy e gli altri generali di destra prendessero il potere il 6 ottobre, circolavano voci nella capitale sulla possibilità di disordini a causa delle destre sia delle sinistre. A mantenere la calma ha contribuito il coprifuoco stabilito dalla giunta tra le dieci di sera e le quattro e mezzo del mattino.

(Ansa - Upi)

DECISIONE SENZA PRECEDENTI A COPENAGHEN DOPO MOLTI MESI DI INDAGINI

Il corpo diplomatico nordcoreano espulso per droga dalla Danimarca

Il provvedimento riguarda tutti: ambasciatore, funzionario, segretario e addetti - Rimane soltanto il personale impiegatizio - Una tonnellata di stupefacenti venduta in tre anni

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Copenaghen, 15. Clamorosa decisione del governo danese che ha ordinato oggi, dandone notizia con un comunicato ufficiale, all'intera rappresentanza diplomatica della Corea del Nord di lasciare la Danimarca. Il governo danese accusa esplicitamente i diplomatici della Corea del Nord, con in testa l'ambasciatore Kim

Hong Chul, di aver per anni importato illegalmente nel paese droga, alcoolici e sigarette grazie all'immunità diplomatica, e di averli smerciati sul mercato nero.

Secondo fonti di polizia, nelle tre anni in cui l'ambasciata nordcoreana è stata aperta a Copenaghen, il solo traffico di droga avrebbe superato le tonnellate. L'ambasciatore, quindi, sarebbe diventato un grosso centro di smercio di prodotti importati attraverso una vasta rete di corrieri e di complici. L'espulsione riguarda l'ambasciatore e tre funzionari, il terzo segretario e due addetti. Nell'ambasciata, quindi, rimarrà soltanto il personale impiegatizio.

I diplomatici hanno respinto le accuse, ma il comunicato del governo danese parla chiaro. «Esso afferma che la decisione, per quanto dolorosa e clamorosa, è stata ritenuta inevitabile per la gravità dei crimini commessi e per le prove schiaccianti raccolte dagli investigatori. Il caso è stato oggetto di un esame minuzioso, lungo, particolareggiato, ma il governo, dice il comunicato, non ha avuto alternative. La presa di posizione non ha precedenti nella storia danese, in quanto contempla l'espulsione contemporanea di tutti i rappresentanti diplomatici di un paese senza che vi sia stata rottura di rapporti per ragioni politiche o altro.

Il comunicato del governo dice che i diplomatici importavano la droga con vari sistemi, mentre gli alcoolici e le sigarette, rivenduti sul mercato danese in quantità notevoli, entravano senza pagare tasse, perché diretti personalmente ai diplomatici. Un portavoce della polizia ha detto che le indagini sono durate per mesi e si sono concluse in pratica martedì con la perquisizione di un furgoncino con circa 175 chilogrammi di hashish, per un valore di circa 300 milioni di lire. Il furgoncino era giunto all'ambasciata carico di scatole e contenitori di vario genere. Il carico è stato portato all'interno della rappresentanza diplomatica, e dopo poco

il tutto è stato rimesso sul furgoncino che si è allontanato a forte velocità.

Fermato e perquisito, il furgoncino ha rivelato il suo carico e quattro persone sono state arrestate. Una è di nazionalità danese e tre sono stati descritti come stranieri, ma la loro identità non è stata resa nota. La polizia ha detto che tre danesi sono in carcere da mesi perché implicati nel traffico illecito, ed altri tre sono stati arrestati questa settimana, oltre ai quattro uomini del furgoncino, ma nessuna azione era stata presa contro i diplomatici finché le prove contro di loro non sono state schiaccianti.

Una portavoce della polizia ha detto che altri, numerosi arresti

seguiranno presto. Egli ha detto che a muovere le indagini è stato il traffico di droga e che successivamente è venuto fuori anche il traffico di sigarette e di alcoolici. Nel mese di settembre, era stata richiesta l'autorizzazione per uno dei funzionari dell'ambasciata di importare due milioni e mezzo di sigarette per uso personale, e questo era stato ritenuto francamente troppo, ha precisato il portavoce. Il governo danese ha chiesto la sua dichiarazione ufficiale dicendo che l'espulsione dei diplomatici si è resa necessaria per salvare le relazioni diplomatiche tra i due paesi, e che auspica la loro sostituzione al più presto.

A. P.

«Precauzioni» rhodesiane



Salisbury — Mentre le parti cercano di sciogliere i difficili nodi politici della questione africana, la Rhodesia continua a prendere le sue «precauzioni» militari. Nella foto, il capo di stato maggiore dell'esercito, John Hickman, passa in rassegna truppe dell'antiquerriglia

Telefoto Upi. Salisburgo — Mentre le parti cercano di sciogliere i difficili nodi politici della questione africana, la Rhodesia continua a prendere le sue «precauzioni» militari. Nella foto, il capo di stato maggiore dell'esercito, John Hickman, passa in rassegna truppe dell'antiquerriglia

Longano dalla sua Trieste il giorno 8 ottobre è improvvisamente mancata al grande affetto dei suoi cari

Amelia Millosovich
nata Cappellazzo

moglie e madre esemplare. La piangono inconsolabili il marito BRUNO, i figli GRAZIA, EDOARDO e CARLO, il genero SERGIO, le nuore SANDRA e TERESITA, gli adorati nipoti BRUNO, ENRICO, ELEONORA, ELISABETTA e PIETRO, le sorelle GIULIA, MINA con la figlia MILLY, e GILDA.

A tumulazione avvenuta si comunica agli amici e conoscenti la triste notizia.

Trieste, 16 ottobre 1976

La famiglia SUDANO tutta partecipa al grave lutto che ha colpito la famiglia MILLOSOVICH.

Trieste, 16 ottobre 1976

Prendono parte al grave lutto i fratelli amici

— MARIO E MAFALDA

Trieste, 16 ottobre 1976

Prendono viva parte al dolore della famiglia ricordando la cara

— GIUSTO, ADELINA BARBO — TULLIO, MARIAPAOLA TINCINI

Trieste, 16 ottobre 1976

Prendono parte al dolore:

— TULLIO E SONIA DE POLO — FAMIGLIA COMICI-SUSSI — ENZO E GABRIELLA — PAOLO E ALIDA PITACCO

Trieste, 16 ottobre 1976

Partecipano al lutto

— NINO E VITTORIA ZIGANTE

Trieste, 16 ottobre 1976

Partecipano al lutto

— LAURA E IOLIO GIULIANO

Trieste, 16 ottobre 1976

Dolorosamente colpiti, SERGIO E NIDIA MIRELLI partecipano al lutto della famiglia MILLOSOVICH.

Trieste, 16 ottobre 1976

Partecipano commossi:

— RINO E NELLY CORETTI — FABIO E GIULIANA ORTO-LANI

Trieste, 16 ottobre 1976

Sono affettuosamente vicini all'amico CARLO:

— FRANCO FIRMANNI — LUCIA GARGANESSE — LUIGI DE ZUCCO — PAOLO E FULVIA SFORZA

Trieste, 16 ottobre 1976

Partecipano al lutto le famiglie GUIDO e MARIO GHIDINI.

Partecipano al lutto le famiglie GUIDO e MARIO GHIDINI.

Partecipano al lutto le famiglie GUIDO e MARIO GHIDINI.

Partecipano al lutto le famiglie GUIDO e MARIO GHIDINI.

Partecipano al lutto le famiglie GUIDO e MARIO GHIDINI.

Partecipano al lutto le famiglie GUIDO e MARIO GHIDINI.

Partecipano al lutto le famiglie GUIDO e MARIO GHIDINI.

Partecipano al lutto le famiglie GUIDO e MARIO GHIDINI.

Partecipano al lutto le famiglie GUIDO e MARIO GHIDINI.

Partecipano al lutto le famiglie GUIDO e MARIO GHIDINI.

E' mancata al nostro affetto

Francesca ved. Pacori

A tumulazione avvenuta lo annunciano con dolore i figli CLAUDIO, ALDO, ERMINIA, la nuora MARISA, i nipoti MASSIMILIANO e MAURIZIO, l'affezionata MARIA e parenti.

Trieste, 16 ottobre 1976

Partecipa al lutto della famiglia alla dolorosa scomparsa di

Francesca Pacori

— MARIA TUZZI

Trieste, 15 ottobre 1976

Con tanto dolore partecipano alla scomparsa della cara

Fani Pacori

— DINO ELENIA E LUISELLA PROSDOCIMO

Trieste, 15 ottobre 1976

Il 13 corrente è mancato al nostro affetto

Domenico Maganja

Addolorati lo annunciano la sua EMMMA, il figlio CLAUDIO con la moglie ROSALBA e il suo caro nipotino ANDREA ed i parenti tutti.

I funerali seguiranno oggi 16 corr. alle ore 10.45 partendo dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Trieste, 16 ottobre 1976

Il giorno 14 ottobre si è spenta serenamente la nostra cara

Carmela Candussi

Ne danno il doloroso annuncio il fratello ADRIANO con la moglie e il nipote GIORGIO con la rispettiva famiglia.

I funerali avranno luogo oggi sabato alle ore 12.30 dal Cimitero di Barcola.

Trieste, 16 ottobre 1976

Il 13 ottobre è mancato al nostro affetto

Giuseppe Zudech

Ne danno il doloroso annuncio la moglie ANNA, il figlio WALTER, i fratelli, le sorelle, i nipoti e i parenti tutti.

I funerali seguiranno oggi sabato alle ore 10.15 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Trieste, 16 ottobre 1976

La Presidenza, la Direzione, i Dirigenti, il personale del gruppo TOTAL SpA, prendono parte al lutto del Direttore economico ing. SILVANO NOVAK per la scomparsa della madre signora

Emilia Fulizio ved. Novak

Trieste, 16 ottobre 1976

Il Terzo Ordine Francescano in unione alla Casa dello Studente S. Francesco di Montebelluna, partecipano vivamente al dolore del loro presidente comm. CARLO MARSELLI per l'improvvisa scomparsa della Consorte signora

Annamaria d' Aiuto

Trieste, 16 ottobre 1976

Desolati, ma confortati da tanta affettuosa solidarietà, per la perdita del nostro caro

Giordano Gerussi

ringraziano parenti, amici e conoscenti che in vario modo vollero onorarne la memoria.

Un particolare ringraziamento alla SpA HENKEL - Chimica di Bologna ed ai cari amici del Circolo Marina Mercantile.

Una Santa Messa verrà celebrata martedì 19 corrente alle ore 18 nella Cappella di via Marconi 32.

Tri

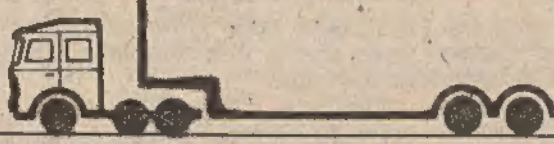
IVECO per il trasporto pesante

I grandi stradali Fiat e OM e la nuova legge "pesi e dimensioni"

La gamma degli stradali Fiat e OM si arricchisce ora di un nuovo modello, il 170/35, perfettamente coerente con la nuova legge "pesi e dimensioni".

Fiat e OM 170/35

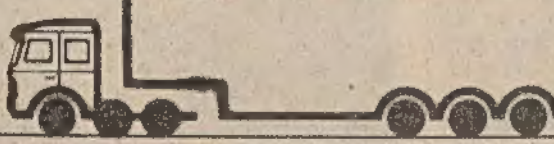
Equipaggiato con un motore 8 V da 352 CV (DIN) permette nel rapporto peso/potenza (8 CV per tonn.) di arrivare al limite massimo di peso totale complessivo (P.T.C.). Il 170/35 consente le seguenti combinazioni:

Autotreno		P.T.C.	Autoarticolato		P.T.C.
2+2		40 tonn.	2+2		40 tonn.
2+3		43,2 tonn.	2+3		43,2 tonn.
3+2		44 tonn.	3+2		44 tonn.

Il decreto 10 giugno 1976 relativo alla legge 5 maggio 1976 n. 313 prevede analoghe combinazioni con uguale peso complessivo anche per il modello 170/33. Per il 170/26 sono possibili le combinazioni 2+2 (con P.T.C. 40 ton.) e 2+3 (con P.T.C. 43,2 ton.). Per il 170/33 la Fiat Veicoli Industriali e la OM saranno inoltre disponibili, per chi lo desidererà, ad aggiornare il motore, elevandone la potenza a 352 CV (DIN).

Fiat e OM 180

Anche per il 180 le nuove norme permettono le seguenti combinazioni al limite massimo dei pesi consentiti:

Autotreno		P.T.C.	Autoarticolato		P.T.C.
3+3		43,7 tonn.	3+2		43,4 tonn.
4+2		44 tonn.	3+3		44 tonn.

Fiat e OM: la soluzione giusta

In vendita presso tutte le organizzazioni specializzate Fiat e OM: Centri Veicoli Industriali e Concessionarie, anche con rateazioni SAVA. Con Savaleasing locazione per cinque anni più acquisto finale a prezzi fissi.



**Industrial Vehicles
Corporation**